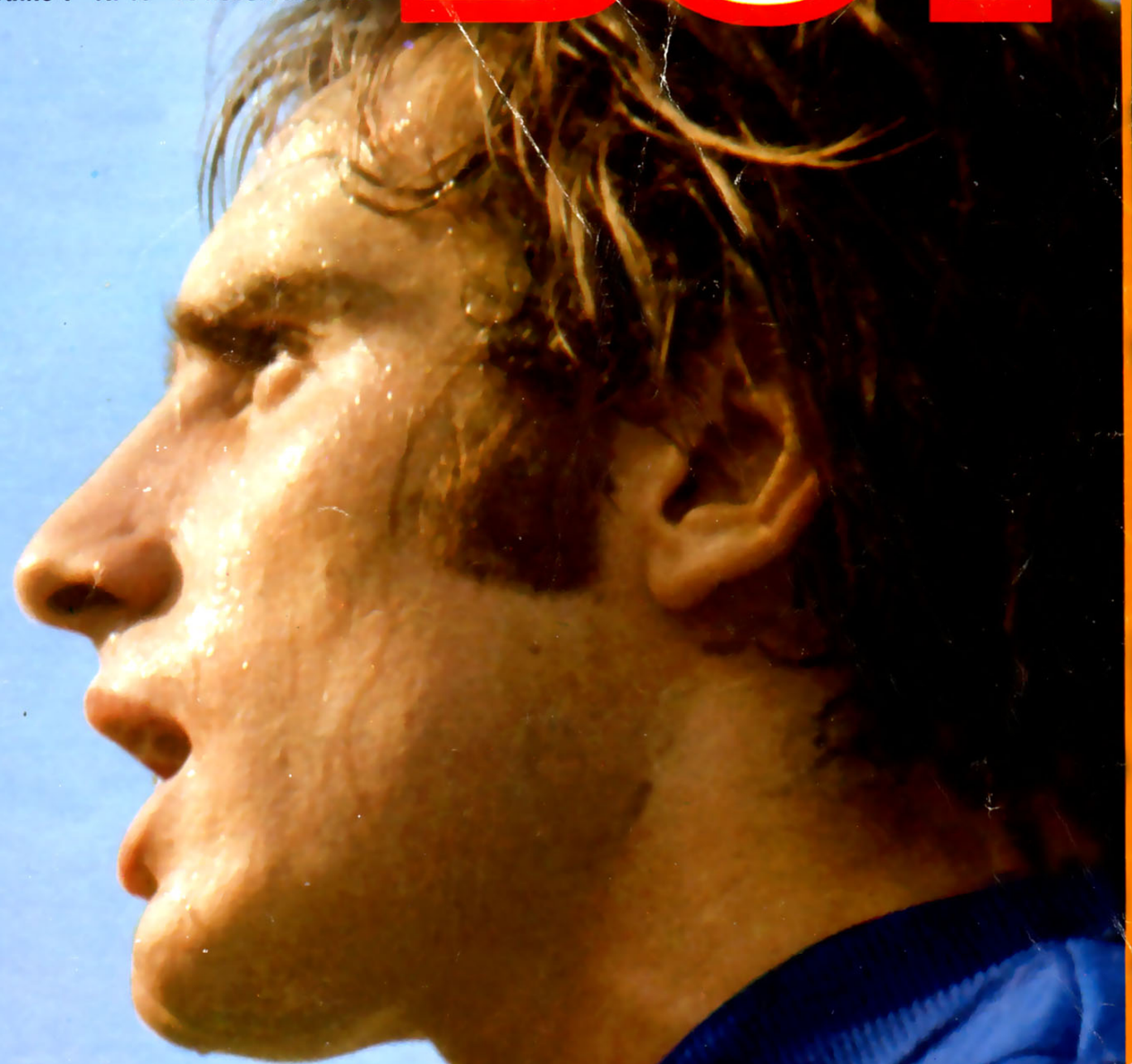
CORRIERE BOY
IL NUOVO CORRIERE DEI RAGAZZI
SETTIMANALE DEL CORRIERE DELLA SERA
L.300
Anno V - N. 46 - 18 novembre 1976



7 FUMETTI

AVVENTURA INSERTO TUTTO A COLORI

INSERTO TV

F1: LA TYRRELL

NUMERO DOPPIO

VOI E LE STELLE

URANO IN SCORPIONE

EMOZIONI E COLPI DI SCENA PER TUTTI

Cari amici,

con questo numero di **CorrierBOY** vorrei aprire, in vostra compagnia, un simpatico dialogo sulle stelle.

Per intenderci subito, con la massima franchezza, vi dirò che fare previsioni sui nativi dei 12 segni zodiacali — Ariete, Toro, ecc. — avendo come dato di base la generica posizione del Sole nei suddetti segni, è sempre stato un compito ingrato per qualsiasi astrologo.

L'astrologia, infatti, per dare responsi aderenti alla realtà richiede dati precisi, individuali, ove hanno la massima importanza elementi quali il giorno, l'ora e il luogo di nascita, da cui si ricava, oltre alla esatta posizione del Sole, quella degli altri corpi celesti, dalla Luna a Plutone, nonché l'ascendente.

Che cos'è l'ascendente? La Terra, ruotando su se stessa nelle 24 ore, fa sì che, al nostro orizzonte, appaiano, una dopo l'altra, le 12 costellazioni, dall'Ariete ai Pesci. L'ascendente è il punto della costellazione che appare all'orizzonte d'Oriente nel momento della nostra nascita. Esso determina un forte influsso che si integra o si contrappone al carattere proprio del segno in cui si trova il nostro Sole natale.

Per quanto riguarda il nostro «oroscopo per tutti», ovviamente, a dati generici corrispondono indicazioni generiche.

In ogni modo, cercherò, volta per volta, con lo spazio consentitomi, di affrontare con voi questa affascinante materia che è l'astrologia, iniziando a parlare di Urano.

Perché Urano? Perché attualmente, mentre il Sole attraversa lo Scorpione, anche Urano si trova in tale segno.

Urano è un pianeta «moderno», sconosciuto agli antichi (scoperto nel 1781 dall'astronomo inglese William Herschel), e rappresenta meglio di ogni altro l'innovazione, i cambiamenti inaspettati e improvvisi, una più accentuata e disponibile partecipazione ai problemi sociali.

Tutti coloro che hanno questo pianeta in risalto nel loro oroscopo si distinguono per larghezza d'idee, grande creatività unita a ingegnosità pratica.

L'ambizione paziente e la duttilità, che alternano a momenti di audacia provocatoria, sono sostenute da una non comune capacità espressiva.

Perciò troviamo quasi sempre Urano in risalto nell'oroscopo di molti «grandi» dello spettacolo.

Genericamente, gli individui nati dal 13 al 22 novembre (ultima decade dello Scorpione) sono piuttosto forti e originali di carattere. Dotati di astuzia e abilità oratoria, sono destinati quasi sempre a fare molti viaggi. Il successo, anche se talvolta tarda a venire, giunge immancabilmente, grazie ad una tenacia che non conosce soste, nel perseguire l'unico fine veramente importante nella vita di tali individui: la propria affermazione.

Ricordiamo che Urano in Scorpione rappresenta i tagli netti con il passato, e pertanto, fin quando il pianeta si troverà in tale segno, non mancheranno emozioni, colpi di scena per tutti (e per molti, veri e propri colpi di fortuna).

MARIO MORO

Dino Sarti, il fantasioso e cattivante cantautore bolognese, è uno Scorpione «super» (del 20 novembre), con il Sole congiunto a Venere e Saturno; tutt'e tre in aspetto molto favorevole con Urano. Questo aspetto favorevole, da un punto di vista artistico-professionale, non solo evidenzia una capacità creativa che, pur essendo ben agganciata alla realtà della vita, ha una spiccata propensione per le soluzioni originali, ma anche la grande forza d'attrazione cui si deve il vasto seguito di fans e ammiratori.

SETTIMANA dal 9 al 15 novembre

ARIETE *21-3/20-4*

Ogni difficoltà viene superata con piena soddisfazione.

TORO *21-4/21-5*

Dolci illusioni, ci è difficile resistere. La salute è incerta.

GEMELLI *22-5/21-6*

Aiuti da parte di donne. Nuove concezioni di vita.

CANCRO *22-6/23-7*

L'inquietudine rende fantastica l'immaginazione. Attenzione alle spese superflue.

LEONE *24-7/23-8*

Capricciosità che danno un senso d'incertezza. Malumori.

VERGINE *24-8/23-9*

Grande curiosità, spirito d'avventura. Ottimismo, gioia di vivere e di stare in allegria.

BILANCIA *24-9/23-10*

Socievolezza e piacevoli novità. Ricerca di una propria via.

SCORPIONE *24-10/22-11*

Probabile cambiamento di ambiente e di abitudini.

SAGITTARIO *23-11/22-12*

Le amicizie si rafforzano. Buon umore, spirito conciliante.

CAPRICORNO *23-12/21-1*

Scarsa diplomazia, tendenza a distruggere i vecchi idoli.

ACQUARIO *22-1/20-2*

Desideri di popolarità frustrati. Situazioni inquietanti.

PESCI *21-2/20-3*

Amore per la bella vita. Desiderio di maggiore libertà.

"SPEZZERO' LE ZANNE AI LEONI DI WEMBLEY"

Così afferma, sicuro, Francesco Graziani, goleador del Torino, e della Nazionale. E aggiunge: «Con un po' di fortuna, vorrei proprio infilare un paio di "pere" nel sacco di Shilton»

di NESTORE MOROSINI

A nove anni rischiò di diventare cieco. Francesco Graziani, ciociaro di ventiquattro anni, considerato l'astro ormai alto fra i centravanti europei, era un bambino terribile.

Un giorno eluse la vigilanza dei genitori e cominciò a giocare con un secchio di acqua e calce. Uno schizzo di calce gli penetrò in un occhio e Graziani rimase cieco per quindici giorni.

Fortunatamente tutto si risolse per il meglio e Francesco, per evitare nuovi incidenti, cominciò a tirar calci al pallone.

La sua strada, però, non sembrava troppo rosea. A 14 anni provò per la Roma: ma Helenio Herrera, che scopritore di giovani talenti non è mai stato, lo liquidò con un secco: «E' troppo lento, non sarà mai un giocatore di calcio».

Helenio si sbagliava. Un mese fa Silvio Piola, che di centravanti ne ha conosciuti parecchi, ha affermato che Francesco Graziani è attualmente il miglior centravanti d'Europa.

— Piola è molto buono, confessa Graziani, appena lo incontro gli offro da bere. Ma non posso discutere sul suo giudizio perché non conosco bene gli altri centravanti che giocano in Europa. Per quel che ne so il migliore per me ora come ora è il più giovane dei Müller. Però se continuo così potrei diventarlo anch'io.

Quand'eri alle tue prime esperienze torinesi tu fosti sorpreso a fuggire ad Arezzo. Perché lo fa-

Francesco Graziani sta attraversando un momento di forma smagliante: l'intesa coi compagni è perfetta, il morale alto. «Ha grinta e determinazione, ciò che ci vuole contro gli inglesi» ha detto di lui il c.t. azzurro Bearzot.

LA SCHEDA DI GRAZIANI

- E' nato il 16 dicembre 1952 a Subiaco (Roma). Alto m 1,80, pesa 76 kg.
- Dal 1970 al 1973 è nell'Arezzo, in Serie B: 48 partite e 11 reti all'attivo.
- Acquistato dal Torino, ha esordito in serie A il 18 novembre 1973.
- Nella Under 21 esordisce il 10 ottobre 1973, nella Under 23 il 27 febbraio 1974.
- Nella Nazionale maggiore ha esordito il 19-4-1975 in Italia - Polonia. 12 presenze, 6 reti.

Graziani con la moglie Susanna, una ragazza che ha conosciuto quando giocava nell'Arezzo, e il figlio Gabriele. Qui a destra la sequenza del suo gol contro il Lussemburgo: con l'augurio di ripetersi anche a Roma contro i forti inglesi.

cevi, ogni lunedì, immancabilmente?

— Perché ad Arezzo, dove avevo giocato in serie B, c'era la mia ragazza, Susanna, che poi è diventata mia moglie. Ogni lunedì correvo a trovarla senza dire nulla ai dirigenti e all'allenatore. Fui scoperto perché sull'autostrada fui vittima di un incidente. Fui multato ed escluso di squadra. Poi mi sposai, non potevo stare lontano da Susanna. E alla fine arrivò anche Gabriele, il mio bambino. Dico la verità, quando il calcio mi procura delle amarezze mi rifugio in famiglia, gioco con Gabriele, da quando c'è lui non vado neppure più al cinema. Gabriele è già il mio miglior amico.

Sei stato chiamato «gemello del gol», per via della tua intesa con Pulici nel Torino, e poi «cugino del gol» a causa del tuo affiatamento con Bettega in nazionale. Quale dei due soprannomi preferisci?

— Che domanda: li preferisco entrambi. In tandem con Pulici abbiamo segnato trentasei gol nello scorso campionato conquistando lo scudetto. In nazionale con Bettega abbiamo realizzato nove gol in tre partite e mezzo. Se non va bene così!

Fra pochissimi giorni dovremo affrontare gli inglesi. Chi vincerà, anche alla luce degli incontri già disputati dalle due squadre?

— Io dico che a Roma vinceremo noi. Gli inglesi, fuori casa, non sono bestie nere, almeno guardando ai valori espressi dalla loro nazionale. Quanto alla vittoria nel girone di qualificazione penso che le probabilità di andare ai mondiali d'Argentina siano divise equamente: cinquanta e cinquanta. Però posso dirti questo: io in Argentina ci vado anche se l'Italia non si qualifica, come spettatore.

Ritieni che Graziani e Bettega possano portare l'Italia ai mondiali d'Argentina con i loro gol?

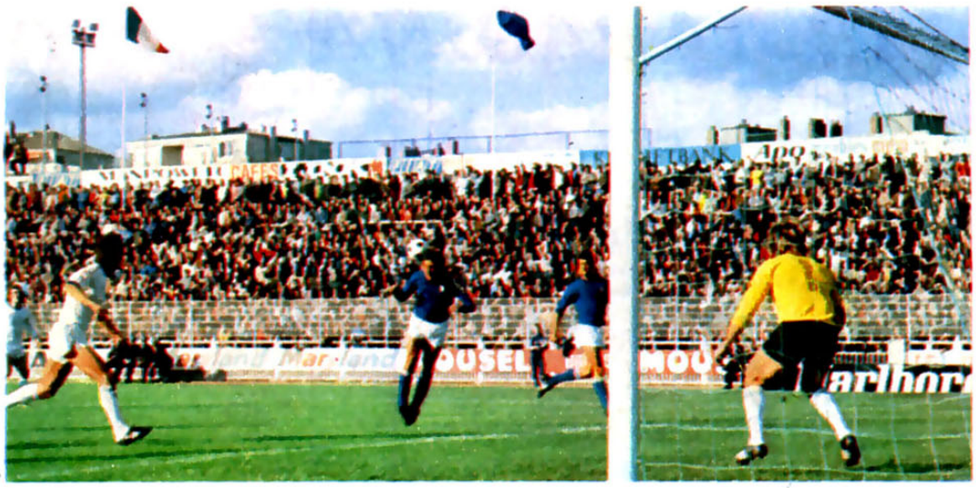
— Non solo Graziani e Bettega possono farlo, ma anche Bettega e Pulici, Pulici e Savoldi. L'Italia non manca d'attaccanti di valore. Manchiamo soltanto di un briciolo d'esperienza, siamo tutti molto giovani tranne quattro o cinque giocatori. E forse dobbiamo essere più convinti della nostra forza, dovremo affrontare gli inglesi così come abbiamo fatto negli Stati Uniti a maggio. Ma dovremo anche stare più attenti nel ritornare in campo per il secondo tempo. Gli inglesi non mollano mai, quando sono in svantaggio, poi, diventano anche più aggressivi.

Chi vincerà lo scudetto?

— Il Torino, nonostante le disgrazie che all'inizio del campionato ci hanno colpito. Io credo che alle nostre partite assista un celebre jettatore, che credo di aver individuato. Ma in ogni caso i favoriti per lo scudetto siamo noi granata: l'unica squadra che potrà darci fastidio sarà la Juventus.

Quando ti sei accorto che, come uomo, stavi cambiando in qualcosa?

— Quando da Arezzo sono giunto a Torino e ho capito che facendo seriamente la professione del calciatore si poteva guadagnare parecchio danaro a patto di grossi



1. *Il cross di Causio pesca Graziani, libero, in area, che batte di testa.*

2. *Colpita con precisione, la palla scavalca il portiere Zender...*

3. *...e si insacca in rete sotto gli occhi dell'accorrente Bettega.*

4. *I compagni festeggiano Graziani che ha portato in vantaggio l'Italia.*

sacrifici. E poi c'è stato il matrimonio a cambiarmi: Susanna è veramente la mia donna ideale.

Per chi voti?

— Mi sembra che questi siano fatti miei.

Sei pro o contro l'aborto?

— Credo che sia una questione che riguardi soltanto le donne. Noi uomini non possiamo sapere appieno che cosa significhi essere in attesa di un figlio.

Come mai hai firmato in bianco il contratto di ingaggio?

— Perché ho estrema fiducia nel Torino e nel suo presidente. Quando sul campo si fa il proprio dovere, con un uomo come Orfeo Pianelli non ci si rimette mai.

Perché quest'anno sei andato in forma subito, contrariamente all'anno scorso?

— Perché mi sono allenato durante le vacanze giocando a tennis, facendo molto nuoto e footing. E' una cosa che non avevo mai fatto prima. E i benefici si sono sentiti immediatamente, in nazionale e in campionato.

Torniamo all'Inghilterra: secondo te chi è il più pericoloso attaccante inglese?

— Probabilmente Kevin Keegan, l'ala del Liverpool. Non vorrei essere nei panni di chi lo marcherà. Ma non vorrei essere nei panni di quel difensore inglese che dovrà marcare me. Perché contro i britannici faremo faville, e se la fortuna mi aiuta, di pere nel sacco di Shilton vorrei infilarne almeno un paio. Proprio come ho fatto negli Stati Uniti.

Ti hanno dato fastidio i bisticci di un mese fa tra Bearzot e Bernardini?

— No, sono state parole, magari allargate e montate. Io penso che due tecnici debbano discutere, e magari possono anche accendersi nel difendere le proprie posizioni. Poi quando sono d'accordo bisogna soltanto guardare l'avversario.

Bettega ha detto che voi due vi assomigliate: è vero?

— Bettega ha parlato di carattere, oltre che di tecnica e di volontà di lotta sul campo. In questo senso ci assomigliamo. Credo che per un centrocampista trovare Bettega e Graziani sul campo sia abbastanza facile. Le energie non le serbiamo per passeggiare nelle vie di Torino quando non giochiamo.

Se tu fossi un giornalista come scriveresti di te stesso?

— Che sono un buon centravanti, un padre esemplare, un marito fedele.

Qual è il calciatore per cui provi maggiore simpatia?

— Francesco Graziani di Subiaco. Ce ne saranno magari di migliori, ma a me piace lui. Non è giusto?

Nestore Morosini

LA STAMPA: BANCARELLA DELLE OCCASIONI MANCATE

A CHE SERVE UN G

Quella del titolo sembra una domanda inutile, per non dire cretina, ma le risposte possono essere diverse. Un giornale può servire ai politici per una scalata al potere, ai ricchi per far più soldi, per incartare un panino, per far da cappello ad un imbianchino. Un giornale può servire anche all'evasione, cioè a far dimenticare almeno per qualche ora le difficoltà della vita quotidiana, ma il vero scopo di un giornale, la vera ragione per cui è nato, è quello di informare, di far sapere a quanta più gente è possibile tutto ciò che accade nel mondo.

E oggi hanno anche la funzione di rappresentare la voce del pubblico medio, di quello che non ha i mezzi per fregarsene di tutto ciò che accade intorno a lui, partendo con un panfilo verso il sole delle spiagge per miliardari, e non ha la «chiave» per arrivare fino al potere politico.

In uno Stato libero e democratico come il nostro, il cittadino medio alla fine scopre che in realtà è un isolato, uno che può soltanto subire.

L'unico modo di dire la sua è attraverso un giornale.

E' il giornale che porta avanti le sue battaglie, che fa da amplificatore al suo sussurro di uomo schiacciato dai mille martelli della società d'oggi.

E questo il pubblico deve averlo capito, perché la stampa d'impegno ha visto aumentare le proprie tirature ed è sempre più difficile vendere i giornali fatti di niente, quelli che vediamo esposti dappertutto come a una bancarella di occasioni mancate. Il cimitero della stampa, che é immenso, è pieno di occasioni perdute, di strade che imboccano il deserto.

La colpa è tutta dei giornalisti e di chi in genere si occupa della stampa? Forse, ma forse anche di una tradizione colpevole di non aver mai insegnato a leggere fin da quando gli unici libri erano quelli sacri che venivano letti e interpretati soltanto da chi conosceva il latino, una lingua che il popolo non parlava. E' da allora che chi sapeva leggere e scrivere, cioè l'intellettuale, ha sempre parlato una lingua che il popolo non capisce, forse per sentirsi

IORNALE?

importante, forse per poter sentirsi più alto salendo sul piedistallo della cultura a circolo chiuso.

Ed è per questo che oggi siamo in coda alle nazioni più progredite nella lettura dei giornali.

Il nostro CorrierBOY è un giornale per giovani, un giornale con cui cercheremo di dare al nostro lettore anche le informazioni per poter sentirsi inserito nella vita sociale, per non sentirsi un escluso, per spiegargli e fargli vivere i grandi problemi della società.

E' per questo che «primapagina» dalla prossima settimana si avvarrà di una grossissima firma del giornalismo italiano, di un giornalista che con il suo linguaggio chiaro ha saputo sempre arrivare fino al proprio lettore. La sua parola è sempre stata una mano tesa da poter stringere.

Tutto questo perché, se la cultura è il sale dell'uomo e l'informazione è il pane dei popoli, un giornale non diventi soltanto un pezzo di carta sporco d'inchiostro per avvolgere pane e mortadella.

Raffaele D'Argenzio

QUANTO SI LEGGE

PAESI	N. DI QUOTIDIANI	COPIE PER 1.000 ABIT.
SVEZIA	114	534
GIAPPONE	170	510
GRAN BRETAGNA	106	488
NORVEGIA	81	396
SVIZZERA	99	374
DANIMARCA	56	368
URSS	647	347
GERMANIA OCC.	1.093	319
OLANDA	93	311
USA	1.749	301
BELGIO	33	260
FRANCIA	109	243
ITALIA	79	146

INFORMAZIONE

Un'interessante iniziativa: il quotidiano come testo

PROFESSORI E ALUNNI LEGGONO IL GIORNALE

«La stampa è uno strumento indispensabile per aprire l'insegnamento alla vita». Lo ha dichiarato un alto funzionario del ministero della Cultura francese al termine di una inchiesta che ha convalidato l'importanza della lettura dei giornali in classe. Questa affermazione potrebbe sembrare inutile tanto è logica, ma, almeno per quanto riguarda l'Italia, rispecchia una realtà opposta. Mentre negli Stati Uniti, infatti, dal 1950 esiste un programma chiamato «il diritto di leggere» e oggi più di tre milioni di scolari americani «studiano» in classe quattrocento quotidiani con 68 milioni di copie, mentre in Francia si consulta la stampa a scuola dal 1968, nel nostro Paese si è fatto e si fa molto poco in questo senso.

Fino a una decina di anni fa, addirittura, era proibito portare in classe giornali e soltanto nel 1970 venne fatto un esperimento, grazie al quale 800 ragazzi di una trentina di scuole poterono leggere e commentare per due ore alla settimana almeno due quotidiani. Fu un esperimento che non ebbe seguito, ma ora si sta tornando alla lettura dei giornali in classe.

AUTOMOBILISMO

FERRARI PREPARA LA RIVINCITA

Mentre James Hunt si concede prolungati festeggiamenti in compagnia di splendide fanciulle, Niki Lauda è tornato al lavoro con puntigliosa volontà. Vuole una clamorosa rivincita e ha incominciato sulla pista di Fiorano le prove della Ferrari per la prossima stagione. Anche i tecnici di Maranello sono sottoposti a un massacrante impegno, perché è chiaro che i guai dei bolidi italiani non sono nati soltanto dai pneumatici. Ma c'è altro. Il drammatico incidente dell'1 agosto al Nürburgring peserà nella carriera di Niki? In ultima analisi, è questa la domanda che un po' tutti si sono posti guardando in TV il campione austriaco ritirarsi al secondo dei 72 giri del Gran Premio del Giappone. Lauda ha ammesso di aver avuto paura e tutti hanno rispettato la sua decisione. Ma come si comporterà il 9 gennaio in occasione del Gran Premio d'Argentina, prima prova del prossimo mondiale? Allora sapremo se Lauda ha ritrovato se stesso e se la Ferrari potrà strappare il titolo 1977 alla McLaren.

SCIENZA

Risolveremo i nostri problemi alimentari col tabacco?

SE SI MANGIA NON FA MALE

«Il tabacco non fa male, anzi è addirittura migliore del latte e dei semi di soia». A dirlo non è un accanito fumatore come si può pensare, ma uno scienziato statunitense, Martin Schwartz, insegnante all'Università del Maryland. Bisogna però intendersi. Lo scienziato non si riferisce al fumo, ma alla possibilità di estrarre dalle foglie del tabacco, opportunamente trattate, proteine allo stato cristallino da utilizzare per l'alimentazione.

Questa possibilità non è da fantascienza. Un gruppo di ricercatori, guidati dal dottor Schwartz, è già a buon punto per rendere l'operazione facile e conveniente. Il sistema adottato è semplice. Come si fa con la canna da zucchero, le foglie di tabacco sono sospese in una soluzione liquida, invece di essere appese per asciugarsi e ricavarne il materiale per sigarette e sigari, e poi da esse si estraggono le proteine. Queste, precisando quello che abbiamo detto all'inizio, sono più nutrienti di quelle del latte e dei semi di soia. Ciò che resta, inoltre, può essere utilizzato per il fumo.

Foglie di tabacco. Trattandole opportunamente è possibile estrarne proteine da mangiare.

Il tanto deprecato tabacco può diventare così trattato un prezioso aiuto alimentare per l'umanità affamata. Anche i problemi alimentari dell'Italia stanno per essere così risolti?

COSTUME

LO SCEICCO FA COMPERE

Trovandosi a Chicago, negli Stati Uniti, Gaboos bin Said, nella foto sopra, sultano del Muscat e Oman, una delle tante nazioni del Medio Oriente ricche di petrolio, ha pensato bene di fare compere e lo ha fatto con la larghezza di mezzi che gli è consentita. In pochi giorni ha comprato sette auto Cadillac, sei Mercedes, due Porsche, uno yacht, 16 frigoriferi e bagagli per un totale di 1.290 milioni di lire. Poi ha speso altri 167 milioni per far trasportare il tutto in patria su un aereo preso in affitto.

MATRIMONI VIP

Un'attrice e una principessa di nuovo alla ribalta

ANCORA UN SI' PER LIZ E «ELLA»?

Ancora marcette nuziali nel jet set internazionale. Di scena questa volta Liz Taylor (nella foto a destra), e Maria Gabriella di Savoia (nella foto sotto). L'attrice, 44 anni, dopo la farsa del matrimonio-bis con Richard Burton che si è concluso dopo pochi mesi (nel frattempo Richard si è «sistemato» sposando l'ex moglie del pilota James Hunt), sembra aver trovato l'uomo del cuore in John Warner, 49 anni, ex ministro della marina statunitense. Dopo il matrimonio, il settimo per Liz, i coniugi Warner vivranno in Virginia dove lo sposo possiede un'azienda agricola. Più complessa la situazione per Maria Gabriella. Sposata a Robert de Balkany, 43 anni, il quale si rifiuta di concederle il divorzio, «Ella», 37 anni, potrebbe sposare, non appena superati gli ultimi ostacoli legali, l'armatore greco Stavros Niarchos, 67 anni, vedovo delle sorelle Livanos. L'armatore ha seccamente smentito, affermando che lui e la principessa sono soltanto amici di vecchia data, ma negli ambienti vicini ai due si afferma che già da tempo Maria Gabriella vive nella lussuosa villa che Niarchos possiede a Ginevra.

CRONACA

Il pianto di una bimba sola

UNA FOTO, UN DRAMMA

Questa è una delle tante foto che arrivano in redazione. C'è soltanto la data: Stati Uniti, 30 ottobre. Ma conta quel che si vede. Una bimba, disperata, stringe la mano della madre. La donna è morta in un incidente stradale. Uno dei tanti che avvengono ogni giorno.

ATLETICA LEGGERA

Guy Drut, oro a Montreal, apre la polemica e si ritira

«SIAMO TUTTI DILETTANTI»

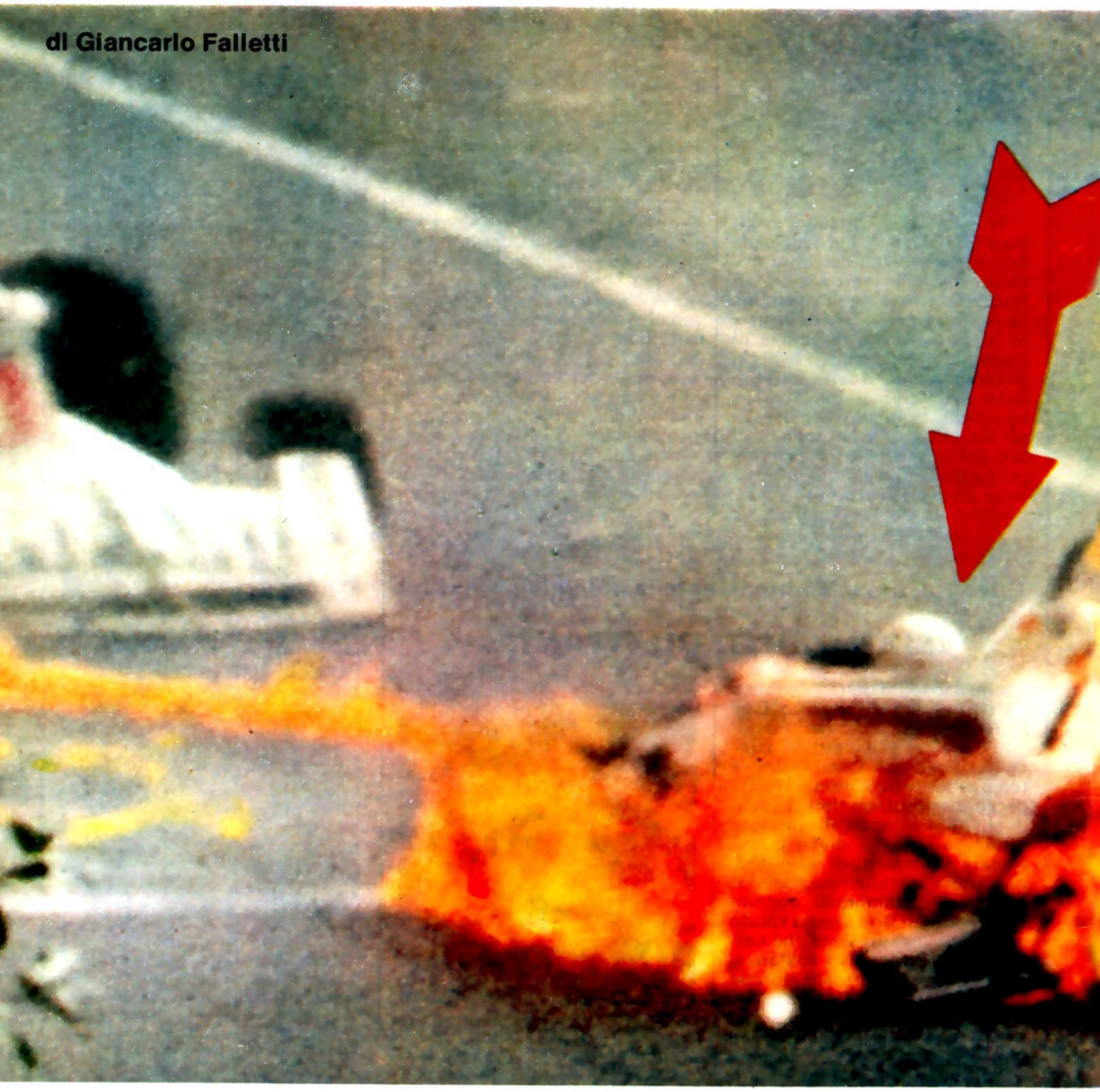
«Sono nauseato dall'ambiente e mi ritiro», ha dichiarato Guy Drut, 26 anni, francese, medaglia d'oro dei 110 metri ad ostacoli di Montreal. Così, in breve tempo, l'atletica mondiale ha perso due protagonisti, essendosi ritirato anche il vincitore olimpico dei 100 metri piani, Hasely Crawford, di Trinidad, che soffre di infiammazione ai tendini. Più clamoroso, comunque, il ritiro di Drut che ha voluto esprimere una protesta che certo avrà strascichi. In sostanza, Drut ha detto con realismo che anche gli atleti dilettanti dovrebbero avere compensi, superiori a quelli che hanno ora, e non dati sottobanco. Si moralizzerebbe di più il settore.

Guy Drut, medaglia d'oro a Montreal nei 110 ostacoli in azione in una recente gara.

I GRAN PREMI DI FORMULA 1

UN RITO PAGANO PER IL DUEMILA?

di Giancarlo Falletti



Perché si corre in auto? Servono le corse? Sono domande che ricorrono spesso, più spesso ancora quando vi sono degli eventi luttuosi.

Il mondo dei grandi premi ha trovato in questi ultimi tempi un numero sempre maggiore di appassionati, diventando uno degli sport più popolari a livello internazionale. Nel 1976 ci sono stati sedici appuntamenti mondiali, oltre a due prove non valide in Inghilterra, e in ogni occasione il pubblico ha risposto numeroso, consentendo agli organizzatori di uscirne con degli utili che permettono loro di finanziare l'attività minore, come ha ammesso anche il dott. Antonini, direttore dell'Automobil Club di Milano, organizzatore del gran premio d'Italia a Monza.

Ma come funziona l'affare delle corse? Vi sono una decina di scuderie affiliate all'Associazione Costruttori di Formula 1 che hanno un «budget» (giro di soldi) complessivo di poco meno di dieci miliardi di lire, a cui si aggiungono altre squadre con altre cinque o sei vetture, oltre alle venti iscritte all'Associazione che rappresentano le migliori vetture in base alla classifica dei precedenti grandi premi. Insomma esiste una specie di «club internazionale» a cui sono ammesse le 20 migliori macchine.

Cosa significa essere ammessi alla Associazione Costruttori di F.1?

Risponde Bernie Ecclestone, proprietario della Brabham e responsabile finanziario dell'Associazione.

— Le migliori scuderie beneficiano di un trattamento particolare dal punto di vista finanziario. Per esempio ottengono le trasferte pagate dagli organizzatori per quanto riguarda le spese di trasporto aereo

continua a pag. 12

L'impressionante rogo della vettura di Lauda al Nürburgring, pubblicato in copertina da «Stern». A lato, Lauda a Monza, «costretto» ancora a partire.

NIKI LAUDA: IL CORAGGIO DI RITIRARSI

«Signori, adesso il mio limite di pazzia è questo. Non me la sentivo di andar forte come gli altri sul rettilineo pieno di pozzanghere». Così ha detto Niki Lauda quando si è fermato ai box dopo aver percorso ad andatura turistica due soli giri del circuito giapponese che poteva laurearlo campione del mondo per la seconda volta. Invece Niki Lauda si è rifiutato di essere fino all'estremo sacrificio il «gladiatore delle multinazionali». Ma, paura e «umanità» di Lauda a parte, le gare automobilistiche sono ancora necessarie? E' necessario che, per una sorta di rito pagano del 2000, si arrivi al sacrificio umano? Ecco il motivo dell'inchiesta condotta per noi da Giancarlo Falletti tra i maggiori personaggi del mondo delle corse di formula 1.

segue da pag. 11

del materiale e del personale. Per quanto riguarda invece i premi, questi sono divisi secondo una tabella che tiene conto dei risultati dei precedenti grandi premi oltre alle posizioni sulla linea di partenza, alla classifica finale e a quella parziale che si rileva ad ogni terzo di gara. Il monte premi concordato per i prossimi tre anni è di 285.000 dollari, cioè circa 250 milioni di lire.

Abbiamo visto che le corse nel

Enzo Ferrari, costruttore.

1976 sono state 16 con 250 milioni di lire ciascuna di premi e si giunge quindi ad un monte premi complessivo di 4 miliardi di lire, ben lontano dai 10 miliardi spesi globalmente dalle scuderie che non sono certamente degli enti di beneficenza.

Spiega Frank Williams, manager di una scuderia di F. 1 dal 1969.

— Grazie agli sponsor, cioè ai finanziatori pubblicitari, si riesce a coprire il passivo. Praticamente cediamo sottocosto agli organizzatori uno spettacolo ma abbiamo però in contropartita l'autorizzazione a fare sulle vetture della pubblicità che ci permette di coprire il passivo. L'organizzatore ne ha beneficiato perché siamo stati noi costruttori a portare certe ditte, come ad esempio la Marlboro, alle gare. L'orga-

James Hunt, campione di F.1.

nizzatore poi fa il suo affare a parte vendendo dello spazio pubblicitario all'interno dell'autodromo.

Alla base di tutto rimangono però due persone: il costruttore, che realizza la vettura e che ha voglia di farla primeggiare, e il pilota, che guida la macchina e rischia in prima persona. Il costruttore, come ad esempio Enzo Ferrari, l'unico «puro», vale a dire l'unico che realizza nelle proprie officine la quasi totalità delle parti componenti una vettura, spiega: «Certo. Le corse servono al progresso tecnico della vettura di

Vittorio Brambilla, pilota.

serie». Una battuta polemica che però ha delle reali radici nella pratica, in quanto effettivamente, ad esempio, i freni a disco, gli oli speciali, le bronzine e tanti altri particolari hanno trovato il primo impiego nelle corse e poi sono stati montati di serie su tutte le vetture. Probabilmente c'è in questo anche un equivoco, ma la realtà è indubbiamente questa. Infatti le scadenze delle corse e la voglia di primeggiare sono una «droga» per i tecnici, i quali certamente potrebbero giungere agli stessi risultati anche in laboratorio. Ma in quanto tempo? A tale proposito rimane storico il debutto della inglese BRM studiata in laboratorio in ogni minimo dettaglio, ma che alla partenza del suo primo grande premio rimase al «palo» per la rottura dei semiassi.

Per guidare la macchina il costruttore ha bisogno di un pilota. Una persona che può essere normale, ma che si trasforma in un «superman» quando si cala in un abitacolo.

Dice Emerson Fittipaldi:

— Un pilota è la punta di un iceberg. A lui sono affidate tutte le responsabilità di far emergere una macchina su cui hanno lavorato decine di meccanici, ingegneri e vi

E. Fittipaldi, ex campione di F.1.

sono molti interessi alle spalle di persone che pagano per arrivare al risultato. Lo sport dell'automobile è molto competitivo. Basti pensare che capita spesso che vi siano una quindicina di vetture alla partenza con solo un secondo di differenza.

Perché un pilota è disposto a correre rischiando la propria vita per un pugno di danaro?

— Bisogna ricordare — risponde sempre Emerson Fittipaldi — che un pilota ha sempre cominciato per passione e la passione rimane sempre come propulsore base di questa attività. Non è certo per il danaro che un pilota accetta di lottare a 300 all'ora. Il danaro viene come secondo motivo. Ci sono anche tanti piloti che non guadagnano molto danaro. Anzi, siamo mal pagati considerando il rischio. Ricordiamo che lo sportivo che guadagna di più è il giocatore professionista di golf.

E' giusto che un Niki Lauda abbia rinunciato a gareggiare in Giappone perché preso dalla paura?

Risponde ancora Frank Williams, un costruttore che ha interesse a veder correre i suoi bolidi in ogni modo.

— No, perché è pagato per correre. Non gli si chiede di morire, ma di guidare secondo le sue possibilità. Poteva andare anche in seconda in pieno rettilineo, non importava, ma doveva continuare a correre. Per rispetto del lavoro anche del più

Bernie Ecclestone, manager.

oscuro meccanico che crede in ciò che fa ed è disposto a non dormire una notte per dargli un mezzo per vincere.

C'è anche chi corre con la scritta Jesus Saves, «Gesù salva». E' il brasiliano Alex Ribeiro il quale afferma: «So che nelle corse si rischia la vita, ma preferisco vivere pochi anni e fare un'attività che mi dia piena soddisfazione piuttosto che vivere ottant'anni come mio nonno, che ha passato la vita aspettando la vecchiaia. Corro con la scritta "Gesù salva" perché risponde a una mia filosofia personale a cui dedico il 10 per cento dei miei guadagni per porre dei cartelloni pubblicitari in ogni circuito. Negli USA ho corso su una macchina con la pubblicità di Penthouse, il club per soli uomini. Penso che proprio in un posto così ci sia più bisogno del mio appello».

Chiediamo ancora a Ribeiro:

Ma gli sponsor, con la loro voglia di vincere, non costringono il pilota a rischiare troppo?

— Gli sponsor non sono dannosi: non mandano le persone ad uccidersi, ma consentono ai piloti di svolgere in un modo migliore un'attività che svolgerebbero comunque. Non dimentichiamoci che è sempre il pilota che cerca il finanziatore e non il contrario.

Giancarlo Falletti

CRONACA ILLUSTRATA

Darix Togni stroncato dalla leucemia

L'ULTIMO GLADIATORE

DARIX TOGNI: è stato uno dei più grandi domatori del mondo

Darix Togni, 54 anni, uno dei più grandi domatori del mondo, è morto ieri sera al padiglione Crof del Policlinico, stroncato dalla leucemia. I suoi ...

DARIX, IL GRANDE DARIX E' MORTO. MA NON DOBBIAMO PIANGERE E NON DOVETE PIANGERE NEPPURE VOI. "IL CIRCO NON SI DEVE FERMARE. I BAMBINI E I GRANDI DEVONO RIDERE ANCORA", DICEVA LUI OGNI VOLTA CHE ACCADEVA QUALCOSA.

NEL CIRCO ERA NATO 54 ANNI FA. SUO PADRE, ERCOLE, ERA IL DIRETTORE DEL "CIRCO NAZIONALE TOGNI". E VOLLE INSEGNARGLI SUBITO TUTTO...

DEVI IMPARARE PRESTO. SARAI TU IL PADRONE, UN GIORNO. MA PER COMANDARE DOVRAI CONOSCERE E PER CONOSCERE TI DEVI ALLENARE CONTINUAMENTE.

COSI' DARIX COMINCIO', A SETTE ANNI, LA GRANDE AVVENTURA DELLA SUA VITA. IMPARO' A CAVALCARE...

TIENITI FORTE E NON AVER PAURA... LASCIA ANDARE UN PO' LE REDINI... STRINGI BENE LE GINOCCHIA...

SI ESERCITO', PER MESI, AL TRAPEZIO.

DEVI ESSERE MOLTO CONCENTRATO... NON AVERE FRETTA... USA IL CERVELLO E NON SOLO LE BRACCIA... SONO SICURO CHE IMPARERAI PRESTO.

E, INFATTI, DARIX DIVENNE UN BRAVISSIMO TRAPEZISTA, CORAGGIOSO COME POCHI.

GUARDA QUEL RAGAZZO: VOLA COME UN ANGELO!

PER FORZA: E' UN TOGNI. QUELLI IL CIRCO CE L'HANNO NEL SANGUE.

MA IL DESTINO AVEVA ASSEGNATO A DARIX UN ALTRO COMPITO. UN GIORNO MENTRE IL CIRCO DAVA SPETTACOLO A BRESCIA...

SIAMO NEI GUAI, DARIX: IL DOMATORE E' SPARITO! STASERA COSA DIREMO ALLA GENTE?

CI PENSO IO: MANDATE I LEONI IN GABBIA. HO BISOGNO DI ALLENARMI E DI CONOSCERLI MEGLIO.

DARIX LAVORO' TUTTO IL GIORNO. MANEGGIO' PER ORE LA FRUSTA E LO SGABELLO. URLAVA A SQUARCIAGOLA.

SALTA, SAHIB!

ALLA SERA...

SIGNORE E SIGNORI, VI PRESENTO UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE: DARIX TOGNI E I SUOI LEONI!

FU UN SUCCESSO. LA GENTE APPLAUDI' A LUNGO L'ESIBIZIONE DI DARIX...

RIENTRATO NELLA SUA ROULOTTE, DARIX DECISE...

DA OGGI FARO' SOLTANTO IL DOMATORE. MI PIACE: E, SOPRATTUTTO, PIACE ALLA GENTE. E NOI VIVIAMO PER LA GENTE.

AL CIRCO TOGNI, POCHI MESI DOPO, AVEVANO UN CARTELLONE NUOVO: "DARIX IL PIU' GRANDE DOMATORE DEL SECOLO." ERA VERO: CON I LEONI, CON LE TIGRI, NESSUNO ERA MAI STATO PIU' CORAGGIOSO.

MA UN GIORNO DEL DICEMBRE 1962, TUTTO IL CIRCO VENNE DISTRUTTO DA UN INCENDIO.

AL FUOCO! ALLARME! AL FUOCO!

MA I RAGAZZI, MIGLIAIA DI RAGAZZI CHE AVEVANO PASSATO SERATE MERAVIGLIOSE AL CIRCO TOGNI, SALVARONO IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO.

POCHI MESI DOPO IL CIRCO RITORNAVA GRANDE. E DARIX SEMPRE PIU' BRAVO. FINO A CHE NEL 1970 DECISE DI ESIBIRSI SENZA GABBIA. IL SUO PUBBLICO NON EBBE PAURA. ACCORSE NUMEROSO.

FU, ANCORA UNA VOLTA, UN GRANDE SUCCESSO. LA GENTE ADORAVA DARIX E LUI, COME AVEVA FATTO PER TANTI ANNI, CONTINUAVA A RESPINGERE LE OFFERTE DI CIRCHI STRANIERI.

DOPO UN BREVE PERIODO DI RIPOSO, NEL 1972 RITORNO' ALLE TIGRI. MA UNA DELLE SUE "VECCHIE", FATIMA, LO TRADI'.

DARIX SI SALVO' SOLO GRAZIE AL SUO SANGUE FREDDO. CACCIO' UN GOMITO SOTTO IL MENTO DELLA BELVA PER IMPEDIRLE DI UCCIDERLO.

ANDO' TUTTO BENE. MA DARIX DOVETTE ABBANDONARE I PANNI DEL GLADIATORE. DIVENNE IL MAESTRO DEI PIU' GIOVANI. E RIPETE' PAROLE CHE AVEVA ASCOLTATO TANTI ANNI PRIMA DAL PADRE.

VENERDI' 15 OTTOBRE, VERSO MEZZANOTTE, DARIX E' MORTO. NOI DEL CIRCO SIAMO RIMASTI IN PIEDI PER TUTTA LA NOTTE. CIASCUNO RACCONTAVA ALL'ALTRO UNA STORIA DI ANNI PRIMA: "TI RICORDI QUANDO DARIX...". DARIX, DARIX. IL SUO NOME E' ANCORA SULLA BOCCA DI TUTTI.

TAGLIARE LUNGO IL TRATTEGGIO

Consiglio di Mazzola n.22

CALCIO DI PUNIZIONE DI PRIMA AD EFFETTO

ESEGUIRE IL TIRO DI MEZZA PUNTA CON L'INTERNO DEL PIEDE PER SUPERARE LA BARRIERA E SORPRENDERE IL PORTIERE PIAZZATO DAL LATO OPPOSTO

Giacinto Facchetti

...e a merenda Duplo e Brioss.

Lista

Nutriti da campione

FERRERO

Indirizzate a: PAGINA APERTA - CorrierBoy - Via Scarsellini 17 - 20161 Milano

Questo spazio è vostro: per una confidenza, una richiesta, un problema personale, una discussione su qualunque argomento riteniate valga la pena di parlare.

IL FAMOSO «PEZZO DI CARTA» PER FAR CHE COSA?

Una volta si diceva: «Studia, che ti fai una posizione!». A casa mia, questa frase me la sono sentita ripetere non so quante volte... Ma quale posizione, dico io? Sì, ho studiato e quest'anno ho preso il diploma di ragioniere. Ebbene che cosa credete che abbia ottenuto? Ho bussato alle porte di banche, di uffici, di stabilimenti. Risultato: «No, grazie — mi è stato detto — non c'è posto». Allora mi sono messo a fare lunghe code davanti agli uffici di collocamento (a questo punto qualsiasi lavoro mi sarebbe andato bene), estenuanti file della speranza. E invece, picche!, niente anche su questo fronte. Solo qualche occupazione saltuaria (una delle mie «colpe», tra l'altro, è che devo ancora fare il servizio militare). Così, non ho quasi avuto scelta: sono entrato nella grande «area di parcheggio»: cioè mi sono iscritto all'università (Scienze Politiche: frequenza non obbligatoria), in attesa che salti fuori qualcosa. E poi chissà, magari devo studiare di più per trovare la famosa posizione... C'è però un piccolo neo: l'altro giorno ho letto su un quotidiano un articolo sulla «disoccupazione della cultura»: un laureato in filosofia (tesi 110 e lode) fa il postino con contratto a termine in un paese del Nord ed altri giovani dottori vanno a fare gli stagionali nelle campagne del Sud. E allora? Mi viene un dubbio: forse avrei dovuto fare l'artigiano, professione assai rara nella società di oggi... Con amarezza. *(Beppe Lanni, Torino)*

UN APPELLO PER IL PARCO D'ABRUZZO

Noi siamo ragazzi e ragazze di Pescara che ci chiediamo per quale motivo il progetto d'ampliamento del Parco Nazionale d'Abruzzo, già approvato dal ministro Giovanni Marcora, non possa essere attuato. E' alquanto ridicola l'opposizione dei comuni locali contro tale progetto, e non bisogna, inoltre, dar ragione agli speculatori che hanno rovinato Pescasseroli costruendo casermoni che deturpano il paesaggio e provocano ingenti danni alla flora e alla fauna della catena appenninica abruzzese, in via di estinzione, e sconvolgono il già turbato equilibrio naturale, e non è vero che il parco è un peso passivo per il Paese, anzi, può diventare un investimento produttivo come richiamo turistico, sempre però entro certi limiti. E poi, oggi come oggi il parco non è sufficiente a sfamare tutti gli animali, e soprattutto i lupi; noi siamo convinti che in natura tutti gli esseri viventi sono interdipendenti tra loro, come i fili di un tessuto, di cui fanno parte anche l'uomo e il lupo. Quindi far scomparire il lupo, significherebbe spezzare uno di questi fili, con conseguenze che l'uomo non è ancora in grado di valutare. Per la salvaguardia dei lupi è stata varata una legge valida per tre anni: dato che questi tre anni scadono il prossimo 31 dicembre, chiediamo che tale legge venga rinnovata. Chiediamo l'aiuto e l'adesione di quanti amano la natura. *(Seguono 51 firme)*

Siamo anche noi del vostro parere, cari amici, e l'ecologia, come già per il passato, sarà uno dei temi che tratteremo con particolare attenzione. A cominciare proprio da questo numero, con il bell'articolo di Lino Penati (vedi pag. 74) in difesa del tanto bistrattato lupo.

RADIO LIBERE IN ITALIA

Vorrei proporti un servizio che senz'altro riuscirà di molto interesse. Un colossale o anche mini servizio sulle radio private in Italia. Senza dimenticare però di stampare i nomi, gli indirizzi, i numeri di telefono e la modulazione di frequenza delle radio private di Milano e provincia. *(Marco Ferrati, Monza)*

Le radio private o «libere» che dir si voglia sono ormai un fenomeno talmente vasto ed esteso che non si può far finta di niente. Ecco perché CorrierBoy, tra le tante novità, vuol offrire ai suoi lettori una panoramica delle principali emittenti private in servizio nella penisola e non solo della zona di Milano. La serie inizia proprio in questo numero, a pagina 73, con la stazione privata forse più nota: Radio Milano International.

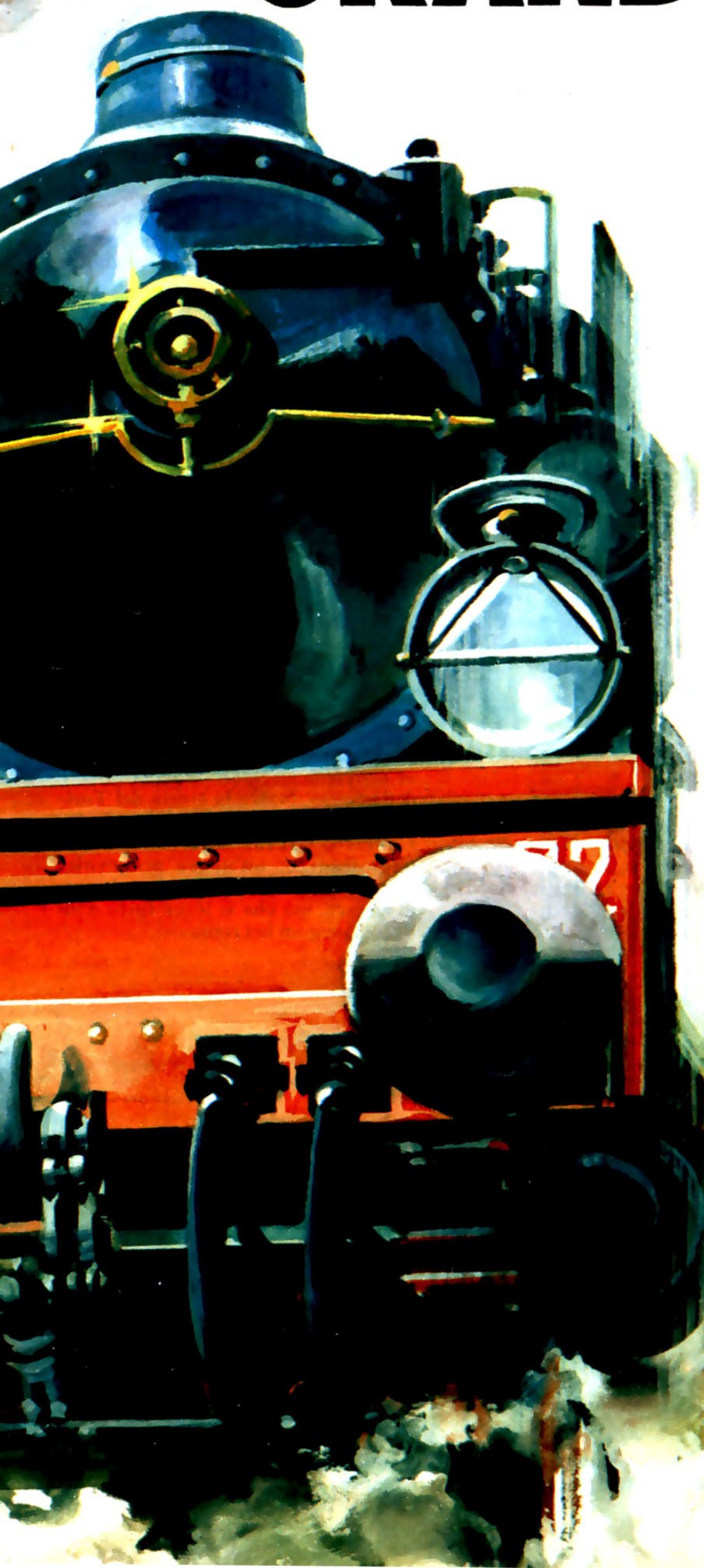
PROFONDO GRANATA

Sono un appassionato del gioco del calcio e un accanito tifoso del Torino. Mi ha fatto quindi piacere l'iniziativa delle «Fabbriche dei gol» e soprattutto i due articoli di Claudio Sala e di Patrizio Sala. So tutto o quasi sulla squadra del mio cuore, ma vorrei, se possibile, saperne di più. Come fare? *(Rino M., Rivoli)*

Proprio in questi giorni è uscito un libro che potrà soddisfare le tue curiosità e quelle di altri appassionati di calcio. Si intitola «Profondo granata», ed. Sargraf, ed è stato scritto da Salvatore Lo Presti, un giornalista professionista corrispondente del «Corriere dello Sport» e del «Corriere della Sera». Narra la storia del Torino, dall'epopea di Mazzola, Loik, Gabetto, Grezar allo scudetto di Gigi Radice: un'opera pregevole, frutto di un lungo e meticoloso lavoro di ricerca, ma che si legge tutto d'un fiato, come un bel romanzo.

Villette e costruzioni abusive sono sorte un po' dovunque nel bel Parco d'Abruzzo deturpandolo: occorre fermare lo scempio!

GRANDE CONCO

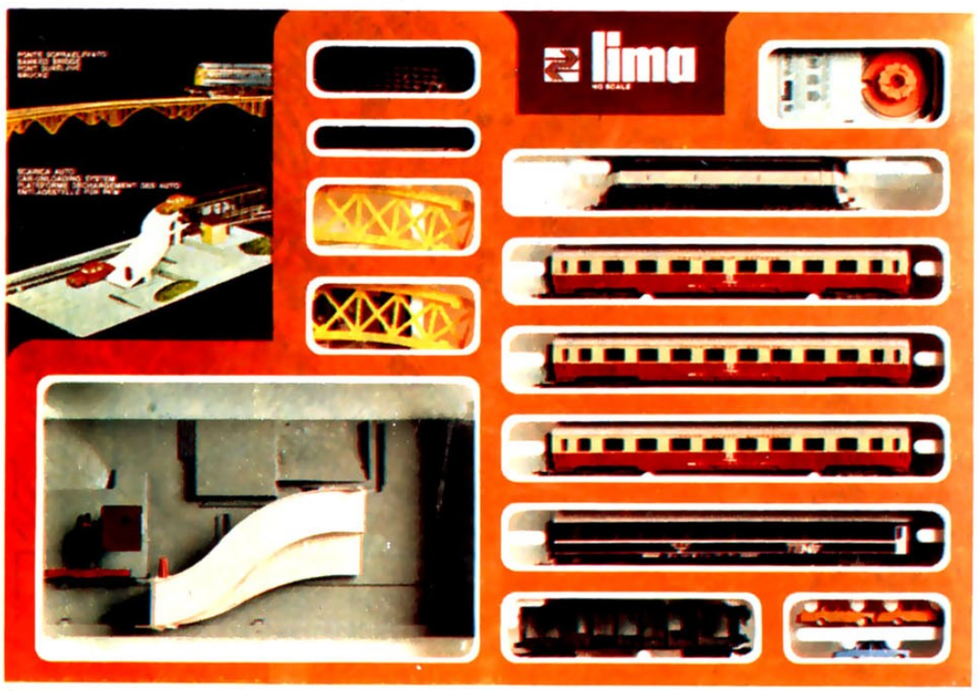


UN TRENO DI REGALI PER VOI

Sapete condurre un treno? Forse no. Ma noi non vi chiediamo tanto. Per vincere una delle bellissime confezioni di treni elettrici messi in palio dalla LIMA basta molto meno.
Staccate e conservate il poster che avete trovato nel giornale: sul retro c'è lo schema del gioco per partecipare al concorso. Le spiegazioni ve le daremo di volta in volta, a partire dalla prossima settimana. Intanto, voi date un'occhiata al meraviglioso monte premi che vi attende!

Aut. Min. Conc.

RSO LIMA CORRIER BOY

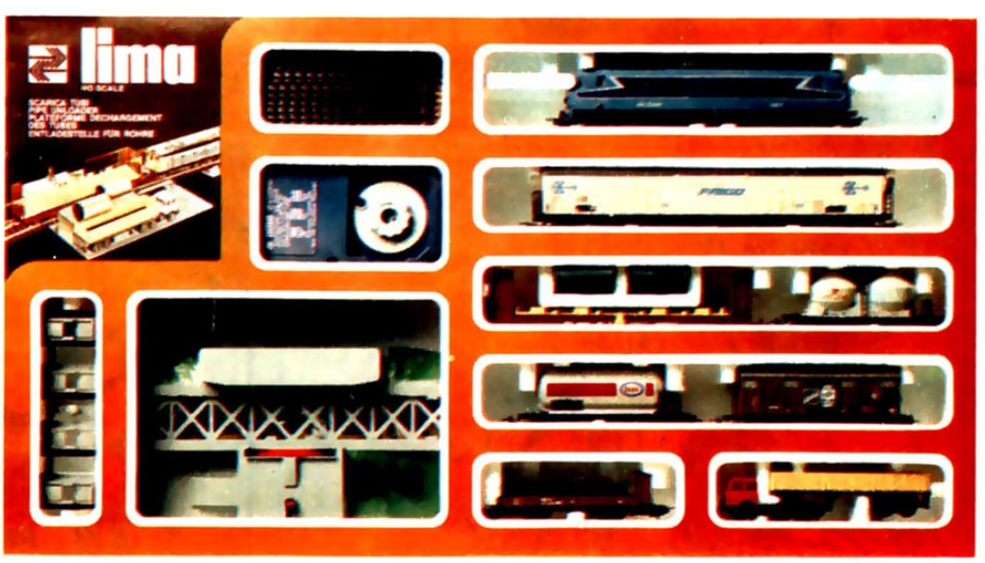


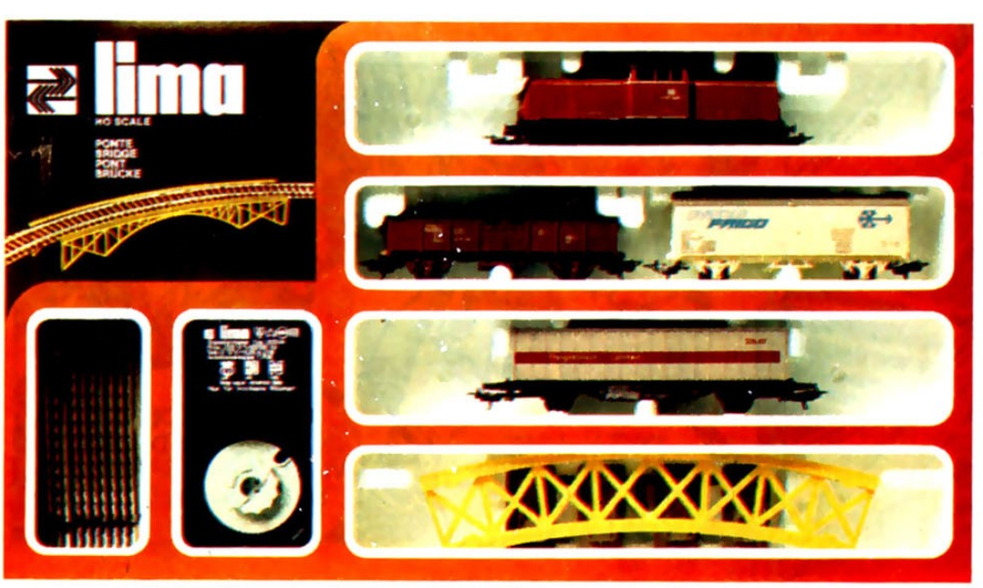
1° PREMIO

10 SCATOLE
MODELLO 1800 T
CON PONTE
SOPRAELEVATO
E RAMPE
SCARICAUTO

2° PREMIO

20 SCATOLE
MODELLO 1151 T
CON SCARICATUBI





3° PREMIO

50 SCATOLE
MODELLO 5101 T
CON PONTE
SOPRAELEVATO

LORD SHARK

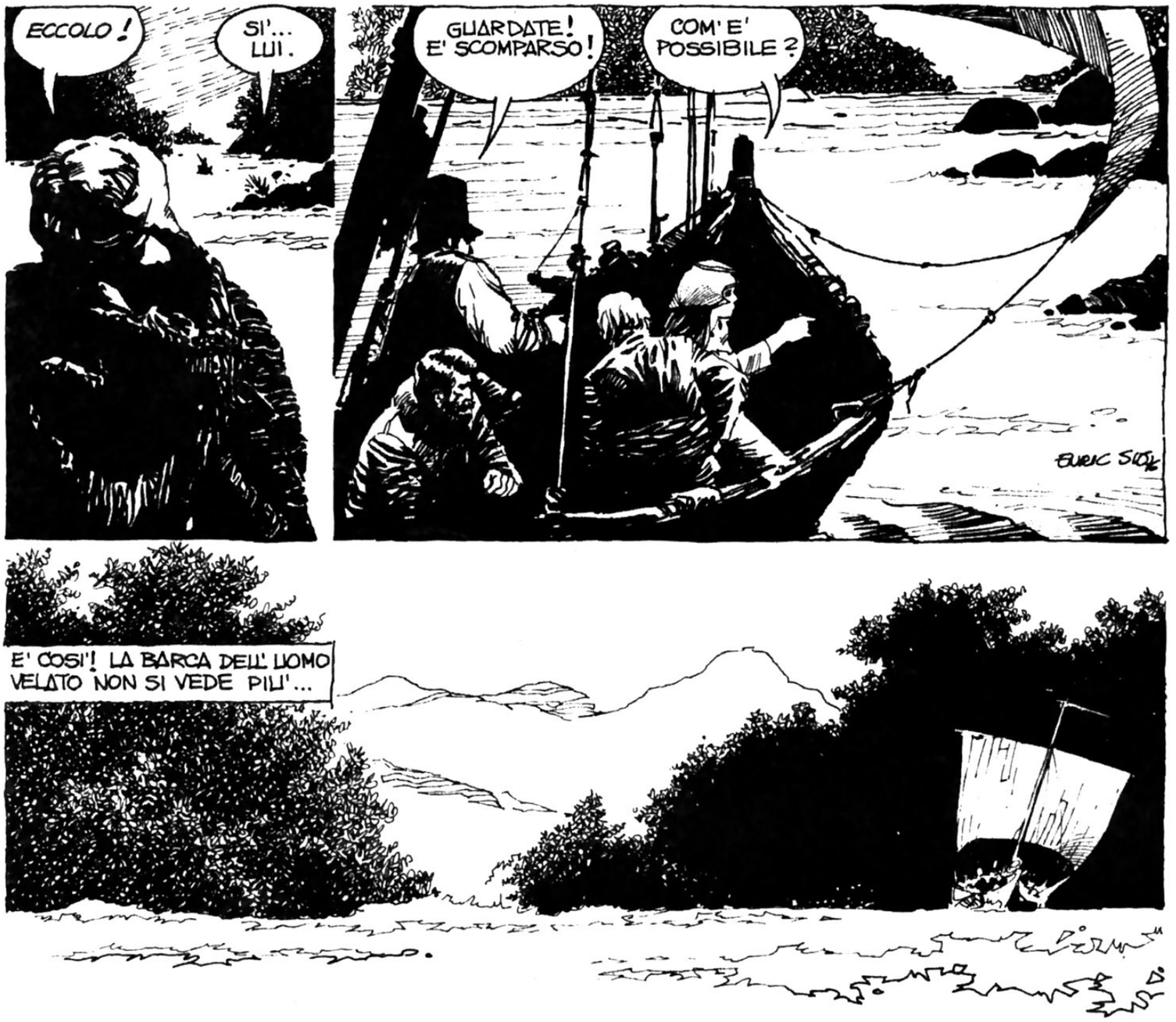
testo: MINO MILANI
disegni: ENRIC SIO'

SOLO ALLAH E' IMMORTALE...
CHI E' L'UOMO DAL VOLTO VELATO?
LUI IN REALTA' PORTAVA ATTORNO QUELLA MUMMIA. DIMMI: C'E' UN PRIGIONIERO BIANCO, NEL CASTELLO?
NON LO SAPPIAMO LORD SHARK ... LUI PARLAVA A NOME DI TUMA SAHIB ... ERA QUI DA QUALCHE ANNO.
... NON SAPPIAMO...
LO UCCIDO, LORD SHARK? SE NON SA, PERCHE' LASCIARLO VIVERE?
NO, SELVAGGIA. ASPETTA.
RISPONDI.
SI'... CE N'ERA UNO. TUMA SAHIB L'AVEVA CATTURATO ANNI FA.
DOVE E' ORA?
MORTO.
LO HA UCCISO L'UOMO DAL VOLTO VELATO.
128

ECCO COME E' FINITO SINGLETON!
UHM. QUALCOSA NON MI CONVINCE IN QUESTA STORIA.
IN QUEL MOMENTO...
LORD SHARK! L'UOMO DAL VOLTO VELATO FUGGE LUNGO IL FIUME!
LASCIALO ANDARE, PHILIP, E TORNIAMO! SE SINGLETON E' MORTO...
SE E' MORTO, CARA. MA... SE NON LO E'...
COMINCIO A CAPIRE, LORD SHARK...
DOVE PORTA IL FIUME?
A UN LAGO... LO CHIAMANO IL LAGO DEGLI ELEFANTI.
DI LA' PARTONO LE GRANDI CAROVANE.
GRANDI CAROVANE?
NON CAPITE ANCORA, HARRISON?
129

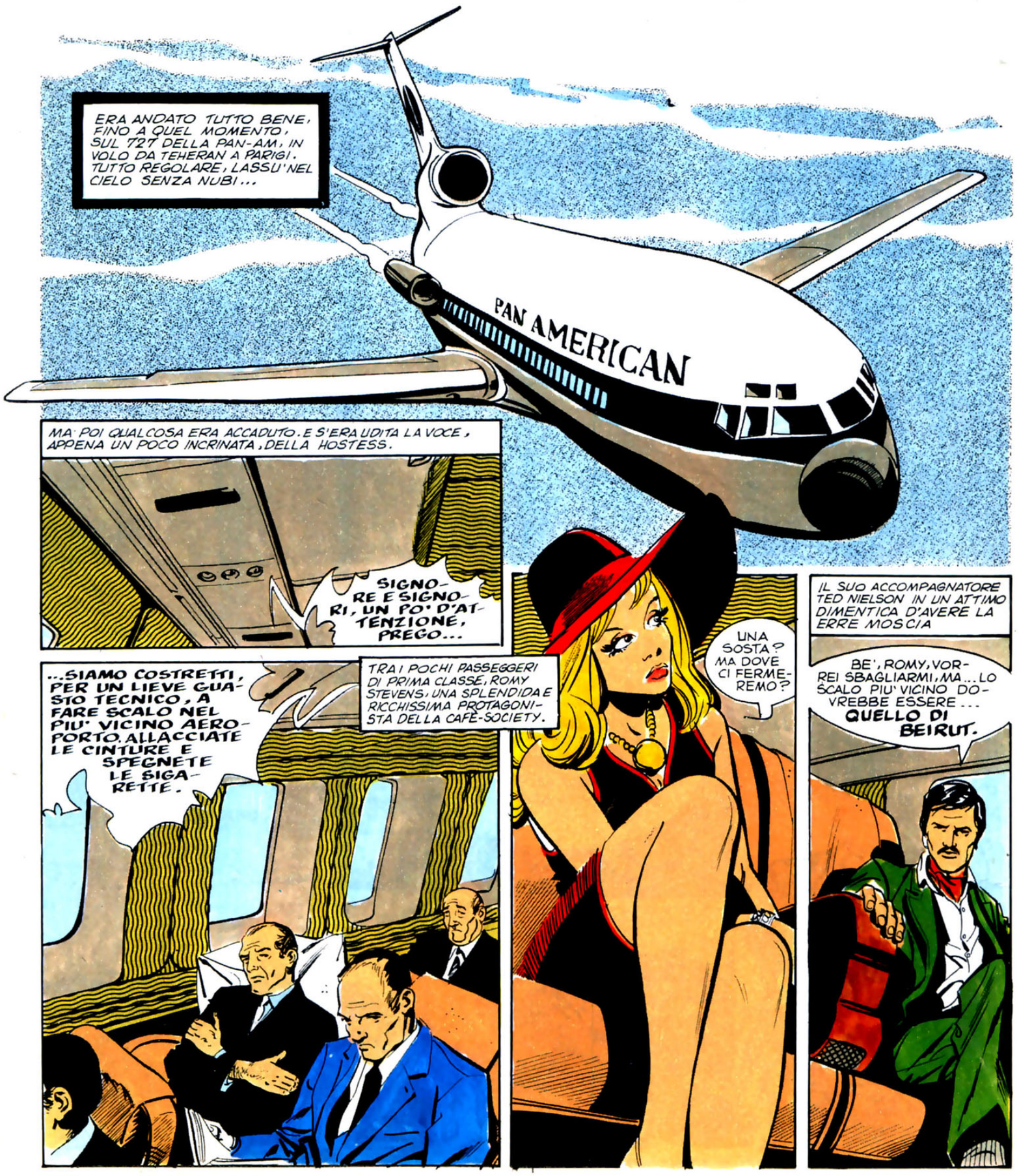
COME CI SI ARRIVA? E' POSSIBILE ANDARCI A CAVALLO?
NO. SOLO LUNGO IL FIUME, O POTENTE.
TU CI CONDURRAI LA'. ASHA!
SI', LORD SHARK.
RESTA QUI. DISARMA TUTTI, IN NOME DELLA REGINA VITTORIA.
VENGO CON VOI, LORD SHARK.
ANCH'IO, NATURALMENTE.
E ANCH'IO VENGO. IO, LA DONNA CHE HA DISTRUTTO TUMA SAHIB L'IMMORTALE.
ENRIC SIO
ORTENSIA, TU...
NON HO DISTRUTTO NESSUNO, IO. MA VERRO' CON TE.
POCO DOPO, UNA BARCA ESCE DAL CASTELLO ...
130

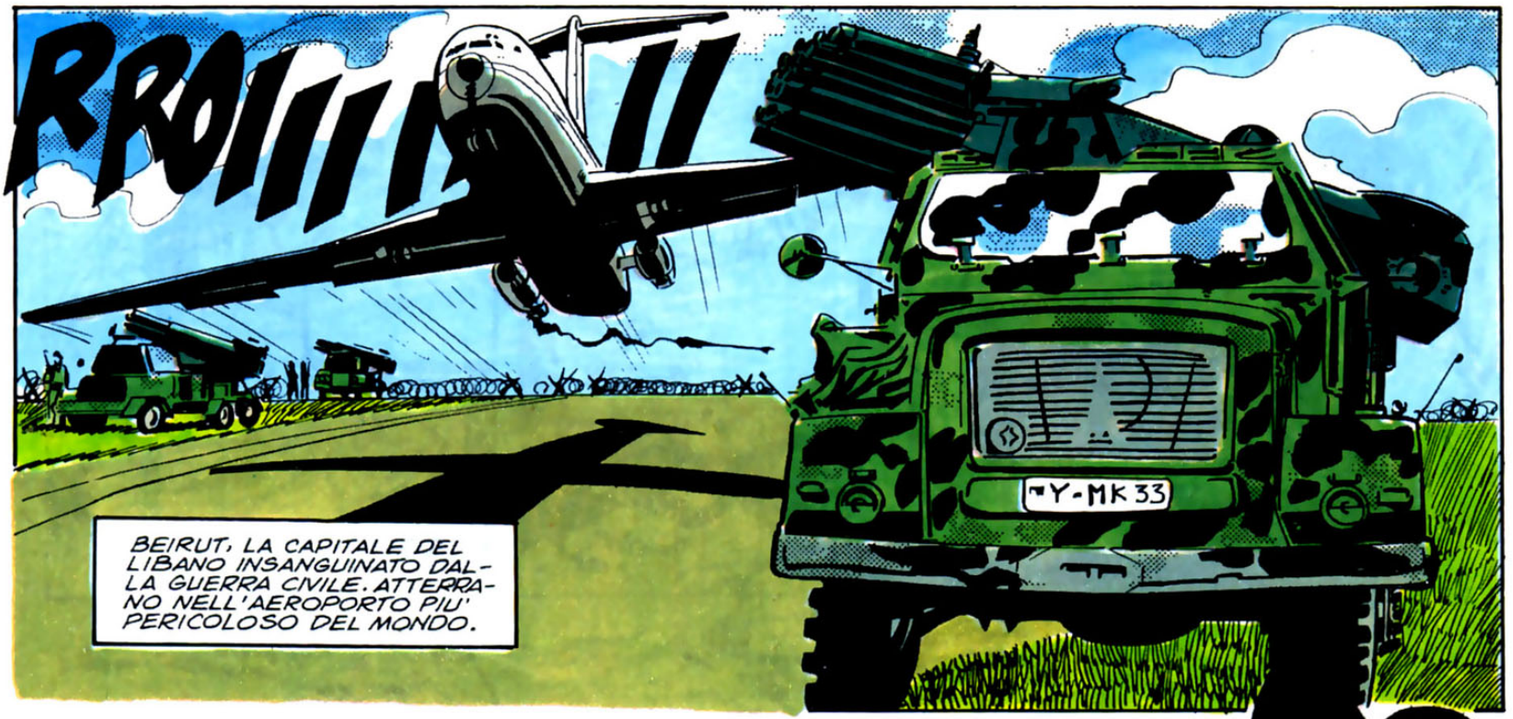
...E COMINCIA A SCENDERE IL FIUME.
IO SONO LA DONNA CHE HA DISTRUTTO *TUMA* L'IMMORTALE. SI CANTERA' DI ME, NEI CANTI DELLA GENTE DELLE MONTAGNE.
LORD SHARK, LASCIA QUELLA TUA DONNA PALLIDA, E PRENDI ME. TI AMO PIU' FORTE DI LEI, IO.
RAGAZZA MIA, NON HO NULLA CONTRO I VOSTRI SENTIMENTI. MA TROVO CHE AVETE SCELTO UN MOMENTO INADATTO PER MANIFESTARLI.
LASCIATELA PARLARE, MORLEY. SARO' IO A RISPONDERE. MA NON CON LE PAROLE.
AVEVA UN BUON VANTAGGIO, SU DI NOI.
MA NOI ABBIAMO UNA VELA. E LUI E' SOLO.
131.
ENRIC SIO

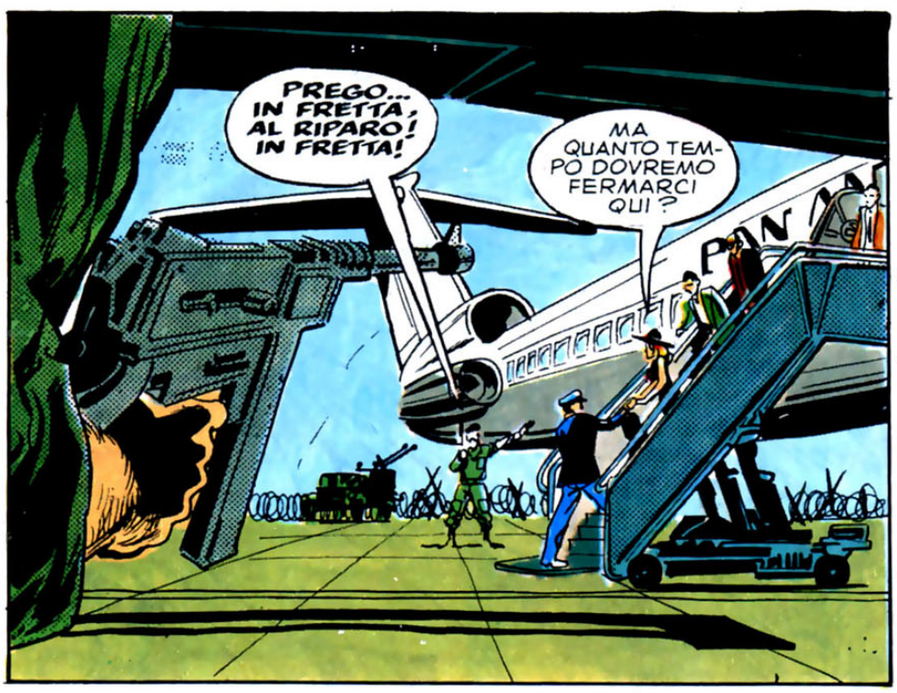

ECCOLO!
SI'... LUI.
GUARDATE! E' SCOMPARSO!
COM' E' POSSIBILE?
EURIC SICK
E' COSI'! LA BARCA DELL' UOMO VELATO NON SI VEDE PIU'...
NO, NO... LUI NON E' SCOMPARSO... IL FIUME SCENDE, LA'... CI SONO LE RAPIDE... LE RAPIDE CHE PORTANO AL LAGO...
... E LA NOSTRA BARCA E' PESANTE... GLI DEI CI PROTEGGANO... CI FACCIANO USCIR VIVI DALLE RAPIDE!
CONTINUA

SCALO A BEIRUT

Testo di M. MILANI
Disegni di ONGARO




RROIIIII
Y-MK 33
BEIRUT, LA CAPITALE DEL LIBANO INSANGUINATO DALLA GUERRA CIVILE. ATTERRANO NELL'AEROPORTO PIU' PERICOLOSO DEL MONDO.


PREGO... IN FRETTA, AL RIPARO! IN FRETTA!
MA QUANTO TEMPO DOVREMO FERMARCI QUI?

NON LO SO. DODICI, VENTIQUATTRO ORE...
COSA? DODICI, VENTIQUATTR'ORE QUI?

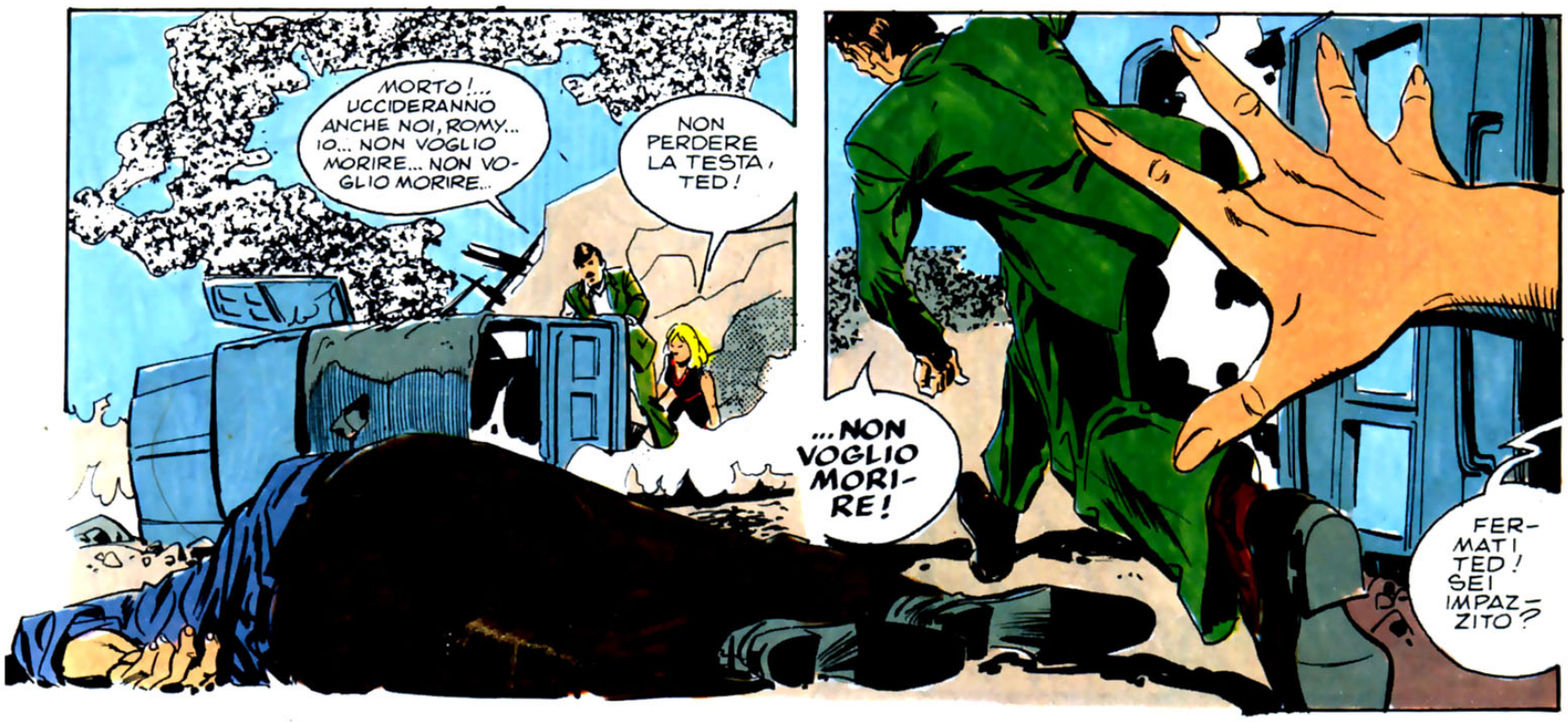
GLI ACCOGLIE LO SQUALLORE DELL'AEROSTAZIONE.
TED, PORTAMI VIA DA QUI.
MA, CARA, RIFLETTI...

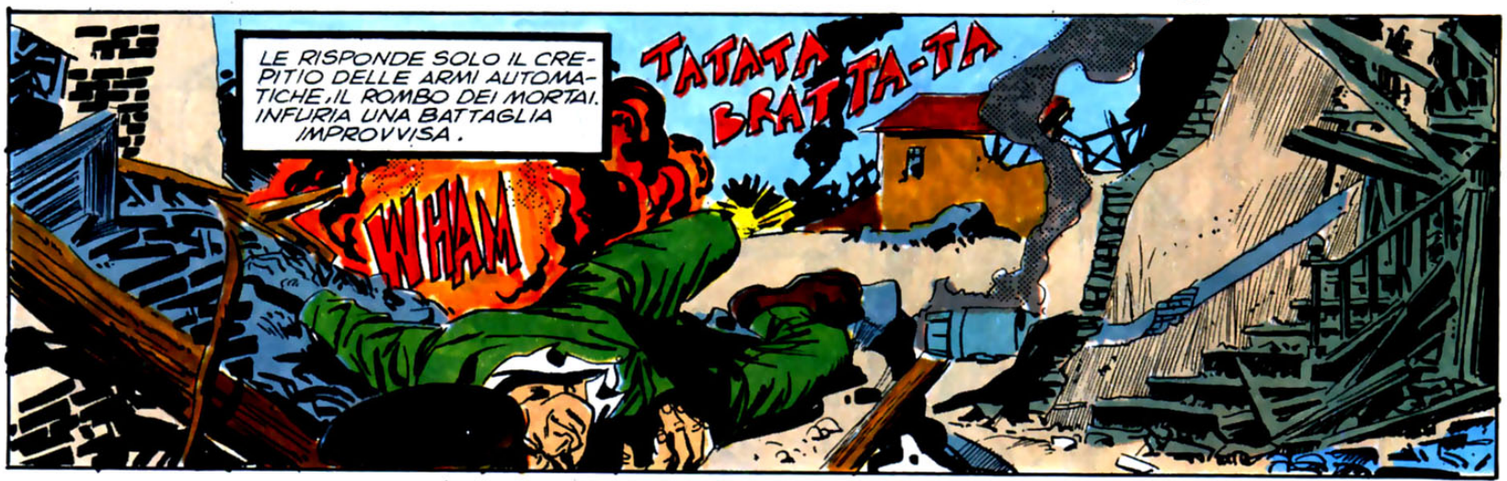
PORTAMI IN UN ALBERGO. DOVE VUOI, MA TOGLIMI DA QUESTO POSTO ORRIBILE!
VA BENE... VEDRO' CHE COSA SI PUO' FARE.

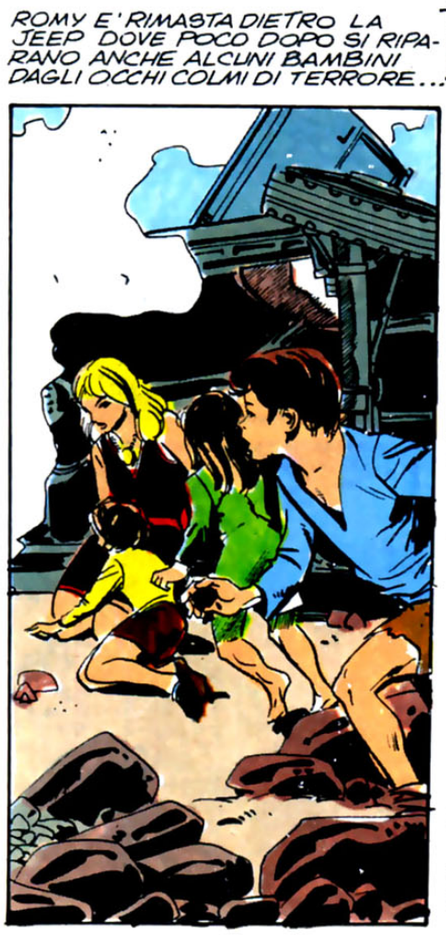
DOPO UNA MEZZ'ORA, TED TORNA.
ROMY...C'E' UNA JEEP DELLA CROCE ROSSA CHE PARTE PER IL QUARTIERE RESIDENZIALE... SE PAGHIAMO BENE, POSSIAMO SALIRE A BORDO.
PERFETTO! ANDIAMO.

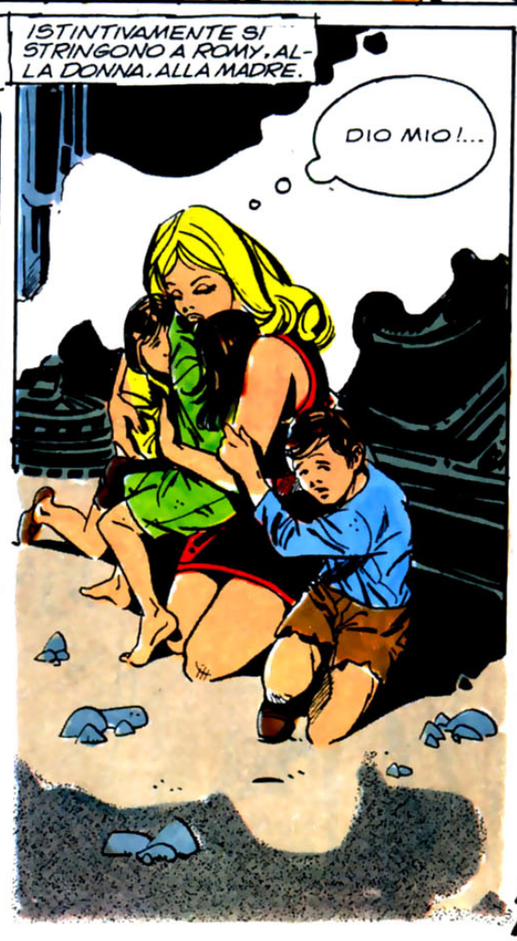
IL DENARO NON E' UN PROBLEMA, PER ROMY STEVENS.
ECCO... TENETE. VI BASTA?
OH, SI', MADAME. SALITE, NON C'E' TEMPO DA PERDERE.

PROTETTA DAI CONTRASSEGNI DELLA CROCE ROSSA, LA JEEP SI ALLONTANA DALL'AEROPORTO.
NERVOSA, ROMY?
E TU NO? TI DIVERTE, QUESTA AVVENTURA?
UN PO' SI'. DIREMO AGLI AMICI CHE SIAMO STATI NELL'OCCHIO DEL TIFONE, NEL LIBANO!
E POI, A DIRE LA VERITA', NON MI PARE CHE LA GUERRA CIVILE SIA 'COSI' FEROCE COME DICONO I GIORNALI... NESSUNO SPARO E...
NON TERMINA LA FRASE.
RATTA-BRAT-TATAT
MA... MA CI SPARANO!
A TERRA!
...CROCE ROSSA!... SIAMO DELLA CROCE ROSSA! SIAMO...
AH!
RATTATATATATAT


MORTO!... UCCIDERANNO ANCHE NOI, ROMY... IO... NON VOGLIO MORIRE... NON VOGLIO MORIRE...
NON PERDERE LA TESTA, TED!
...NON VOGLIO MORIRE!
FERMATI TED! SEI IMPAZZITO?


LE RISPONDE SOLO IL CREPITIO DELLE ARMI AUTOMATICHE, IL ROMBO DEI MORTAI. INFURIA UNA BATTAGLIA IMPROVVISA.
TATATA BRATTA-TA
WHAM


ROMY E' RIMASTA DIETRO LA JEEP DOVE POCO DOPO SI RIPARANO ANCHE ALCUNI BAMBINI DAGLI OCCHI COLMI DI TERRORE...


ISTINTIVAMENTE SI STRINGONO A ROMY, ALLA DONNA, ALLA MADRE.
DIO MIO!...

...QUESTA E' LA MORTE, ROMY STEVENS... UNA... UNA BELLA BEFFA, NO?
DICONO CHE, NEGLI ULTIMI ISTANTI, SI RIVIVA TUTTA LA VITA, CHE SI RICORDINO I MOMENTI PIU' BELLI, O I PIU' AMARI, LE OCCASIONI PERSE.
WHAM
TATATA-TA-TA-TATATA

...QUANTE OCCASIONI PERSE PER ROMY STEVENS...QUANTI RICORDI, ORA...

COSI', VUOI VIVERE A MODO TUO, ROMY. FALLO PURE. MA SE VUOI UN CONSIGLIO...

NO, NON VOGLIO CONSIGLI, PAPA'. NON DATE.

SPOSARTI, PAUL? ESSERE RICCA, MA VIVERE TUTTA LA VITA IN UN RANCH?...OH, NO.

ESSERE TUA, FRANK? LA MOGLIE D'UNO STUDIOSO, SEMPRE CHIUSO TRA I SUOI LIBRI?..MA LA VITA E' FUORI, LO SAI?

LA VITA E' OVUNQUE, ROMY. E IO TI AMO.

LA VITA E' OVUNQUE MA NON QUI, FRANK.

...E IO AMO TROPPO IL MONDO PER AMARE UN UOMO SOLO. IO **VOGLIO ESSERE LIBERA...**

POI OGNI RICORDO SCOMPARE. E ROMY SI RITROVA LA', CON QUEI BIMBI TREMANTI.

LIBERA!... SI'. LIBERA DI MORIRE, ORA.

E DI COLPO, COME E' COMINCIATO, IL FUOCO FINISCE.

NON SPARANO PIU'! NON SPARANO PIU'!

CHE NE DITE? POSSIAMO ANDARCENE?.. POTETE PORTARMI AL RIPARO? MI CAPITE?..

AH!... TROPPO TARDI!

CE NE SONO ANCHE QUI!

VENITE...VIA DI LI'! TUTTI, VIA, CON NOI!
IO..SONO STRANIERA AMERICANA... NEUTRALE...

...SIETE... CRISTIANI? PALESTINESI?
CHE IMPORTA? SIAMO UOMINI DEL DOTTOR MORRIS! SU VENITE! LA NOSTRA MACCHINA E' LA'!

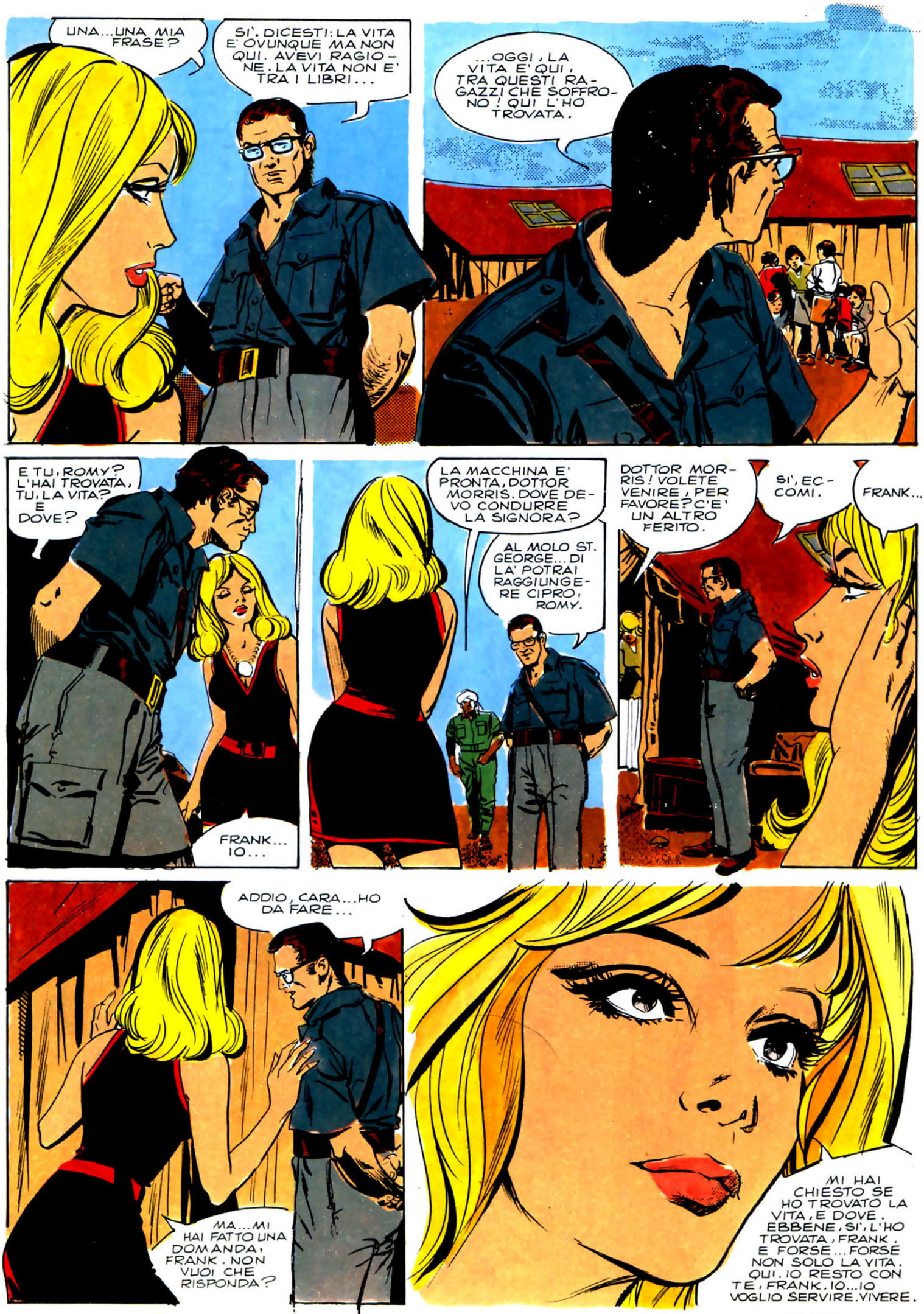
SU, SALITE, TRA UN PO' PUO' ESSERE DI NUOVO L'INFERNO
VOGLIO SOLO ANDARMENE DA QUI! IN FRETTA!

ROOMM
DOVE MI PORTATE?
AL SICURO, BEVETE QUESTO, MADAME, VI CALMERA'!

NON HO PAURA!
MEGLIO COSI'! SARESTE DI CATTIVO ESEMPIO AI BAMBINI. E SARESTE UN PROBLEMA PER IL DOTTOR MORRIS.

E' AMERICANO, COME VOI. MA NON HA FRETTA DI ANDARSENE. HA CREATO UN' ORGANIZZAZIONE CHE AIUTA E SOCCORRE I BAMBINI... CRISTIANI, MUSULMANI, PALESTINESI... TUTTI, INSOMMA.
A RISCHIO DELLA SUA VITA. E NOI SIAMO CON LUI!
UN EROE. MA IO NON CREDO AGLI EROI.
ARRIVANO IN UN QUARTIERE ORMAI DEVASTATO, E DOVE NON SI SPARA PIU'...
ECCOCI. QUESTO E' IL NOSTRO CENTRO DI RACCOLTA.
MA... MA E' IMPRESSIONANTE... IMPRESSIONANTE!
LO E', MADAME. MA NON TEMETE: NON RESTERETE QUI. QUI RESTANO SOLTANTO LE PERSONE CHE SERVONO. VI CONDURREMO ALTROVE. E SEMPRE AL SICURO.
...SOLTANTO LE PERSONE CHE SERVONO...
...SOLTANTO LE PERSONE CHE SERVONO...
...SOLTANTO LORO!

OH!.. SIETE VENUTA A DARCI UNA MANO? BENARRIVATA!
NO, LA SIGNORA SE NE VA...VENITE, MADAME, IL DOTTOR MORRIS VI DIRA' DOVE SARETE CONDOTTA.
IO... IO...
DOTTOR MORRIS, ECCO QUELLA SIGNORA CHE ABBIAMO TROVATO SOTTO LA JEEP DELLA CROCE ROSSA.
SI', SI'... VENGO SUBITO.
BENE, SIGNORA, SARETE CONDOTTA A...TU?!
ROMY!
FRANK! ...TU...TU QUI, FRANK! MA...MA...
TI STUPISCE TANTO? PERCHE'?... SEI STATA TU, ROMY, A FARMI VENIRE QUI IN LIBANO, LO SAI?
...IO?
SI'. MA NON PER QUELLO CHE PUOI PENSARE... NON PERCHE' LA DELUSIONE DEL TUO ABBANDONO MI HA SPINTO QUI. NO. E' STATA UNA TUA FRASE... IO LA RICORDO MOLTO BENE...


UNA...UNA MIA FRASE?
SI', DICESTI: LA VITA E' OVUNQUE MA NON QUI. AVEVI RAGIONE. LA VITA NON E' TRA I LIBRI...
...OGGI, LA VITA E' QUI, TRA QUESTI RAGAZZI CHE SOFFRONO! QUI L'HO TROVATA.
E TU, ROMY? L'HAI TROVATA, TU, LA VITA? E DOVE?
FRANK... IO...
LA MACCHINA E' PRONTA, DOTTOR MORRIS. DOVE DEVO CONDURRE LA SIGNORA?
AL MOLO ST. GEORGE... DI LA' POTRAI RAGGIUNGERE CIPRO, ROMY.
DOTTOR MORRIS! VOLETE VENIRE, PER FAVORE? C'E' UN ALTRO FERITO.
SI', ECCOMI.
FRANK...
ADDIO, CARA...HO DA FARE...
MA...MI HAI FATTO UNA DOMANDA, FRANK. NON VUOI CHE RISPONDA?
MI HAI CHIESTO SE HO TROVATO LA VITA, E DOVE. EBBENE, SI', L'HO TROVATA, FRANK. E FORSE... FORSE NON SOLO LA VITA. QUI. IO RESTO CON TE, FRANK. IO...IO VOGLIO SERVIRE. VIVERE.
FINE

Arrivano i bianchi leoni inglesi guidati da Channon

ABBASSANO LA CRINIERA MA MORDONO ANCORA

La stentata vittoria contro la Finlandia è servita a Don Revie per rivedere tattica e schemi contro gli azzurri: la compagine inglese resta l'ostacolo più temibile

Ecco dunque che siamo arrivati alla vigilia del primo grande scontro con l'Inghilterra. I «leoni di Wembley» (così furono soprannominati tanti anni fa i giocatori della nazionale britannica) si apprestano a contenderci, a Roma, la qualificazione per il campionato mondiale del 1978 che si disputerà in Argentina. E' una squadra terribile, l'Inghilterra: forse la peggiore che ci potesse capitare nel sorteggio.

Tuttavia, nonostante tutto, gli inglesi non sono più l'irresistibile squadra di un tempo guidata dal favoloso Bobby Charlton, il più grande giocatore britannico del dopoguerra, un autentico «cervello» dai polmoni e dai piedi d'acciaio. Anche in Inghilterra, infatti, non esistono più grandissimi giocatori in

continua a pag. 36

Mick Channon (foto piccola accanto al titolo), mezzala di punta, è tra gli elementi tecnicamente più dotati. Alto m 1,86, 28 anni, vanta 364 partite in lega nazionale inglese con un bottino di 142 gol. In nazionale ha segnato 4 reti: un osso duro per chi avrà il compito di marcarlo. Nella foto qui sopra, un disimpegno di Paul Madeley, difensore.

Kevin Keegan, 26 anni, m 1,78, l'uomo di punta. Allo scatto bruciante unisce eccezionali doti di fondista.

segue da pag. 35

grado di «personalizzare» la squadra e di conferirle perfetto assetto tattico. Il selezionatore inglese, Don Revie, si è trovato di fronte ad una situazione pressappoco identica a quella in cui si trovarono due anni fa i nostri tecnici Bernardini e Bearzot: e cioè a dover lavorare su una massa di giocatori privi di autentica classe, scarsamente dotati sia nel gioco con la palla a terra, seppure sempre temibilissimi, sia in quello aereo, così come vuole la scuola calcistica britannica. E, come da noi per i tecnici italiani, anche in Inghilterra le scelte del manager Don Revie sono state criticatissime e oggetto di furibonde polemiche. A Revie, per esempio, i managers delle due squadre di Manchester (il «City» e lo «United») hanno rimproverato di aver abbandonato gli schemi tipicamente inglesi per adottarne altri somiglianti troppo al difensivismo italiano.

Feroce è stato lo scozzese Tommy Dockerty, manager del Manchester United. «Revie non capisce un bel nulla» ha detto Dockerty. «Potrebbe mettere insieme sette squadre in grado di battere l'Italia soltanto se seguisse il canovaccio del calcio inglese invece di tentare di copiare il catenaccio italiano. Il giocatore britannico è portato all'attacco: se lo obblighi a difendersi solamente, gli impedisci di esprimere le proprie qualità. Risultato: perdi la partita con l'Italia».

Il parere di Dockerty è condiviso,

QUESTI I GIOCATORI CONVOCATI CONTRO L'ITALIA

GIOCATORE	SOCIETA'	RUOLO	PRESENZE IN NAZIONALE
Clemence	Liverpool	portiere	**23**
Shilton	Stoke City	portiere	**—**
Corrigan	Manchester City	portiere	**1**
Madeley	Leeds United	difensore	**21**
Beattie	Ipswich	difensore	**6**
Todd	Derby County	difensore	**23**
Clement	Queen's P. Ranger	difensore	**3**
Mills	Ipswich	difensore	**8**
Mc Farland	Derby County	difensore	**26**
Thompson	Liverpool	difensore	**17**
Greenhoff	Manchester United	difensore	**3**
Towers	Sunderland	centrocampista	**3**
Doyle	Manchester City	centrocampista	**4**
Wilkins	Chelsea	centrocampista	**3**
Cherry	Leeds United	centrocampista	**3**
Brooking	West Ham	centrocampista	**14**
Keegan	Liverpool	attaccante	**23**
George	Derby County	attaccante	**2**
Pearson	Manchester United	attaccante	**5**
Taylor	Crystal Palace	attaccante	**4**
Hill	Manchester United	attaccante	**3**
Channon	Southampton	attaccante	**36**
Royle	Manchester City	attaccante	**5**
Tueart	Manchester City	attaccante	**3**

per la verità, anche da qualche giocatore della nazionale britannica. «Siamo sempre alla ricerca di una valida espressione di gioco» ci ha detto Corrigan, portiere di riserva «e ciò mi preoccupa un po'. Perché se a Roma non riusciremo ad essere una squadra compatta l'Italia ci batterà sicuramente».

Il centravanti Royle, che milita nel Manchester City eliminato in coppa UEFA dalla Juventus, condivide in gran parte le opinioni di Corrigan. «L'Italia attualmente mi sembra più forte» ha confessato. «Sarà molto dura per noi qualificarci poiché siamo una squadra ancora in fase di ricostruzione. Ma negli Stati Uniti, a maggio, riuscimmo a rimontare uno svantaggio di due reti: speriamo che la fortuna ci assista ancora».

I due giocatori più rappresentativi della nazionale britannica, gli attaccanti Channon e Keegan, sono invece del parere che Italia e Inghilterra hanno le stesse possibilità di superare il girone di qualificazione.

Channon, una mezzala di punta straordinaria che umilmente ha accettato di giocare in seconda divisione quando la sua squadra, il Southampton, è retrocessa l'anno scorso, è innamorato dell'Italia. Nel nostro paese ha trascorso parecchi giorni di vacanza e avrebbe preferito un altro avversario.

«Italia e Inghilterra» ci ha spiegato «meriterebbero di andare entrambe al mondiale. E' inconcepibile che due grandi squadre come queste debbano eliminarsi a vicenda per poter consentire la partecipazione al campionato del mondo a formazioni come l'Australia, lo Zaire, Haiti e via dicendo».

Keegan, che nella vita è un ragazzo semplice ed amante della musica, è considerato l'attaccante più pericoloso di tutta l'Inghilterra. «E' quasi impossibile marcarlo», disse di lui il nostro c.t. Bearzot dopo averlo osservato in un incontro di campionato.

Keegan però possiede uno spirito tipicamente inglese ed è certo della vittoria della propria squadra. «Gli italiani amano troppo difendersi» ha detto, «gli inglesi amano troppo attaccare. Fra una squadra che sta sempre chiusa di dietro ed un'altra che sta sempre proiettata in avanti secondo me vince sempre quest'ultima. Pronostico quindi l'Inghilterra vincitrice del girone, anche se il compito non sarà facilissimo».

Chi avrà la meglio nella grande sfida: gli azzurri oppure gli inglesi? La parola ormai spetta al campo. Trenta milioni di tifosi italiani, davanti al televisore, attendono che la nostra nazionale vinca finalmente la «battaglia d'Inghilterra».

N.M.

Entra nel favoloso West di LEGO®

396 - Locomotiva "Thatcher Perkins" del 1863

697 - Diligenza

210 - Cow-Boys

LEGO: un gioco nuovo, ogni giorno.

LEGO®

CALCIO VALORI

Ecco i magnifici undici che hanno portato il Monza ai vertici della Borsa del calciovalori: (in piedi) Fasoli, Braida, Vincenzi, Pallavicini, Denadai, Terraneo; (accosciati) Ardemagni, Sanseverino, Tosetto, Buriani e Gamba. Buriani, giovane di grande avvenire, è già stato ceduto al Milan, dove giocherà alla fine del campionato.

IL VICHINGO DEL MONZA GIOCA AL CALCIOVALORI

Si chiama Rubens Buriani, è nato il 16 marzo 1955 a Quartiere di Portomaggiore, in provincia di Ferrara; gioca mezzala, corre molto davvero, ma sa pure trattare bene la palla con i due piedi; ha scatto e tiro, buona elevazione, e tanta volontà. In poco tempo è diventato il pezzo più pregiato nel mercato del nostro calcio che difetta di veri atleti. E' alto, forte, resistente, lo volevano tutte le società cosiddette grandi, ma il Milan l'ha già acquistato al mercatino di ottobre. Marchioro l'ha voluto nella sua squadra dopo averlo visto disputare una splendida partita in cui aveva dato un saggio delle sue grandi capacità.

Di famiglia modesta, ultimo di una nidiata di 14 fratelli, è rimasto molto attaccato ai genitori. «Non incassa nemmeno l'assegno mensile — mi spiega il segretario del Monza, — lo firma e noi lo mandiamo direttamente alla famiglia. Lui è militare, i premi di partita gli bastano. E' il più bravo ragazzo che io conosca».

Ecco il ritratto umano-sportivo di Rubens Buriani, il calciatore biondo che potrebbe diventare un campione giacché ne possiede le qualità e, soprattutto, è dotato di una grande volontà. Quanto è stato valutato? Circa un miliardo. Che pensa il buon ragazzo di tutto questo? «Nulla — risponde calmo — io continuo a giocare, mi piace, mi diverto, poi si vedrà».

— Conosce — domando — il Calciovalori del CorrierBOY?

«Certamente — risponde — e seguo i vari spostamenti di quote: in particolare osservo l'andamento delle azioni del Monza e sono contento perché sono già cresciute di 6 punti».

— E anche quelle del Milan?

«Non soltanto quelle; dovessi dare consigli suggerirei di acquistare valori non referenziati, destinati a salire. L'importante è puntare su squadre che diano affidamento di correttezza. E' significativo che nei dividendi ci siano decurtazioni per le squalifiche dei giocatori e del campo. Ciò indurrà noi ad essere sempre più corretti e il pubblico a non esagerare mai».

— Benissimo: lei farà altri ordini di acquisto?

«Sicuramente, e insisto sul Monza, sono certo che il nostro sarà un buon campionato».

Monza, e magari Milan, è logico, anche se lui, timido com'è, non aggiunge il nome di quella che sarà la sua futura squadra.

Nino Oppio

REGOLAMENTO

1) A tutte le squadre di calcio partecipanti ai campionati di Serie «A» e «B» è stato assegnato un «valore» di emissione che corrisponde ai punti in classifica che gli organizzatori del gioco presumono verranno totalizzati da ogni squadra alla fine del campionato.

2) Le squadre di Serie «B», poiché disputano 38 incontri anziché i 30 di quelle di Serie «A», subiscono una decurtazione di 8 punti.

3) A ogni partecipante al gioco verrà intestata dall'organizzazione una scheda contabile portante all'attivo 5.000 (cinquemila) punti.

4) Proprio grazie alla disponibilità dei predetti 5.000 punti i giocatori potranno «acquistare» azioni di una o più squadre nella misura desiderata e al prezzo risultante dal LISTINO CALCIO VALORI settimanale.

5) Il valore delle azioni delle squadre subisce settimanalmente delle modifiche, così come avviene per il listino di una normale borsa, e cioè: le azioni maggiormente richieste subiranno un aumento di valore, le altre una diminuzione.

6) Unitamente al listino settimanale verranno pubblicati due moduli portanti la stessa numerazione progressiva del listino e una data di validità: A) modulo per «acquistare» azioni al valore del listino cui si riferisce (ORDINE DI ACQUISTO); B) modulo per «vendere» azioni, PRECEDENTEMENTE acquistate, al valore del listino cui si riferisce (ORDINE DI VENDITA).

7) Qualora, in base al nuovo listino, il giocatore venda azioni di valore superiore a quello d'acquisto, si verificherà un «utile» che verrà riportato sulla sua scheda contabile e sarà disponibile per ulteriori investimenti in azioni.

Al termine del gioco, e cioè al termine dei campionati di Serie «A» e «B», ogni azione di ogni squadra VALE TANTI PUNTI QUANTI SARANNO QUELLI TOTALIZZATI DALLA STESSA NELLA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO. Pertanto, mentre il valore di emissione e i successivi valori riportati dal listino servono per costituirsi un «PORTAFOGLIO» DI AZIONI o per operare vantaggiose operazioni di compravendita, al termine del gioco il valore delle azioni sarà corrispondente ai punti realizzati dalla squadra in campionato. Il giocatore accorto, evidentemente, dovrà tenere un...

10	SQUADRA	valore di emissione	valore settimana	variaz. settim. preced.	dividendi
1	**Monza**	**28**	**34**	**+2**	**—20**
2	**Ascoli**	**36**	**37**	**+1**	**—**
3	**Atalanta**	**30**	**35**	**+1**	**—**
4	**Avellino**	**30**	**33**	**+1**	**—**
5	**Catanzaro**	**24**	**27**	**+1**	**—**
6	**Genoa**	**24**	**28**	**+1**	**—**
7	**Modena**	**30**	**32**	**+1**	**—20**
8	**Napoli**	**36**	**39**	**+1**	**—**
9	**Palermo**	**30**	**31**	**+1**	**—**
10	**Roma**	**30**	**33**	**+1**	**—**
11	**Ternana**	**30**	**28**	**+1**	**—30**
12	**Torino**	**40**	**45**	**+1**	**—**
13	**Verona**	**24**	**26**	**+1**	**—**
14	**Vicenza**	**28**	**30**	**+1**	**—**
15	Bologna	32	32	—	—
16	Brescia	34	35	—	—
17	Cagliari	36	38	—	—
18	Catania	28	28	—	—
19	Como	36	37	—	—10
20	Fiorentina	32	31	—	—
21	Foggia	24	26	—	—
22	Inter	36	38	—	—
23	Juventus	40	45	—	—
24	Novara	34	35	—	—
25	Perugia	30	30	—	—
26	Pescara	30	31	—	—
27	Rimini	28	29	—	—
28	Sampdoria	24	23	—	—
29	Taranto	30	27	—	—
30	*Cesena*	*32*	*28*	*—1*	—
31	*Lazio*	*24*	*30*	*—1*	—
32	*Lecce*	*28*	*31*	*—1*	—
33	*Milan*	*36*	*38*	*—1*	—
34	*Sambenedettese*	*30*	*28*	*—1*	*—30*
35	*Spal*	*34*	*36*	*—1*	—
36	*Varese*	*36*	*36*	*—1*	—

COMMENTO - Pioggia di favori sul Monza, unico titolo a guadagnare 2 punti rispetto alla precedente settimana e 6 rispetto all'emissione. Mentre la maggior parte dei titoli (15) mantengono la quotazione della settimana precedente, altri (7) sono stati oggetto di vendite parziali; comunque, salvo Sambenedettese (—2) e Varese (=), mantengono i titoli a livelli più alti rispetto al valore di emissione.

ORDINE D'ACQUISTO N. 10
validità 17-11-'76

Vi prego di vendere per mio conto le seguenti azioni da me precedentemente acquistate:
QUANTITA' _____
SQUADRA _____
al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti ____ che vi prego di accreditare sul mio conto.
FIRMA _____
COGNOME _____
NOME _____
VIA _____ N.____
LOCALITA' _____ CAP_____

ORDINE DI VENDITA N. 10
validità 17-11-'76

Vi prego di acquistare per mio conto le seguenti azioni:
QUANTITA' _____
SQUADRA _____
al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti ____ che vi prego di addebitare sul mio conto.
FIRMA _____
COGNOME _____
NOME _____
VIA _____ N.____
LOCALITA' _____ CAP_____

Ecco le schede con cui partecipare al gioco chiedendo all'organizzazione di operare per vostro conto nella «Borsa». Inviatele a: CALCIOVALORI c/o CorrierBOY - Via Scarsellini 17 - 20161 Milano.

occhio sul listino settimanale e l'altro sui risultati delle partite.

DIVIDENDO

Ogni squadra a fine campionato premierà gli acquirenti delle sue azioni con due punti per ogni azione posseduta. Il premio è chiamato «dividendo». I dividendi di ogni squadra subiscono una decurtazione di 10 punti per ogni giornata di squalifica scontata dai propri giocatori e 50 punti per ogni giornata di squalifica del campo.

SALDO

Alla chiusura del gioco le schede dei partecipanti porteranno un SALDO risultante da:
A) punti guadagnati nelle operazioni di compravendita;
B) punti non utilizzati;
C) portafoglio in azioni;
D) dividendi.

Tutti i partecipanti dovranno comunicare al termine del gioco il totale del proprio SALDO ATTIVO risultante dal calcolo A + B + C di cui sopra. Il calcolo dei dividendi viene effettuato dall'organizzazione.

Per la comunicazione del proprio SALDO ATTIVO verrà pubblicato sul CorrierBOY un modulo. Tutte le operazioni effettuate senza possedere un'adeguata disponibilità di punti vengono considerate NULLE.

VINCERANNO I FAVOLOSI PREMI FINALI i giocatori che presenteranno i saldi attivi maggiori (A + B + C + D).

COME SI GIOCA

Ho a disposizione 5.000 punti.

Invio un primo tagliando «Ordine d'acquisto» facendo attenzione di spedire la cartolina (o la lettera) entro la data riportata sul tagliando stesso.

Col primo tagliando (ad esempio il n. 46) compro 10 Lazio (valore 30), 10 Avellino (valore 33) e 10 Napoli (valore 39). Ho speso 1.020 punti. Ho a «portafoglio» 30 azioni di tre squadre diverse e 3.980 punti.

Successivamente vendo attraverso l'apposito tagliando le 10 azioni Lazio a valore 35.

Mi restano a portafoglio 10 azioni Avellino e 10 azioni Napoli e ho i seguenti punti 3.980 + 350 (realizzo vendita azioni Lazio) = 4.330.

Poniamo che non vengano compiute altre operazioni e che al termine del campionato le squadre abbiano conseguiti i seguenti punti: Avellino 44 (—8 per la detrazione cui sono soggette tutte le squadre di serie B) = 36. Napoli 42 (e due giocatori squalificati per 3 giornate).

Il mio saldo sarà il seguente:

Avellino: 10 azioni = 360 + i dividendi (2x10) = 380.

NAPOLI: 10 azioni = 420 + i dividendi (2x10—30) = 410.

Saldo: 4.330 + 380 + 410 = 5.120.

Alla pagina seguente troverete l'elenco dei 359 (!) favolosi premi per i vincitori finali.

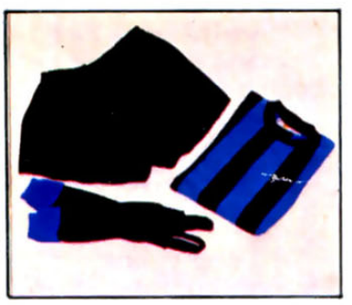
CALCIO VALORI ECCO I FAVOLOSI PREMI!

Magnifico Flaying Junior dell'ALPA.

Ciclomotore Tiko Tiko KS della Legnano.

8 biciclette tipo cross della Legnano.

Soggiorno per 4 all'hotel «Lastei» di S. Martino di C.



E UNA MONTAGNA DI ALTRI PREMI CON:

15 paia di scarponi in plastica «Spedy» della San Marco
20 palloni «Mazzola» bicolori di cuoio di Show Sport;
40 completi per calciatori sempre di Show Sport;
100 paia di comodissime Go-Scarpe della Tiglio;
80 modelli di automobili Ferrari 312T2 della Polistil;
100 paia di bellissimi jeans della marca «Pepper».

GIOCA ROYAL START s.8

l'ultimo nato nella "fabbrica delle ore liete"

Proiettore automatico per film S.8 - single 8. Bobine 120 metri. Caricamento automatico da bobina a bobina. Bottone unico di comando per proiezione in marcia avanti e marcia indietro. Ferma quadro e marcia avanti e indietro con lampada accesa.
Lampada da 21 Watt - 12 Volt.
Obbiettivo 1:1,8 - F. 20.
Comandi micrometrici di messa in quadro e messa a fuoco. Velocità di proiezione 18 fotogrammi.

L. 32.000

RAGAZZI
I CAMPIONI CORRONO
E VINCONO
CON GIOCA

Da sempre i migliori
e... costano meno

GIOCA VIA MEUCCI 3
CORSICO (MI)

TYRRELL

LA PANTERA A SEI ZAMPE

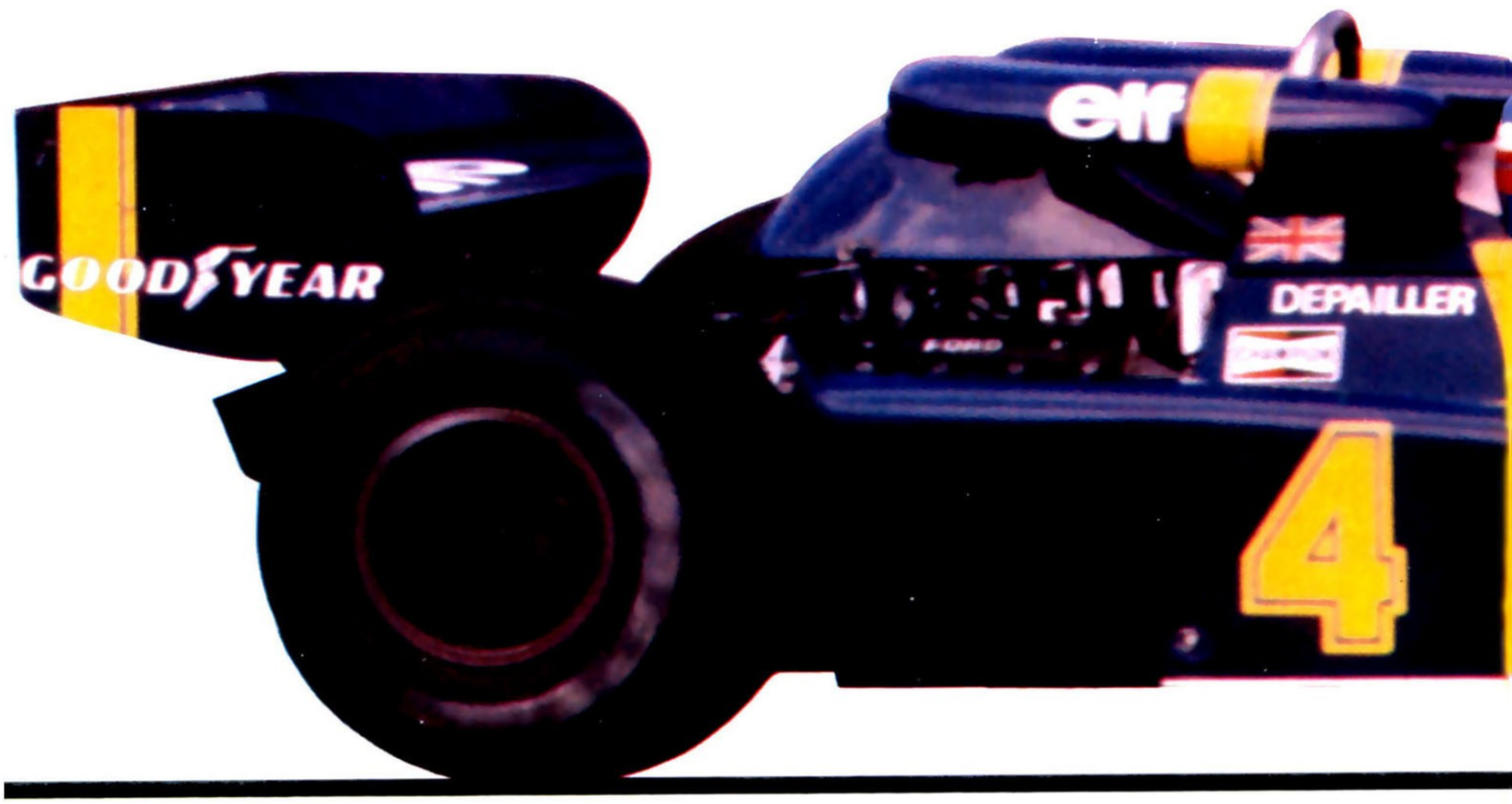
Verso la fine dello scorso anno sulle pagine delle pubblicazioni specializzate apparvero fotografie e servizi su una nuova vettura la cui caratteristica più saliente era dovuta al fatto di avere 6 ruote anziché le quattro tradizionali. Naturalmente non mancarono le critiche e le battute di sfiducia nei confronti di questo nuovo concetto di macchina da corsa introdotto dalla scuderia inglese Tyrrell.

Poco dopo la presentazione iniziarono da parte di Depailler, il collaudatore della casa, le prime uscite in pista per la messa a punto della vettura. Le sue dichiarazioni furono improntate di entusiasmo e anche i tempi ottenuti, considerato che si trattava di un prototipo ancora in fase sperimentale, ne erano una conferma.

La Tyrrell inizia la stagione '76 ancora con le vetture tradizionali. Il debutto del «Progetto 34», questo è il nome della nuova vettura, avviene in Spagna con Depailler. Scheckter, la prima guida, continua con la vettura tradizionale. Purtroppo Depailler non è fortunato e a causa di guasti al motore deve ritirarsi. I collaudi e la messa a punto della nuova vettura continuano velocemente e già al Gran Premio di Monaco sia Scheckter che Depailler scendono in pista con il «Progetto 34». Già in prova impressionano favorevolmente per gli ottimi tempi realizzati. In gara li confermano conquistando il secondo e il terzo posto.

Nella gara successiva, il Gran Premio di Svezia, si piazzano addirittura al primo e al secondo posto. Nelle altre gare la Tyrrell conquista numerosi piazzamenti di cui, fino al G.P. USA Ovest, 6 secondi posti. Quale è il motivo per il quale questa scuderia inglese, alla cui guida è un ex boscaiolo di nome Ken Tyrrell, ha già conquistato tre titoli mondiali e due secondi posti pur avendo iniziato l'attività solo otto anni fa, esattamente nel 1968?

A nostro avviso i punti di forza della Tyrrell sono due: l'affidabilità delle vetture e la ricerca tecnica che arriva a soluzioni insolite, come il «Progetto 34». Già al debutto nel 1968 la Tyrrell, che all'epoca correva con delle Matra Ford non di propria produzione con Stewart e Cévert alla guida, impressionò per il suo grado di affidabilità. Naturalmente questo si ottiene con meccanici ben preparati e affiatati e con un continuo ricambio delle parti che possono avere anche un minimo indizio di usura. E' ovvio che tutto ciò costa e la Tyrrell ha un bilancio molto «pesante» appunto per questi motivi. Una volta raggiunta una certa esperienza sul piano tecnico, la Tyrrell decise di costruire in proprio le vetture affidandone la progettazione a Derek Gardner, considerato uno dei migliori tecnici della F1, la cui ultima creatura è il «Progetto



34» con le caratteristiche sei ruote.

Il motivo principale che ha spinto Gardner a trovare questa originale soluzione era di natura aerodinamica. Infatti diminuendo il diametro delle ruote anteriori la penetrazione aerodinamica viene migliorata. Diminuendo il diametro le ruote sono però soggette a un'usura superiore e aumentano di temperatura: per diminuirne il carico, quindi il lavoro, la soluzione è stata quella di aumentare il numero delle ruote. Altro problema che veniva a crearsi era l'aumento del peso totale della vettura dato che aumentava il numero dei freni, dei mozzi ecc. A questo è stato ovviato facendo largo uso di leghe di tipo aeronautico, che sono molto costose.

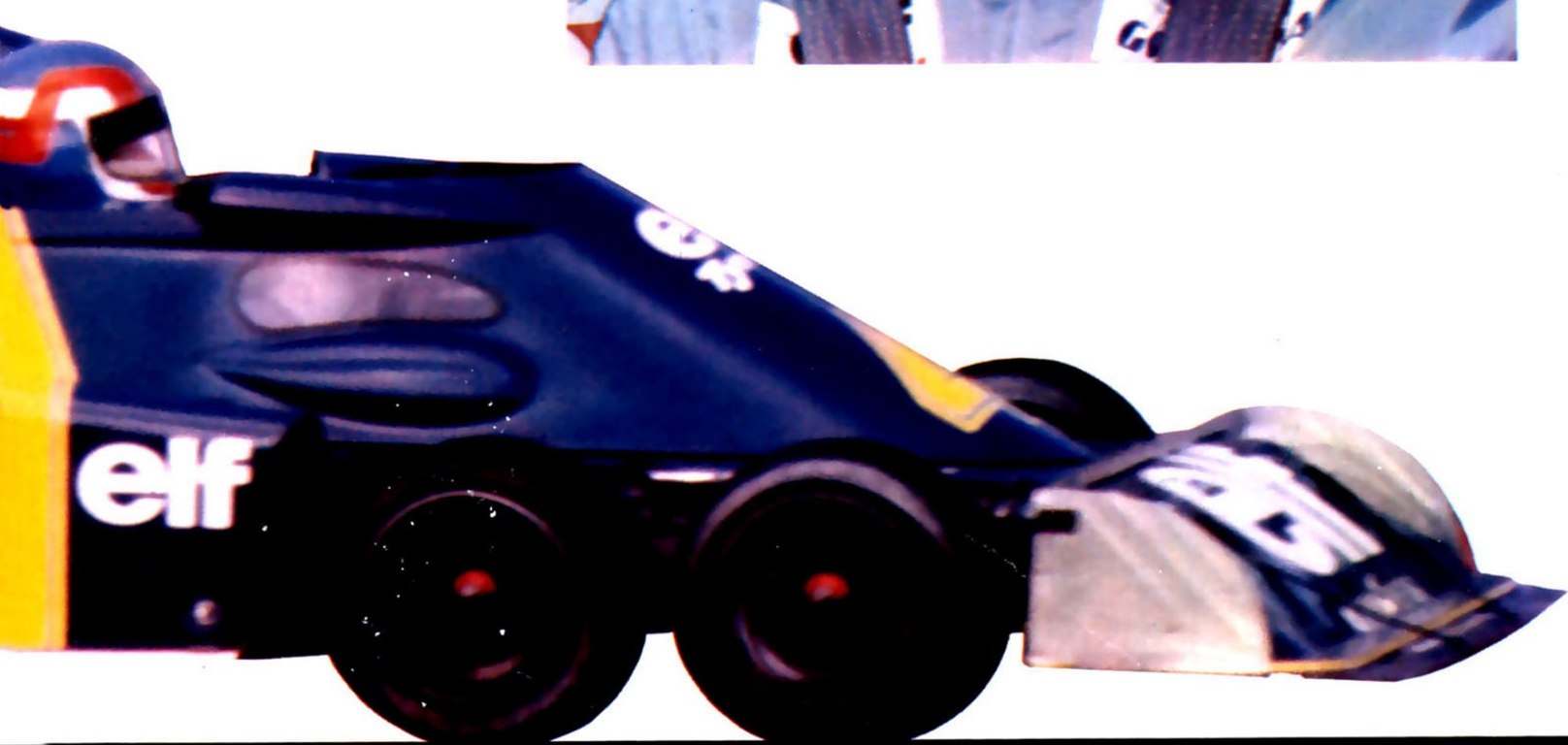
L'originale soluzione di Derek Gardner se da un lato ha creato numerosi problemi poi risolti brillantemente, dall'altro ha avuto anche dei vantaggi. Innanzitutto la vettura è risultata notevolmente manovrabile nei circuiti «lenti», anche perché la carreggiata è più stretta, e i risultati di Monaco con un'esperienza di poche gare alle spalle lo confermano. Con questi presupposti e se Tyrrell nella scelta di Peterson come prima guida al posto di Jody Scheckter, che lascia la squadra per passare alla Wolf, sarà aiutato anche da un po' di fortuna, i risultati non dovrebbero mancare e le azzurre vetture inglesi potrebbero aspirare al titolo mondiale. Depailler, che oltre che buon pilota ha dimostrato di essere anche un ottimo collaudatore, sarà la seconda guida anche nel 1977.

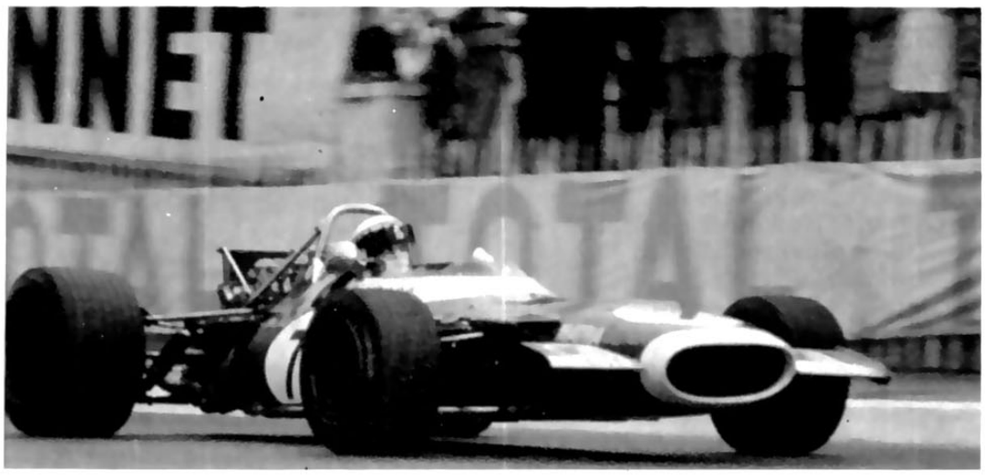
F.L. De Colbert

CARATTERISTICHE DELLA TYRRELL «PROGETTO 34»

Progettista: Derek Gardner
Telaio: monoscocca
Sospensioni: indipendenti
Numero ruote: sei
Freni: Tyrrell sulle quattro ruote anteriori, Girling sulle posteriori
Cambio: Hewland a 5 marce + retromarcia
Strumentazione: Smith
Gomme: Good Year
Motore: Ford Cosworth FV a V di 90°
Potenza: circa 470 cv
Numero giri: 10.500

Patrick Depailler, francese, 32 anni, buon pilota e collaudatore, rimarrà alla Tyrrell anche nel 1977, insieme con lo svedese Ronnie Peterson.





La macchina con cui Tyrrell ha partecipato al campionato del 1969.

Con questa vettura Stewart ha vinto il campionato mondiale 1970.

La Tyrrell con Stewart al Gran Premio di Francia del 1972.

Il pilota sudafricano Jody Scheckter alla guida della Tyrrell nel 1974.

STORIA DELLA TYRRELL

Ken Tyrrell, ex boscaiolo, ex corridore, verso gli inizi degli anni '60 formò una scuderia di F3.

La sua fortuna iniziò nel '64 quando ingaggiò Jackie Stewart mettendogli a disposizione una Cooper BMC: i risultati non tardarono ad arrivare. Nel 1965 Stewart inizia l'attività in F1 nella scuderia della BRM; mantiene tuttavia i contatti con la Tyrrell per la F2.

Nel 1966 e nel 1967 il binomio Tyrrell/Stewart ottiene molti successi in F2.

Nel 1968 Stewart lascia la BRM e passa alla Tyrrell anche per le gare di F1.

A quell'epoca l'ex boscaiolo gestiva la Matra Ford. A fianco di Stewart correva Cévert.

In quell'anno Stewart vince tre Gran Premi e si piazza secondo nella classifica mondiale conduttori.

Nel 1969 Stewart vince addirittura 6 Gran Premi e conquista il suo primo titolo mondiale.

Nel 1970 Tyrrell cambia macchina e si serve della March Ford. I risultati non sono buoni, e Tyrrell decide di costruire in proprio le macchine. La nuova vettura, denominata 001, risultò leggera e semplice nel suo telaio monoscocca destinato a ricevere un motore Ford Cosworth DFV.

La distribuzione dei pesi risultava molto favorevole.

Nel 1971 la nuova Tyrrell vince addirittura sette Gran Premi conquistando il titolo iridato con Stewart. Considerato che la vettura era stata progettata da poco, il successo acquisisce maggior significato.

Il 1972 è caratterizzato dal duello fra Emerson Fittipaldi con la Lotus e Jackie Stewart con la Tyrrell: vince il brasiliano, Stewart è secondo. L'anno successivo, 1973, i ruoli si invertono. La Tyrrell continua a dimostrare la sua superiorità e le ottime caratteristiche. Purtroppo quell'anno un grave lutto colpisce il «team» inglese: in un tragico incidente durante il Gran Premio degli Stati Uniti perde la vita Cévert. E' un grave colpo per Stewart il quale decide di ritirarsi dall'attività. Tyrrell si ritrova improvvisamente senza piloti. La nuova squadra del 1974 è formata dal sudafricano Jody Scheckter e dal francese Patrick Depailler. I risultati non sono buoni per quell'anno.

Nel campionato 1976 la Tyrrell ha vinto il Gran Premio di Svezia con Jody Scheckter.

TELE VEDREMO

Daniela Goggi sarà la soubrette nel nuovo spettacolo di varietà «I due ragazzi incorreggibili», che andrà in onda sulla Rete Uno, a partire dal 13 dicembre, per sei settimane.

INSERTO DA STACCARE

DANIELA GOGGI

A TAVOLA... CON IL SUCCESSO

Ha una faccia buffa, illuminata da due occhi vivacissimi. Preferisce portare i capelli come si usava un tempo nei collegi, tagliati cortissimi, quasi scolpiti. Alla prussiana. E' affilata, incapace di starsene senza far niente, sembra una centometrista sempre concentrata e in attesa di scattare verso il traguardo. Ecco Daniela Goggi, ventidue anni, ricca di stupori ma anche di inquietudini come tutte le ragazze figlie di quest'epoca caotica, è di certo ormai in viaggio verso il successo, ma non si illude, non si lascia travolgere, mantiene le sue abitudini piuttosto semplici e i suoi gusti personalissimi. Se deve riassumersi, non può fare a meno di ricordare: «Mi è capitato di iniziare questo lavoro, a metà tra l'attrice e la soubrette, casualmente, accompagnando mia sorella Loretta, anni fa, alle registrazioni di *La Cittadella*, uno sceneggiato di cui era regista Anton Giulio Majano. Non avevo nemmeno dieci anni ed ero molto legata, come tutt'ora, a Loretta, proprio perché nella mia famiglia esistono precisi vincoli d'affetto».

Si potrebbe dire, allora, che questa ragazzina dall'aria apparentemente fragile sia una sorella d'arte, ma la definizione sarebbe completamente inesatta. Daniela Goggi ha un suo universo, custodisce le sue perplessità e le sue ambizioni, senza che nessuno interferisca o si permetta di giudicare. Già se ne accorse Anton Giulio Majano, allorché dovette faticare per convincerla ad accettare un piccolo ruolo, quasi una comparsata, appunto in *La Cittadella*. Daniela gli rispose alla fine: «Accetto

solo per pura cortesia, ma l'esperienza sarà irripetibile...». Invece più tardi, nel 1965, venne promossa addirittura ad un ruolo importante nel *David Copperfield*, sempre da Anton Giulio Majano e tutti allora parlarono ammirati del suo temperamento di primadonna. A quel punto era già in corsa, quasi scatenata, per frantumare record ed abbassare primati, fino alla clamorosa consacrazione ottenuta con *Aggiungi un posto a tavola*, dove ha tenuto banco, per due anni, in teatri di tutta Italia, accanto a Johnny Dorelli.

Ma chi è veramente Daniela Goggi? Da cosa dipende questo boom? E' vero che il teatro italiano ha trovato finalmente, dopo lunghi anni di vuoto, una protagonista degna di Delia Scala? Per non chiederselo troppo, Daniela pensa solo a lavorare. In questo periodo è in TV, impegnata a registrare sei puntate dello spettacolo di varietà *I due ragazzi incorreggibili*, dove funge da prezioso raccordo tra Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, ritornati a collaborare dopo tanto. Le sue prime impressioni, in questa intervista confidenziale, riguardano proprio l'ambiente televisivo, in cui è tornata.

«La televisione mi rilassa, anche se il mio impegno è questa volta rilevante. Qui però ci sono ritmi di esecuzione diversi, lunghe pause e torpori che servono a chi opera per ricaricarsi, per riflettere meglio, per correggere eventuali sbagli. Sono arrivata comunque ad una specie di capolinea, al varco di un impegno quasi decisivo, almeno a livello di grosso pubblico. Quello che la televisione dà in pochi mesi, nessun altro ambiente riesce a darlo in anni di sacrifici. Sono entusiasta quindi d'essere padrona del sabato sera per un mese e mezzo, a partire dal 13 dicembre, insieme con quei due simpatici, bravissimi matti da legare che sono Franchi e Ingrassia. Mi auguro solo di essere convincente e gradevole.»

Pare proprio che le manchi il successo televisivo, come completamento di una carriera velocissima, che soprattutto in teatro le ha dato ragione. Come si è convinta ad accettare il ruolo di Clementina, in *Aggiungi un posto a tavola?*

— Quello era un momento delicatissimo della mia vita, perché ancora non riuscivo a capire se era il caso di insistere, se stavo perdendo tempo oppure se avevo imboccato la strada giusta. A dire di sì alla proposta, sono stata facilitata dal fatto che ho sempre amato ballare, cantare e recitare, quasi per una specie di predisposizione, senza studi specifici troppo logoranti e impegnativi. Chiaro che debuttare al Sistina di Roma, su un palcoscenico dove sono passati tutti i grandi del cosiddetto teatro leggero, non mi faceva dormire la notte e arrivare alla prima è stata per me una specie di liberazione. Ero dimagrita, non riuscivo più a mangiare con appetito, ripetevo le battute della mia parte in maniera ossessionante. Ogni frase era diventata un incubo...

Ma adesso lei è diventata straordinariamente sicura, sembra quasi una attrice di lungo corso. Ormai non teme nessuna verifica, semmai ha solo paura di scegliere male, di rovinarsi una reputazione. Non è così?

— Fino a un certo punto. Gli esami per un'attrice non finiscono mai, figurarsi per una di ventidue anni, che non ama le parti da fatalona, i compromessi col genere sexy e con tutto quanto è insipido e esageratamente commerciale. Chiaro che mi sono ridotta le occasioni da me. Voglio lavorare poco e bene e non soltanto perché, secondo certi luoghi comuni, ai romani lavorare stanca.

Ha rimpianti?

— Sì, ma non riguardano la mia professione. Mi spiace di essere, come carattere, un po' chiusa, di non aprirmi facilmente, di sembrare quasi diffidente. In realtà sono entusiasta della vita e dei suoi imprevisti. Non mi esalto per certe conquiste e non mi deprimo se provo qualche delusione. Credo nell'amicizia, adoro la mia libertà e principalmente le piccole conquiste, recuperate con anni di costante impegno. Mi piace andare a ballare, far tardi alla sera ascoltando musica o stando in compagnia di gente che mi aiuti a sdrammatizzare tutto, a non pensare a niente. Non voglio che la carriera mi tolga troppi spazi liberi.

Qual è il segreto della sua bravura?

— Convincermi ogni volta che mi manca qualcosa per essere brava. Questa convinzione mi costringe a mettere in quello che faccio massima sincerità, oltre a un'applicazione rigorosissima. Mi prefiggo sempre di essere me stessa, in qualsiasi ambiente mi trovi. Le difficoltà poi mi piacciono: se vai bene, gli applausi sono più sinceri e convincenti, se vai male possono anche scusarti a ragion veduta.

Quali sono davvero i suoi rapporti con Loretta? Non pensa che lo stesso cognome sia condizionante per voi?

— Io penso solo che la gente non bada a queste cose. Come mi chiamo ha un'importanza relativa. Sono una Goggi come potrei essere una Rossi o una Bianchi. Avessi avuto questi timori, sarei corsa a mettermi un altro nome, invece me ne infischio. Per me, conta solo il pubblico.

Qual è la definizione data di lei, che più l'ha soddisfatta? Hanno parlato di Delia Scala...

— Ringrazio per dovere, ma non cerco definizioni che mi riguardano o raffronti. Sono una ragazza di ventidue anni che va a teatro o in televisione, con la stessa puntualità con cui andrebbe in ufficio per tim-

Daniela Goggi, nella pagina accanto con Johnny Dorelli nel lavoro teatrale «Aggiungi un posto a tavola», è qui ritratta in una vecchia foto con la più celebre sorella maggiore Loretta.

In vendita nelle cartolerie
nei migliori negozi di giocattoli

brare il cartellino. Sono un tipo abbastanza razionale, e per me, due più due deve sempre far quattro.

Ma secondo il suo segno zodiacale, il Cancro, lei dovrebbe essere una gran sentimentale, mascherata da ragazza scettica e un po' cinica. Qual è dunque il suo tipo di uomo ideale?

— Non esistono modelli di uomini, sarebbe malinconico, ci mancherebbe altro. Esistono incontri importanti e, un giorno, magari ci si accorge di essere sentimentali come mai non era capitato prima. Sono le circostanze, a volte, a determinare i sentimenti. Se dicessi che tipo di uomo mi piace, direi una sciocchezza, perché poi potrebbe accadere di interessarmi a un tipo completamente opposto a quello che vagheggiavo.

Lei è sincera oppure, a volte, bleffa?

— Sono sincera soprattutto con me stessa e mi sembra già molto.

Qual è il suo desiderio, che conserva tuttora inappagato?

— Fin da bambina mi vedevo cantante, chissà perché. Ora, da poco, ho inciso un motivo divertente, *OBA-BA-LU-BA*, che è pure la sigla della trasmissione televisiva. M'auguro che vada bene, che ottenga credito. Comunque, oggi come oggi, mi accontento. Mica si può avere tutto, a ventidue anni.

Gianni Melli

Una recente immagine di Daniela Goggi, che dopo il successo teatrale spera di replicare in Tv, al fianco di Franchi e Ingrassia.

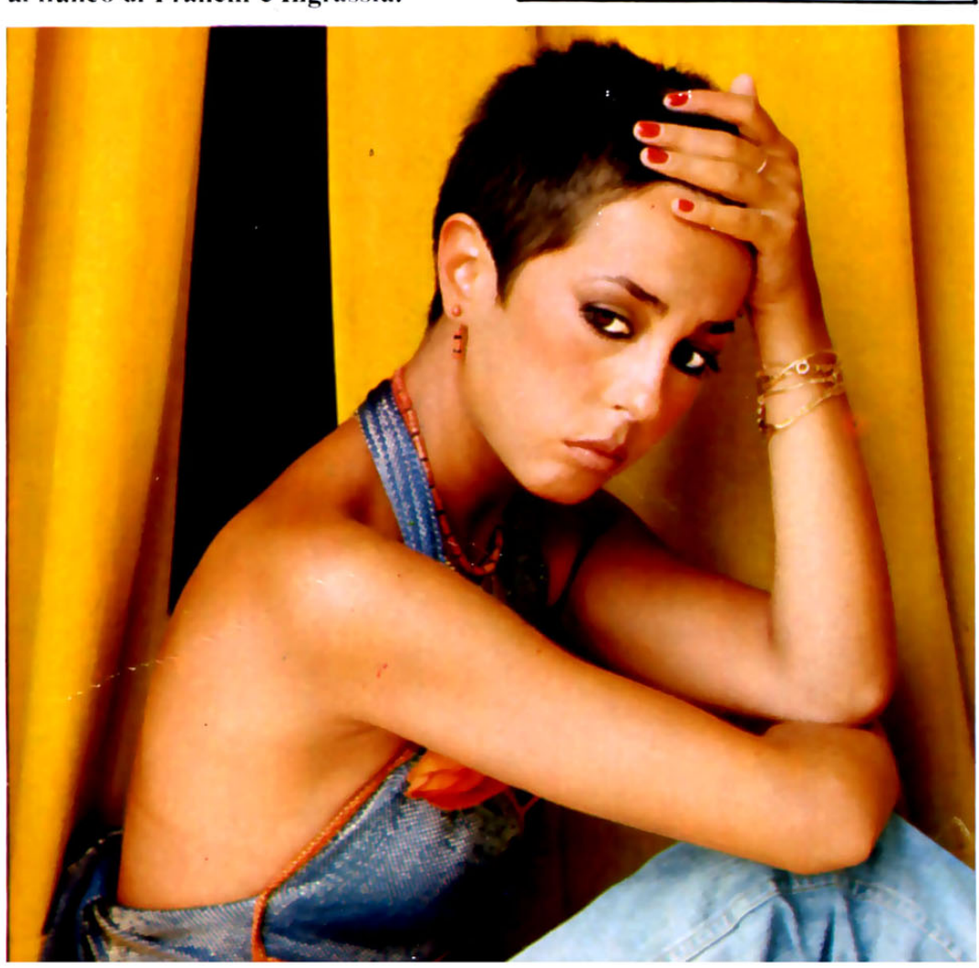
«OBA-BA-LU-BA»

edizioni Tiber
testo: Castellano-Pipolo
musica: Franco Pisano

A Zigo Zago c'era un mago
con la faccia blu
sul grande lago navigava
con la sua tribù.
Il sette di luglio
la sveglia sul collo
segnava le ventitré
ha fatto un intruglio
con un osso di pollo
nel macinino da caffé
e mi ha rivelato
la parola fatata
che ora vi dirò

Oba-ba-lu-ba *(2 volte)*
l'antica formula
magica canta con me
oba-ba-lu-ba *(3 volte)*
è tanto facile facile facile facile
basta crederci un po'.

Oba-ba-lu-ba
ti può dare quello che vuoi tu
ad occhi chiusi puoi trovare
[l'isola del sud
tra noci di cocco
banane e tabacco
ballare e sognando che
mi baci la bocca col sorriso
[negli occhi
notti d'amore insieme a te
un letto di fiori
le coperte a colori
sull'isola con te.



LE FABBRICHE DEI GOL

INTER

A cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

Il cuore di una moltitudine appassionata di sportivi si commuoverà, si esalterà, si inorgoglirà nell'aprire queste pagine dedicate alla squadra dalla popolarità «totale» (per usare il termine appropriato): l'Internazionale, la «loro» Inter.

Undici volte campione d'Italia, 2 volte campione d'Europa, 2 volte campione del mondo, 1 Coppa Italia: l'Inter ha vinto «tutto».

Ma la sua più importante conquista è proprio l'appassionato, caloroso entusiasmo dei suoi straripanti tifosi, che le fanno trovare il loro instancabile incitamento ovunque scenda in campo. I giocatori che vestono la maglia nerazzurra raggiungono indici di popolarità indiscussa, tanto che non si staccano mai dal ricordo dei tifosi nemmeno quando tramontano o passano ad altra società.

Restano sempre «interisti», come lo sono stati Meazza, Demaria, Allemandi, Cevenini III, Serantoni, Lorenzi, Nyers, Wilkes, Skoglund, Angelillo, Suarez, Jair, Corso, Marchi, Passalacqua, Blason, Giacomazzi, Firmani, Hitchens, Achilli, Giovannini, Fattori, Locatelli, Olmi, Campatelli, Bearzot, Invernizzi, Frossi, Fabbri, Guarneri, Picchi, Burgnich, Domenghini, i portieri Degani, Ceresoli, Peruchetti, Franzosi, Ghezzi, Sarti, Vieri, lo stesso Boninsegna e come lo saranno un giorno Mazzola e Facchetti.

Giacinto Facchetti, 34 anni: un esempio di stile e correttezza, capitano di grande esperienza.

E pensare che l'Inter, questa «fidanzata» dell'Italia calcistica, nasce... milanista, almeno nei virgulti, essendo formato da milanisti dissidenti quel gruppo di sportivi, a maggioranza stranieri, che diede vita alla nuova società che, dal 1909, sarà sempre presente in tutti i campionati della serie A, moltissime volte come protagonista.

TUTTA LA SUA STORIA MINUTO PER MINUTO

1908: il 9 marzo nasce l'Internazionale Foot Ball Club, i cui colori sociali sono il nero e l'azzurro a strisce verticali (nel 1928, in seguito alla fusione con l'U.S. Milanese, la società sarà denominata Ambrosiana-Inter, ma ritornerà Internazionale nell'immediato dopoguerra).

1909: partecipa per la prima volta al campionato italiano, ma paga il noviziato con due sconfitte, contro il Milan (2-3) e contro l'U.S. Milanese (0-2); l'anno successivo, però, sarà campione d'Italia.

Nei campionati a più gironi:

2 volte campione d'Italia (1910 e 1919-20),

4 volte al primo posto nel proprio girone,

1 secondo e 1 terzo posto, 4 quarti, 2 sesti, 1 settimo, e nel 1921-22 il suo piazzamento peggiore: ultima nel girone B.

Nel 1945-46: seconda nel campionato Alta Italia e quarta nel girone finale.

Nei campionati a girone unico:

9 volte campione d'Italia (1929-30, 1937-38, 1939-40, 1952-53, 1953-54, 1962-63, 1964-65, 1965-66, 1970-71),

Una volta prima (1963-64) a pari merito con il Bologna, ma poi sconfitta per 0-2 nello spareggio, 9 volte seconda, 6 terza, 7 quarta, 4 quinta, 1 sesta, 2 settima, 2 nona, 1 decima e 2 volte dodicesima, peggior prestazione nei campionati a girone unico.

COPPA ITALIA

1 vittoria (1938-39) battendo in finale il Novara per 2-1.

2 volte finalista, entrambe contro la Juventus, che l'ha battuta per 1-4 nel 1958-59 e 0-1 nel 1964-65, 15 volte presente nella fase finale.

Ma le affermazioni più prestigiose dei nerazzurri, al di sopra di qualsiasi primato in assoluto o condiviso, sono quelle in campo internazionale.

COPPA DEI CAMPIONI

2 vittorie nel 1963-64 e nel 1964-65.

2 volte in finale nel 1966-67 (battuta dal Celtic per 1-2) e nel 1971-72 (battuta dall'Ajax per 0-2).

1 volta in semifinale.

COPPA INTERCONTINENTALE

2 vittorie nel 1964 e 1965 battendo in entrambe le finalissime i campioni sudamericani dell'Independiente.

A queste due vittorie mondiali hanno contribuito questi giocatori: Giuliano Sarti, Malatrasi, Facchetti, Burgnich, Tagnin, Bedin, Guarneri, Picchi, Domenghini, Jair, Peirò, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.

COPPA UEFA

Con quella di quest'anno sono 10 le presenze: 1 semifinale, 4 quarti, 1 al terzo turno, 1 al secondo turno, 3 al primo turno, che sono la riprova di una presenza costante ai più alti livelli del calcio europeo.

Indirizzo: Internazionale Football Club s.p.a. - Foro Bonaparte n. 70 20121 Milano - Tel. (02) 860.453.

Nel prossimo numero: la LAZIO

In piedi da sinistra a destra:

Bini Graziano, S. Daniele Po (CR), 7-1-1955. Mediano. 50 presenze in serie A.

Merlo Claudio, Roma, 7-7-1946. Attaccante. 1 volta nazionale. 258 presenze in serie A, 19 reti realizzate. 1 scudetto con la Fiorentina.

Bordon Ivano, Marghera (VE), 13-4-1951. Portiere. 77 presenze in serie A e 63 reti subite. 1 scudetto.

Facchetti Giacinto, Treviglio (BG), 18-7-1942. Mediano e terzino. 88 volte nazionale e capitano, 3 reti. In serie A conta 431 presenze e 58 reti realizzate. 4 scudetti, 2 Coppe dei Campioni d'Europa, 2 Coppe Intercontinentali.

Mazzola Alessandro, Torino, 8-11-1942. Attaccante. 70 volte nazionale e 22 reti realizzate. In Serie A 390 presenze e 115 reti realizzate. 4 scudetti, 2 Coppe dei Campioni, 2 Coppe Intercontinentali.

Bertini Mario, Prato (FI), 7-1-1944. Attaccante e mediano. 25 volte nazionale e 2 reti realizzate. In Serie A 294 presenze e 43 reti. 1 scudetto.

Accosciati da sinistra a destra:

Libera Giacomo, Varese, 7-10-1951. Attaccante. 33 presenze in Serie A e 6 reti realizzate.

Oriali Gabriele, Como, 25-11-1952. Terzino e mediano. 102 presenze in Serie A e 6 reti realizzate. Uno scudetto conquista-

to proprio con la maglia dell'Inter.

Marini Giampiero, Lodi (Milano), 25-2-1951. Attaccante. 56 presenze in Serie A e una sola rete realizzata.

Anastasi Pietro, Catania, 7-4-1948. Attaccante. 24 volte nazionale e 8 reti. In Serie A 234 presenze e 89 reti. 3 scudetti con la Juventus.

Fedele Adriano, Udine, 13-10-1947. Terzino. 152 presenze in Serie A e 13 reti. 1 Coppa Italia con il Bologna.

E inoltre fanno parte della rosa dei titolari:

Martina Silvano, Sarajevo (Jugoslavia), 20-3-1953. Portiere. Una sola presenza in Serie A e una sola rete subita.

Guida Viviano, Casorate Primo (PV), 28-2-1955. Terzino e mediano. 4 presenze in Serie A.

Gasparini Angiolino, Bedizzole (BS), 22-3-1951. Mediano. 26 presenze in Serie A.

Pavone Giuseppe, Barletta (BA), 15-2-1950. Attaccante. 59 presenze e 6 reti in Serie A.

Muraro Carlo, Gazzo (PD), 1-6-1955. Attaccante. 6 presenze in Serie A.

Allenatore:

Giuseppe Chiappella, Milano, 28-9-1924. Già tecnico di Fiorentina, Napoli e Cagliari. Quale giocatore vanta 329 presenze in Serie A e 5 reti realizzate. E' stato diciassette volte nazionale.

MARTEDI' 9 NOVEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere:** «La vita degli insetti».
17.00 **Il libro dei racconti.**
17.25 **Jack London:** «L'avventura del grande Nord», con Orso Maria Guerrini (colori).
18.15 **Sapere:** «Il romanzo d'appendice».
18.45 **Jazz:** Art Blackey.
19.20 **Telefilm:** «Amore in soffitta».
19.45 **Almanacco del giorno dopo.**
20.45 **«La mia vita con Daniela»** - 2ª puntata.
21.55 **Scatola aperta.**

RETE 2

13.00 **TG2.**
13.30 **Biologia marina:** Animali sotto la sabbia.
17.00 **Telefilm:** «Dormire, forse sognare».
18.00 **Dentro l'architettura - 1ª punt.**
18.25 **Rubriche del TG2:** parlamento, sportsera.
19.45 **TG2 - Studio aperto.**
20.45 **Telefilm comico: «Caro papà».**
21.15 **Folk incontro:** «Italia bella, mostrati gentile» con O. Profazio, N. Svampa, R. Balistreri.

SVIZZERA

18.00 **Per i giovani:** ora G.
19.45 **Occhio critico:** informazioni d'arte.
20.15 **Il regionale:** avvenimenti Svizzera italiana.
21.00 **Film:** «Gangster '70», regia di Mino Guerrini.
22.35 **Syntesis:** la musica di Giorgio Gaslini.
23.20 **Notizie sportive.**

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour et beaucoup de musique.**
19.25 **Cartoni animati.**
19.40 **«Shopping»,** programma per la donna.
20.00 **Telefilm.**
21.10 **Film:** «La vergine di Samoa».

Marlon Brando è il protagonista del film drammatico e psicologico in onda su Capodistria alle 20.35. Storia di un difficile rapporto coniugale tra un mutilato di guerra e la moglie.

CAPODISTRIA

19.30 **Confine aperto.**
20.00 **Cartoni animati** (colori).
20.35 **Film:** «Il mio corpo ti appartiene».
22.35 **Cinenotes:** temi di attualità.
22.55 **Cori sloveni.**

MERCOLEDI' 10 NOVEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere:** «Contropiede».
12.55 **Disegni animati.**
17.00 **La TV dei ragazzi.**
17.20 **Circostudio.**
18.15 **Sapere:** «Processo a Robespierre».
19.20 **Telefilm:** «Amore in soffitta».
20.45 **Sceneggiato:** «L'affare Rosenberg». Regia di S. Lorenzi, 1ª puntata.
22.00 **Mercoledì sport.** Pugilato.

RETE 2

12.30 **Ne stiamo parlando.**
13.00 **TG2 ore tredici.**
13.30 **Biologia marina:** Alghe ed erbe marine.
17.00 **La TV dei ragazzi.**
18.00 **Informatica,** 1ª puntata.
20.45 **TG2-Ring:** incontro in diretta.
21.30 **Film:** «La giungla di cemento», per il ciclo dedicato a Joseph Losey.

Joseph Losey, il regista americano a cui la nostra TV dedica un ciclo di otto film. Stasera viene trasmesso «La giungla di cemento» (Rete Due, ore 21.30), una pellicola girata nel 1960 con Stanley Baker. Per la TV la pellicola è inedita.

SVIZZERA

18.00 **Per i bambini.**
19.45 **Argomenti:** fatti e opinioni di attualità.
21.00 **Telefilm:** «La vittima predestinata».
21.50 **Ritratti:** Brecht in esilio.
22.35 **Telegiornale.**

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour et beaucoup de musique.**
19.25 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm.**
20.25 **West senza tregua:** «Attacco alla diligenza», con Steve Mc Queen.
21.10 **Film:** «I diamanti che nessuno voleva rubare», regia di G. Mangini, con Jeanne Valerie.
22.45 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

19.55 **Cartoni animati** (colori).
20.35 **Pallacanestro.**
22.00 **La natura modella.**
22.30 **Romanzo sceneggiato:** «Le gioie del dovere», 1ª parte (colori).

GIOVEDI' 11 NOVEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere:** «La vita degli insetti».
17.00 **Per i più piccini.**
17.25 **Gli inviati speciali raccontano:** A. Ronchey.
17.50 **Musica:** I Sensations Fix.
18.45 **Concerto:** dirige W. Sawallisch.
19.20 **Telefilm:** «Amore in soffitta».
20.45 **Dalle parti nostre:** spettacolo.
22.00 **Civiltà:** «L'eroe artista».

RETE 2

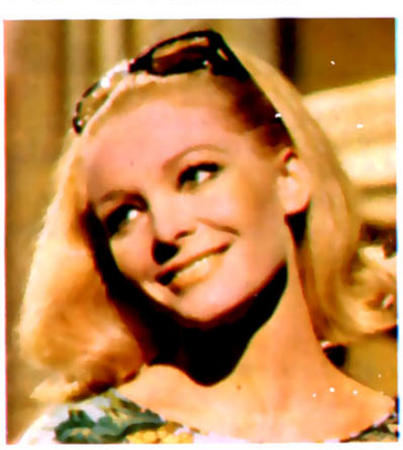
12.30 **Come nasce un'opera d'arte:** F. Gentili.
13.30 **Biologia marina.**
17.00 **Pareti aperte.**
18.00 **Arte e tecnica:** affresco, mosaico, arazzo.
18.25 **Rubriche del TG2:** inchieste-parlamento.
18.45 **Disneyland:** «Ida, aquila reale».
19.30 **Le avventure del gatto Silvestro.**
20.45 **Sceneggiato:** «Il garofano rosso».
22.00 **Tribuna sindacale.**
22.30 **«Il cappello a tre punte»** (replica).

SVIZZERA

18.55 **Telefilm:** «Tre nipoti e un maggiordomo».
19.45 **Il mondo in cui viviamo:** «Gli animali».
21.00 **Reporter.**
22.00 **Buonanotte Elvezia!:** un'estate italiana.

MONTECARLO

19.25 **Cartoni animati.**



Ingrid Schoeller, è la simpatica interprete di «Come rubare un quintale di diamanti in Russia», in onda alle 21.10 su Montecarlo. Il capo della Fantomas invia a Mosca due gruppi per impossessarsi del tesoro, ma accade che...

20.00 **Telefilm:** «Avventure in elicottero».
20.25 **«Alice dove sei?»:** 3ª puntata.
21.10 **Film di spionaggio:** «Sinfonia per due spie», regia di Albert Cardiff.
22.45 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

19.55 **Cartoni animati** per i ragazzi (colori).
20.35 **Film drammatico:** «Bolero», con Elisabeth Müller e Eva Kerbler, regia di G. W. Pabst.
22.05 **Spettacolo musicale:** «Grappeggia show».
22.35 **Cinenotes:** «L'autogestione socialista».

VENERDI' 12 NOVEMBRE

RETE 1

12.55 **Incontri musicali:** T. De Piscopo.
13.30 **Telegiornale.**
17.00 **La TV dei ragazzi.**
18.15 **Sapere:** visitare i musei (colori).
20.45 **Telefilm:** Kojak: «Problemi di famiglie».
21.40 **TG1-Reporter.**
22.20 **Rassegna dello spettacolo d'oggi:** di M. Costanzo. In studio: E. Sampò.

RETE 2

13.00 **TG2.**
13.30 **Biologia marina:** I boschi del profondo.
17.00 **La TV dei ragazzi.**
18.00 **Fotografia e linguaggio:** 1ª puntata.
18.45 **Telefilm:** Ai confini dell'Arizona.
19.45 **TG2-Studio aperto.**
20.45 **Sceneggiato:** «Il caso Liuzzo» di L. Cavani.

SVIZZERA

18.00 **Per i ragazzi.**
18.55 **Incontri:** personaggi del nostro tempo.
19.45 **Pagine aperte:** novità librarie.
20.15 **Il regionale:** avvenimenti Svizzera italiana.
21.00 **Prosa:** «Un sabato come tanti», regia di John McKenzie.
23.10 **Telegiornale.**

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour et beaucoup de musique.**
19.25 **Cartoni animati.**
19.50 **Puntosport,** di Gianni Brera.
20.00 **Perry Mason:** «L'alibi».
21.10 **Film:** «Come rubare un quintale di diamanti in Russia», regia di James Reed, con Fernando Sancho.

CAPODISTRIA

19.55 **Cartoni animati** per ragazzi (colori).

Susan Hayward è, con Robert Montgomery, l'interprete del film in onda su Capodistria (20.35): «Suggestione». E' la storia dei retroscena di un allestimento teatrale: un groviglio di interessi, passioni e affari.

20.35 **Film drammatico:** «Suggestione», con Robert Montgomery e Susan Hayward. Regia di Claude Binyon.
22.05 **Teleflash.**
22.20 **Notturno musicale:** Jan Sibelius.

SABATO 13 NOVEMBRE

RETE 1

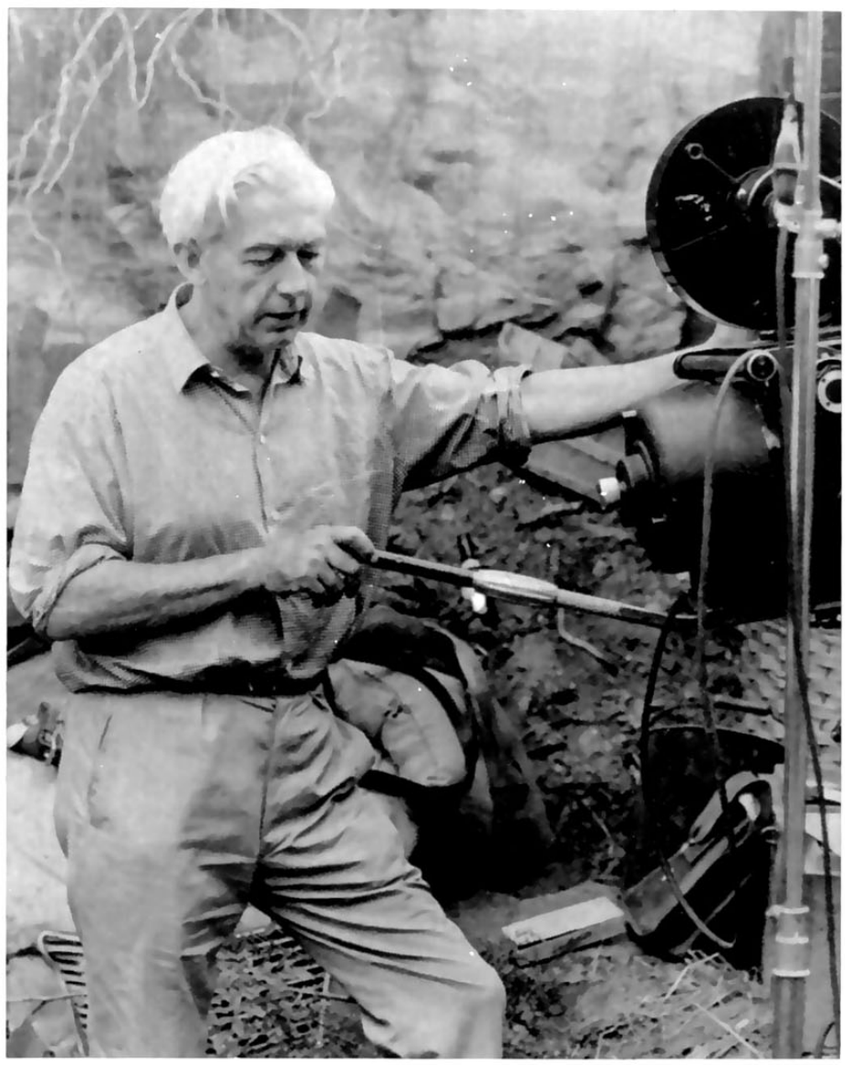
12.55 **Comiche.**
17.00 **La TV dei ragazzi:** «Le avventure di Tom Sawyer» di M. Twain (replica).
19.20 **Telefilm:** «Cissy resta con me».
20.00 **Telegiornale.**
20.45 **«Rete Tre»,** spettacolo musicale con Ombretta Colli, Olimpia Di Nardo, Arnoldo Foà, Gianni Morandi, Giuseppe Pambieri. Regia di Enzo Trapani. (3ª puntata). Al termine Speciale TG1.

RETE 2

12.30 **Racconti in vetrina.**
13.00 **Telegiornale.**
14.00 **Scuola aperta: Giorni d'Europa.**
17.00 **«Una delle ultime sere di carnevale»** commedia di C. Goldoni, regia di Squarzina.
19.15 **Sabato sport.**
19.45 **TG2-Studio aperto.**
22.00 **Film:** «Processo a Giovanna d'Arco», per il ciclo dedicato al regista Robert Bresson.

SVIZZERA

17.10 **Per i giovani.**
18.00 **Pop Hot:** musica per i giovani.
18.30 **Telefilm.**
20.05 **Disegni animati:** «Scacciapensieri».
20.30 **Momento musicale:** Bach.
21.00 **Film drammatico:** «Il sole splende alto», con Charles Winniger, Arlen Whelan, Jane Russell. Regia di John Ford.
22.45 **Sabato sport:** calcio e notizie.



Robert Bresson alla macchina da presa. Del celebre regista la TV ci offre (Rete Due, ore 22) un film del 1963, «Processo a Giovanna d'Arco», che narra la fine del mitico personaggio. Interpreti sono Florence Carrez, Jean-Claude Fourneau e R. Honorat.

MONTECARLO

19.30 **Cartoni animati.**
19.45 **Rock Concert.**
21.10 **Film di guerra:** «Indietro non si torna», regia di John Brahm. Nave inglese alle prese con sommergibile nazista.

CAPODISTRIA

15.55 **Telesport:** calcio.
19.30 **L'angolino dei ragazzi.**
20.35 **Telefilm della serie** «Agente speciale».
21.25 **Roald Amundsen,** documentario della serie «I grandi esploratori» (colori).
22.15 **Film:** «La moglie addosso», con Dany Saval, Jean Poiret, Helène Duc. Regia di Tony Aboyantz.

Jane Russell è accanto a Arlen Whelan nel film in onda sulla Svizzera (21.00): «Il sole splende alto», un buon lavoro del celebre regista John Ford.

DOMENICA 14 NOVEMBRE

RETE 1

13.30 **Telegiornale.**
14.00 **Domenica in:** conduce Corrado. Cronache, avvenimenti sportivi e varietà.
16.35 **90° minuto.**
17.00 **Chi?** giallo-quiz presentato da Pippo Baudo e Elisabetta Virgili, con Alberto Lupo e Nino Castelnuovo.
18.15 **Calcio:** cronaca di un tempo di una partita.
19.00 **Notizie sportive.**
19.20 **I racconti del mistero.**
20.45 **Sceneggiato:** «Manon», 1ª puntata.
21.50 **La domenica sportiva.**

RETE 2

13.30 **L'altra domenica:** sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore.
17.55 **Prossimamente:** programmi per sette sere.
18.05 **Telefilm:** «Spazio 1999».
19.00 **Calcio:** cronaca di un tempo di una partita.
19.50 **TG2-Studio aperto.**
20.00 **Domenica sprint:** tutto sullo sport.
20.45 **Svampa e Patruno:** «Una bella domenica di novembre».
22.00 **Occhio tribale** (colori). Al termine TG2 stanotte.

SVIZZERA

15.00 **Gioia dall'Europa.**
16.35 **La savana del Venezuela.**
17.00 **Telefilm.**
17.55 **Domenica sport.**
19.05 **Piaceri della musica:** Mozart.
21.00 **Sceneggiato:** «La terra dei Firbeck», 4° episodio, con Oliver Tobias, James Condon. Regia Ken Hannan.
22.00 **La domenica sportiva.**
23.00 **Telegiornale.**

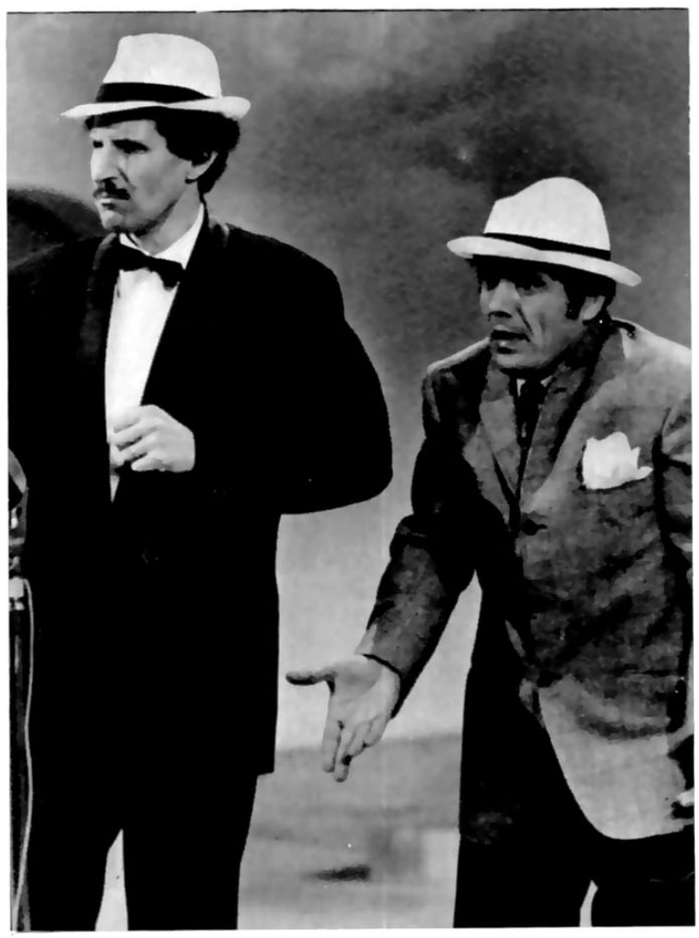
MONTECARLO

19.30 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm.**
20.50 **Notiziario.**
21.10 **Commedia:** «American Secret Service», con Dalida, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Un cantastorie narra tre fatti.
22.45 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

19.30 **Film e cartoni animati:** «La grande avventura del principe Valiant», 1ª parte (colori).
20.15 **Film sentimentale:** «La corrida dei mariti», con Fernandel, regia di G. Grangier.
21.50 **Sceneggiato:** La fattoria del canneto piccolo.
22.40 **Telesport:** pallacanestro.

Fernandel, l'attore francese scomparso nel '71, ritorna sugli schermi (Capodistria, 20.15) nei panni di un marito anziano con moglie giovane.



Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, che sono tornati a far coppia, sono gli animatori di «American Secret Service» (Montecarlo, 21.10), commedia a episodi: l'ultimo narra una storia con protagonista l'FBI.

LUNEDI' 15 NOVEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere.**
13.00 **Tuttilibri.**
13.30 **Telegiornale.**
14.00 **Speciale parlamento.**
17.00 **La TV dei ragazzi. «Teen»,** programmi per i giovani, con E. Nazzari, T. Binarelli.
18.30 **Sapere:** aggiornamenti culturali.
19.20 **Telefilm.**
20.00 **Telegiornale.**
20.45 **Paul Newman ultimo divo:** «Un uomo oggi», presenta C.G. Fava.
23.00 **Prima visione:** rassegna di film.
23.20 **«Bontà loro»:** incontri con i contemporanei.

RETE 2

13.00 **TG2.**
17.00 **La TV dei ragazzi.**
18.30 **Rubriche del TG2:** inchieste, parlamento, sportsera.
18.45 **Telefilm:** «Simon Templar».
20.00 **TG2-Studio aperto.**
20.45 **«I miserabili»,** di Victor Hugo, con Raf Vallone (replica).
22.05 **«Uomini e scienze».**

SVIZZERA

18.00 **Per i bambini:** «Il pianeta delle fiabe», «Bim bum bam», «Grisu il draghetto».
18.55 **Che cos'è il gioco.**
19.45 **Obiettivo sport.**
20.15 **I ricchi e poveri raccontati da...** spettacolo musicale (3ª puntata).
20.45 **Telegiornale.**
21.00 **Enciclopedia tv.** Colloqui culturali. Ai confini delle possibilità umane.
22.00 **Ricercare:** programmi sperimentali.

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour et beaucoup de musique.**
19.25 **Cartoni animati.**
19.40 **«Shopping»,** programma per la donna.
20.00 **Telefilm.**
20.50 **Notiziario.**
21.10 **Film poliziesco:** «Luci sull'asfalto», regia di R. Parrish. Un detective indaga sulla malavita che infesta i docks. Si traveste da portuale e...
22.45 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

19.55 **L'angolino dei ragazzi.**
20.15 **Telegiornale.**
20.35 **Documentario:** Indonesia.
21.05 **Musicalmente:** Incontro con Anna Identici.
21.50 **Passo di danza:** «Giochi», ribalta di balletto classico e moderno.

Maria Rosaria Omaggio è la bella ospite di «I ricchi e poveri raccontati da...», lo spettacolo musicale in onda sulla Svizzera alle 20.15.

Ad Anna Identici, cantante impegnata, Capodistria dedica un intero special (ore 21.05). La bravura di Anna è così giustamente premiata.

Il prossimo numero di CorrierBOY sarà in edicola giovedì, 18 novembre.

RADIO MILANO INTERNATIONAL

RMI: LA PRIMA RADIO LIBERA

Radio Milano International da venti mesi è fedele a Milano. RMI è la radio dei primati: la prima esperienza di radio libera in Italia, i primi a sfidare il monopolio RAI, i primi ad essere sequestrati. Ma i primi anche a vincere la causa giuridica per l'incostituzionalità di tale decreto e a festeggiare con tutti gli ascoltatori, che avevano attestato la loro solidarietà alla radio nei momenti difficili, la sentenza che liberalizzava l'iniziativa privata nelle telecomunicazioni. Filo comune che lega tutti i componenti dell'équipe è la grinta, l'entusiasmo, il desiderio di inventare una nuova gestione per un mass-media, la passione per la radio, per il contatto diretto con la gente. Strana, però, l'esperienza che è toccata a noi di RMI: essere pionieri a vent'anni!

LA HIT PARADE di RMI

Ecco la classifica dei dieci motivi più richiesti dai nostri ascoltatori. Segnaliamo la presenza al quarto posto di Marie Laforêt, la cantante divenuta famosa in tutto il mondo anche per i suoi bellissimi occhi «d'oro».

1. Disco Duck - Rick Dees
2. Paradise - O'Jays
3. Cooking - Ringo Starr
4. Maine Montparnasse - Marie Laforêt
5. Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee
6. Rhythms of the world - Van McCoy
7. Che cosa sei - Alberto Radius
8. If you leave me now - Chicago
9. Full time thing - Whirlwind
10. Peter Gunn - Deodato.
11. Sour and sweet - Savanah Band
12. My sweet summer suite - Love Unlimited Orchestra
13. Try to imagine - Alan Sorrenti
14. You make me feel like dancing - Leo Sayer
15. Another Star - Stevie Wonder

OGGI IN STUDIO: FRANCO SIMONE

— Ciao Franco.

— Ciao Roberto.

— Parliamo un po' di te e del successo cui sei arrivato soprattutto grazie alle radio libere.

— Sì, è vero! Sono passati quattro anni da quando feci la mia prima apparizione in televisione al festival di Castrocaro del 1972, festival che vinsi a pieni voti con il consenso di pubblico e di critica. Pensavo di sfondare subito, ma...

— Già, pareva che il successo fosse a portata di mano, ma non fu così, passarono ancora anni di delusioni, di paure, prima che tu potessi ottenere una conferma definitiva.

— E gran parte di questo rilancio, speriamo definitivo, la devo proprio alla vostra radio e a tutte le radio libere che ho visitato e con le quali ho sempre avuto un contatto di amicizia e di lavoro. Un lavoro nuovo, liberato dai vecchi schemi.

— Certo non hai paura del pubblico, hai grinta. Per questa tua sicurezza forse non usi mai il play-back nelle tue esibizioni pubbliche?

— Canto dal vivo perché vivo e voglio far vivere le mie canzoni, le mie sensazioni del momento fino in fondo; voglio che la gente mi senta come io sento loro, come artista e come uomo.

— Cosa ci hai portato oggi?

— Il mio nuovo LP; si chiama «Un poeta con la chitarra» e tra le nuove canzoni puoi ascoltare anche «Tu... e così sia» e ancora «Il cielo in una stanza», che considero la più bella e toccante canzone d'amore composta da un cantautore italiano. Poi, Paoli è Paoli...

— Già e Franco Simone è Franco Simone. Ciao Franco.

— Ciao Roberto.

LE DEDICHE CHE PASSIONE!

Dedicare una canzone per radio, quale il motivo di una corsa forsennata al messaggio canoro?

Da quando trasmettiamo valanghe di persone ci hanno telefonato, ci telefonano, e ci telefoneranno per affidarci vizi privati e pubbliche virtù, nomi che si accavallano a motivi, parole dolci di fidanzate o di amanti e addirittura deferenti ossequi per un non più anonimo capufficio.

La dedica, un desiderio antico di comunicare, si sconvolge per radio assumendo strani connotati di esibizionismo e di sintesi.

Offriamo abbonamenti: 10 dediche d'amore L. 10.000; 10 dediche d'amor platonico L. 7.500; 10 dediche d'amore erotico L. 50.000 (se dette in francese e con voce suadente L. 70.000); dediche commerciali: a peso; dediche offensive: a prenotazione.

Dedico, ergo sum!

NEL PROSSIMO NUMERO: RADIO TORINO EXPRESS

CHI HA PAURA DEL LUPO CATTIVO?

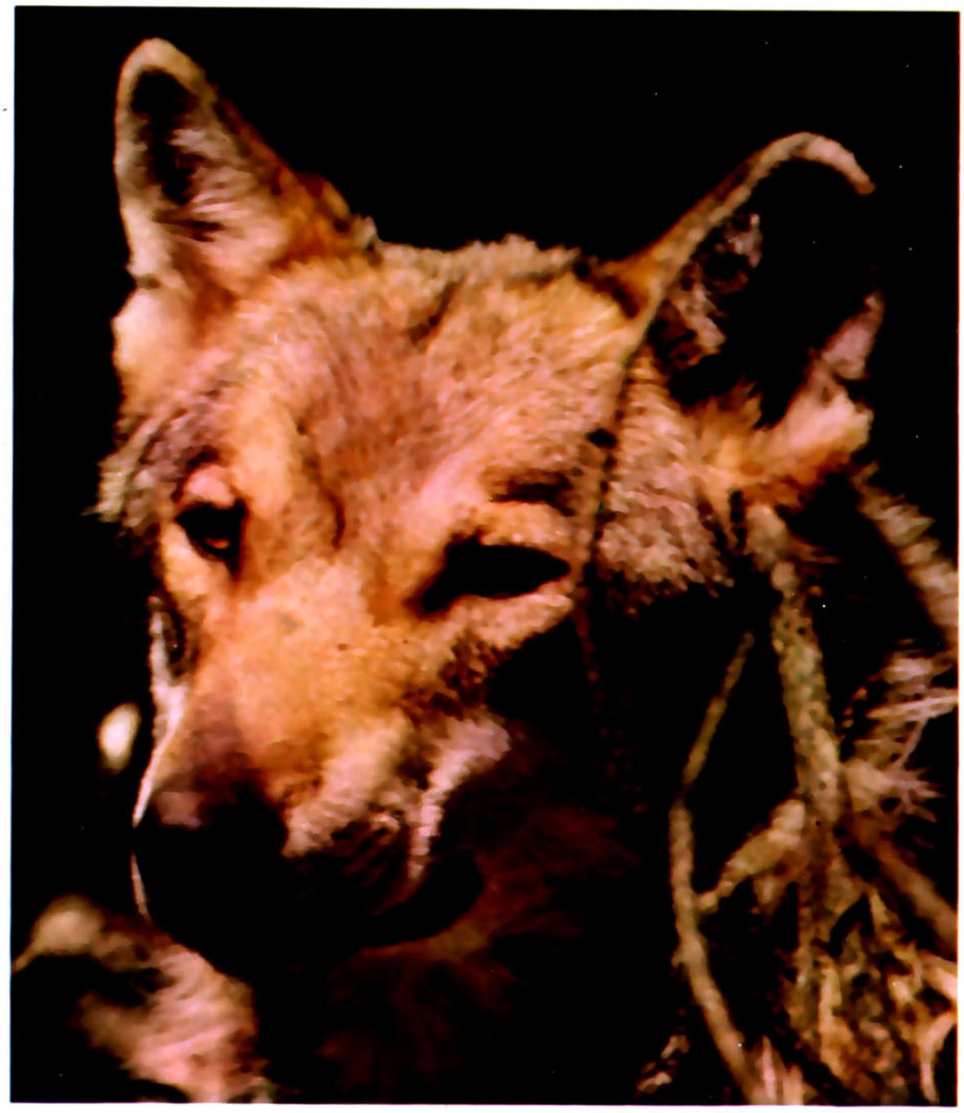
Una storia di lupi che contraddice la favola di Cappuccetto Rosso, ed è interessante perché è vera, è accaduta nel 1972 ad Anna, una bambina di sei anni sperdutasi in un'immensa foresta dell'Azerbaigian sovietico. Vane le ricerche immediate, e lutto anticipato della mamma perché molti lupi vivono nelle foreste dell'Azerbaigian. Anna è stata ritrovata dopo ventidue giorni in buone condizioni di salute: ha mangiato frutti selvatici, si è dissetata all'acqua dei torrenti e ha giocato con i cuccioli di certi cagnoni incontrati nella foresta. I cagnoni erano lupi: almeno due dozzine di lupi adulti — cioè circa due branchi — a giudicare dalle orme hanno assistito ai giochi di Anna con i lupacchiotti. Gli scienziati dicono che l'aspetto incredibile della vicenda è dato dal fatto che una bimba così piccina abbia potuto sopravvivere da sola per tanti giorni, e che le guardie forestali siano riuscite a trovarla in quelle immense foreste; non dal fatto che i lupi non abbiano divorato Anna.

Uno scienziato che si è ricreduto completamente su quanto gli avevano raccontato a proposito dei lupi è Farley Mowat, che era stato inviato nel Grande Nord canadese per accertare quanto sia feroce il lupo, e come siano gravi i danni arrecati alla selvaggina, specialmente alle renne americane. Una volta, dopo mesi trascorsi con i lupi letteralmente fuori della porta della capanna, è

arrivato a un lago dalle rive coperte di scheletri e corna di renne, e pareva la prova lampante della ferocia dei lupi. Ma lui ha continuato le indagini, accertando che in realtà le renne venivano uccise indiscriminatamente dai cacciatori.

Stringi stringi, salta fuori quello che il «lupo cattivo» è in realtà: un animale tra i più intelligenti, con doti spiccate di solidarietà — un lupacchiotto orfanello viene adottato immediatamente, e si sa di lupi immobilizzati al riparo di un tronco per ferite cui altri lupi portavano da mangiare da molto lontano — con una vita familiare organizzata con severità militare ma con reciproco rispetto. Nemmeno il lupo capobranco si sogna di avvicinarsi a un boccone che sta tra le zampe di un altro lupo; e i lupacchiotti d'annata vengono aiutati e guidati da fratellini di uno o due anni.

Un lupo che offre un pezzo di cibo a una lupa intende farle capire che «la vuole sposare» come diremmo noi uomini. Il lupo ha un linguaggio molto complesso di ululati e di ringhi, e almeno cento espressioni con il movimento della coda e delle orecchie, l'atteggiamento del corpo e le smorfie del muso e le rughe sulle labbra e la fronte, il modo di guardare ecc. per indicare una gamma ricchissima di sentimenti. Esistono uomini che riescono a capire il linguaggio dei lupi; ed assicurano che



LA CARTA D'IDENTITA' DEL LUPO

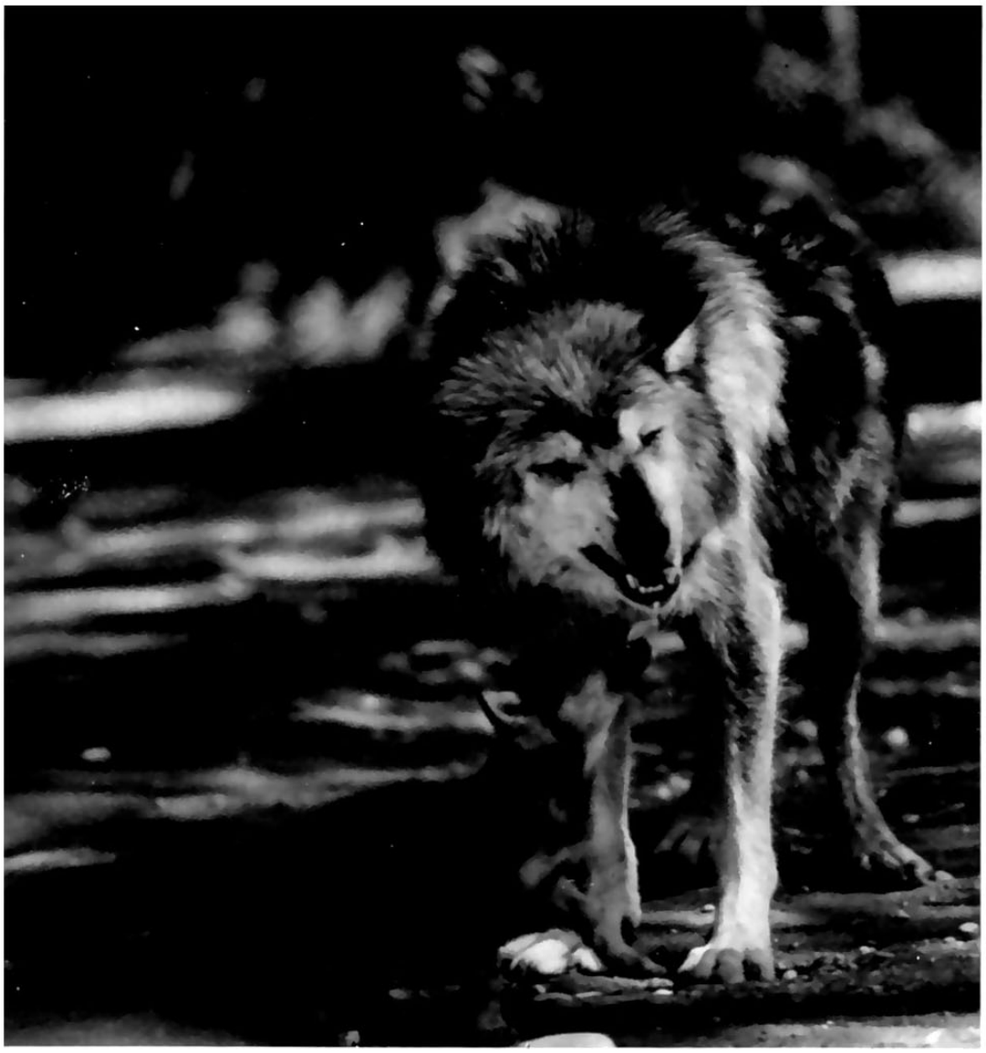
Nome: Canis lupus. Appartiene all'ordine dei Carnivori, famiglia Canidi assieme al coyote, agli sciacalli, al caberù o cane del Semien; deriva dal Miacis di 50 milioni d'anni fa, ed ha contribuito alla formazione delle razze canine moderne.

Area di diffusione originaria: Nordamerica fino alla frontiera del Messico, Europa salvo Islanda ed Isole Britanniche, Asia dalla Siberia settentrionale fino ad Arabia ed India Centrale, salvo Birmania, Thailandia e Malesia.

Lunghezza: m 1-1,40. Altezza cm 65-90 al garrese. Peso da 30 a 80 kg. Pelo: da grigio-bruno a rossiccio, fino a pelame bianco-neve o nero-inchiostro.

Sensi più sviluppati: udito e fiuto. Arma principale: potenza del morso (15 kg per cmq). Velocità da 65 chilometri giornalieri in più, su terreno accidentato.

Gestazione: 62-63 giorni. Longevità 7-8 anni, solo eccezionalmente il lupo vive per 10-12 anni.



I cuccioli appena nati stanno sempre con i genitori, ma presto si allontaneranno per andare a giocare con i coetanei del proprio branco.

Un branco di lupi del Parco Nazionale d'Abruzzo sorpresi dal fotografo mentre sono scesi a valle in cerca di cibo nel periodo invernale.

nei posti dove vivono molti lupi il maschio che è fuori a caccia con il branco «manda dei messaggi» a casa, con ululati che vengono trasmessi da un branco all'altro, o da lupo a lupo, finché arriva alla destinazione giusta. Messaggi anche molto complessi, tipo «La caccia non va molto bene, non tornerò prima di tre giorni». Queste notizie accertate, e le altre verità che sospettiamo ma di cui non abbiamo ancora le prove, spiegano come tanti scienziati affermino che non esiste animale più bello ed affascinante del lupo. Il lupo non ha mai mangiato nessuno — almeno in Italia sicurissimamente da molti secoli — ed il suo posto nel mondo è quello di ripulitore della foresta e della tundra. Mangia (forse) un agnello ogni 300-400 topi, e basta fare un po' di conti per concludere che il lupo è un animale utile nell'economia del creato. Un animale da salvare ad ogni costo, ora che il progresso minaccia la sua sopravvivenza. E le «leggende nere»? Bugie.

UNA PROPOSTA PER IL LUPO ITALIANO

Nel nostro Paese vivono ancora un centinaio di lupi, dal Parco Nazionale d'Abruzzo fino alla Sila, e forse qualche coppia nelle Alpi Apuane; dalle Alpi è scomparso fin dal 1884.

Sono tante le prove di buona condotta del lupo che al nostro governo hanno detto: «Proviamo a sospendere per tre anni la caccia al lupo, e vediamo cosa succede». E il lupo italiano si è ostinato a non mangiare nessuno, né Cappuccetto Rosso né Anna. Ora, il periodo di prova scade alla fine di quest'anno. E perché non riprenda la sciocca caccia al lupo, e la criminosa distribuzione di veleni, se davvero siete convinti che Fratello Lupo ha diritto a vivere anche lui su e giù per l'Appennino, perché non dargli una mano aiutandolo a sopravvivere?

Come? E' semplice. Potete scrivere una lettera al ministero dell'Agricoltura a Roma, e dirgli quello che vi detta il cuore perché il lupo viva e non venga ripresa la caccia al lupo con il 1977. Un'altra lettera si può scrivere, sempre con firma ed indirizzo indicati molto chiaramente, al **dottor Franco Tassi, Direzione del Parco Nazionale d'Abruzzo, 67032 Pescasseroli (L'Aquila),** che con certi scienziati del Gruppo Lupo-Italia si dà da fare perché il lupo non venga più perseguitato, e dirgli che siete d'accordo con lui e con gli amici del lupo, e che faccia arrivare la vostra voce a Roma, dove il governo dica: «Anche il lupo deve vivere».

Lino Penati

DAS È "PRONTO"

per realizzare
tutte le tue idee

...PER ESEMPIO LE SGANGHI!

...PER ESEMPIO LE MASCHERE!

elledue

Nella scatola Mini o Midi Sganghi troverai tutto ciò che ti occorre, perfino le targhe, per fare Sganghi carrozzate da ....te!

Nella scatola Maschere Das troverai tutto ciò che ti occorre, perfino gli stampi, per realizzare maschere di tutto il mondo.

Superga: la grande sportiva (come te!)

Vai forte — e lo sai — come lo sa Panatta
con le nostre scarpe sportive.
In tutte le specialità: calcio, basket, atletica, tennis.

SUPERGA

20.000 punti di vendita in Italia

CALCIO CURIOSITA'

SCUDETTO STORY - 12

1922-23: GENOA. Dopo la scissione dell'anno precedente il torneo di Serie A riprende regolarmente, anche se superaffollato di squadre: 36 settentrionali e 19 del Centro-Sud.

Classifiche della Lega Nord

Girone A: Pro Vercelli p. 36, Torino 32, Sampierdarenese 28 e, in fila, Pisa, Hellas Verona, Casale, Inter, Virtus Bologna, Mantova, U.S. Torinese, Petrarca, Speranza.

Girone B: Genoa p. 39, Legnano 32, Bologna 27 e, in fila, Milan, Juventus, Cremonese, Modena, Derthona, Spezia, Rivarolese, Esperia Como, Udinese.

Girone C: Alessandria e Padova p. 32, Spal e Livorno 30 e, in fila, Novara, Andrea Doria, Brescia, Novese, Lucchese, U.S. Milanese, Pastore, Savona; il Padova batte poi l'Alessandria (2-1) nello spareggio.

Il girone finale a tre termina con questa classifica: Genoa p. 7, Pro Vercelli 3, Padova 2.

Lega Centro-Sud

Dopo le eliminatorie regionali, si disputano due giorni di semifinale che vedono prevalere Savoia e Lazio. Nelle finali: Lazio batte Savoia 3-3 e 4-1. **Finalissima** il 15 e il 22 luglio 1923: Genoa batte Lazio 4-1 e 2-0. Per il Genoa è l'ottavo scudetto, nuovo primato.

1923-24: GENOA. Riconferma dei campioni rossoblù in un campionato a ranghi ridotti ma più qualificati: 24 squadre del Nord e 20 del Sud. Il Genoa e il Bologna vincono i rispettivi gironi: per la finale si qualifica il Genoa.

Nella Lega Sud dopo una vittoria per parte tra Savoia e Alba, l'Alba non si presenta allo spareggio. Nella finalissima, Genoa batte Savoia 3-1 e 1-1.

Nel cantare le lodi dei campioni genoani, giunti al nono titolo, dobbiamo constatare, come posteri, che le vittorie del Genoa resteranno, fino ad oggi, senza seguito. La formazione di questi due campionati diverrà «storica»: De Prà; Bellini, De Vecchi; Barbieri, Burlando, Leale; Neri, Moruzzi, Catto, Santamaria, Mariani.

(continua)

A cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

märklín HO

il modellismo ferroviario di successo dal sistema chiaro

Si inizia con la scatola regalo (0974) contenente un treno merci (locomotiva-tender, 2 vagoni a bordi bassi), ovale di rotaie e trasformatore.

L'intero programma è contenuto ed illustrato nel nuovo catalogo Märklin. Dietro pagamento potete richiederlo presso i negozi specializzati o direttamente al Rappr. Gen. per l'Italia:

L'ulteriore ampliamento segue per gradi mediante il programma SET-H0. Il più semplice e logico sviluppo al raggiungimento dell'impianto ideale H0.

Ditta G. Pansier **Corso Lodi, 47 20139 Milano**

Nome _____

Via _____

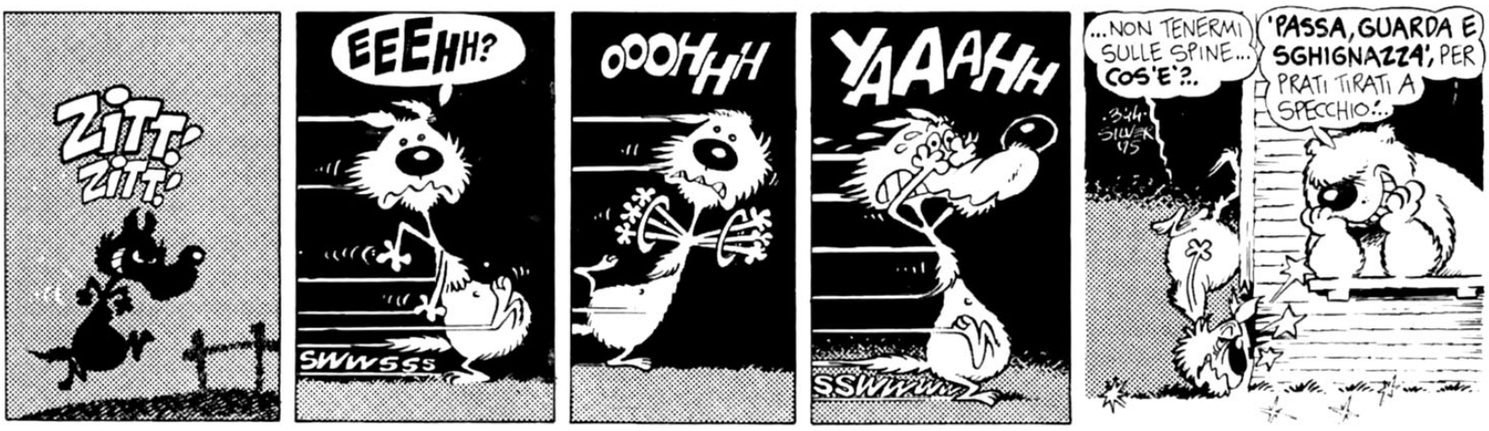
Città _____

Sturmtruppen

di BONVI

LUPO ALBERTO

di SILVER



UN PASSO
COL PIEDE GIUSTO
UNA SPECIALIZZAZIONE
NELL'ESERCITO

ASSOLVERE GLI OBBLIGHI DI LEVA A DOMANDA, DAI 16 AI 19 ANNI, IMPIEGANDO PROFICUAMENTE UN PERIODO MINIMO DI 24 MESI PER ACQUISIRE UNA SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE MECCANICO - ELETTROMECCANICO, ELETTRICO - ELETTRONICO E OPERATIVO, RAPPRESENTA UN BUON INVESTIMENTO, ANCHE SENZA CONSIDERARE LE INDENNITA' ED IL PREMIO DI FINE SERVIZIO. DA NON TRASCURARE INOLTRE LA POSSIBILITA' DI OPTARE, AL TERMINE DEL SERVIZIO, PER L'OCCUPAZIONE CIVILE, L'ASSUNZIONE AL MINISTERO DELLA DIFESA O DI CONTINUARE NELLA CARRIERA MILITARE.

ARRUOLAMENTI VOLONTARI OGNI DUE MESI A PARTIRE DA GENNAIO
INFORMAZIONI STATESERCITO - CASELLA POSTALE 2338 - ROMA A.D.

carrarmato PERUGINA è giusto come.....

TESTA

AUT MIN CONC N 4/172998

pensa: puoi vincere un fantastico cane cucciolo bob-tail!

GRANDE CONCORSO!

Come devi fare:

Scrivi su un foglio la frase "Carrarmato è giusto come...". Completala come vuoi, ritagliando le lettere che ti servono dalle parole Carrarmato Perugina stampate sugli incarti (puoi usare quanti incarti ti pare). Incollale sul foglio. Se ti manca una lettera (una sola), scrivila pure a penna. Aggiungi chiaro in stampatello il tuo nome, cognome, età, indirizzo e spedisci entro il 20/12/1976, a: "Perugina - Perugia"

Le 15 risposte più originali saranno scelte da una speciale commissione giudicatrice e riceveranno il fantastico premio!

Industrie Buitoni Perugina

Anche la tua mamma può vincere!

Falle mettere la sua firma sul foglio: così, se tu vinci, vincerà anche lei una meravigliosa giacca di volpe!

il buono! il forte! il giusto!

UNO COME TANTI

Testo di CAMMAROTA
Disegni di BUSTICCHI

1943. NEL PACIFICO SI COMBATTE E SI MUORE...

IN AMERICA LA GUERRA E' ANCORA LONTANA. SI RIDE E SI BALLA.

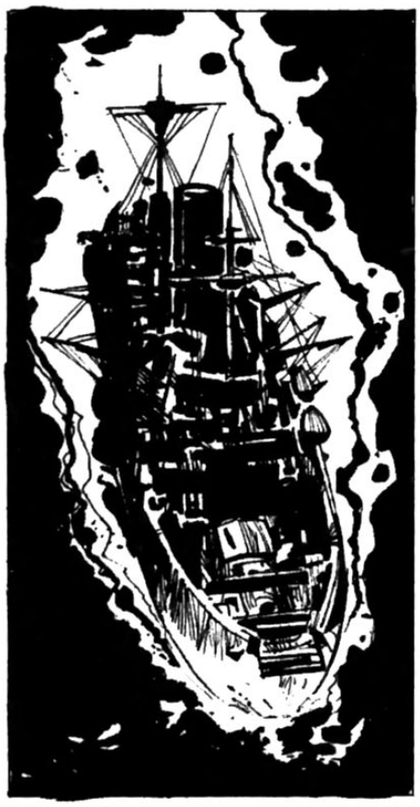
PER QUALCUNO DI LORO, QUELLO POTREBBE ESSERE L'ULTIMO BALLO, MA NESSUNO SEMBRA PENSARCI.

STEVE, SONO CONTENTO CHE TU PARTA, COSI' CI LASCERAI UN PO' DI SPAZIO CON LE RAGAZZE!

LAGGIU' TROVERAI FOLGORANTI BELLEZZE ESOTICHE!

PER ME, INVECE, STEVE VA A CACCIA DI GLORIA... E' STATO IL PRIMO DEL NOSTRO CORSO E SARA' ANCHE IL PRIMO IN BATTAGLIA.

DUE GIORNI DOPO, IL CAPITANO STEVE GILBERT E' GIA' SULLA NAVE IN PARTENZA. TANTE MANI CHE SALUTANO, QUALCHE LACRIMA E POI L'URLO DELLA SIRENA.



LA PRIMA AZIONE. TRA POCO LA GUERRA FINIRA' DI ESSERE PER STEVE UNA PAGINA SCRITTA.

COPERTI DAL FUOCO DI SBARRAMENTO, GLI UOMINI ESEGUONO I COMANDI ALLA PERFEZIONE.

I GIAPPONESI DALL'ISOLA APRONO IL FUOCO. IL CIELO E' TRAFITTO DA FULMINI MORTALI.

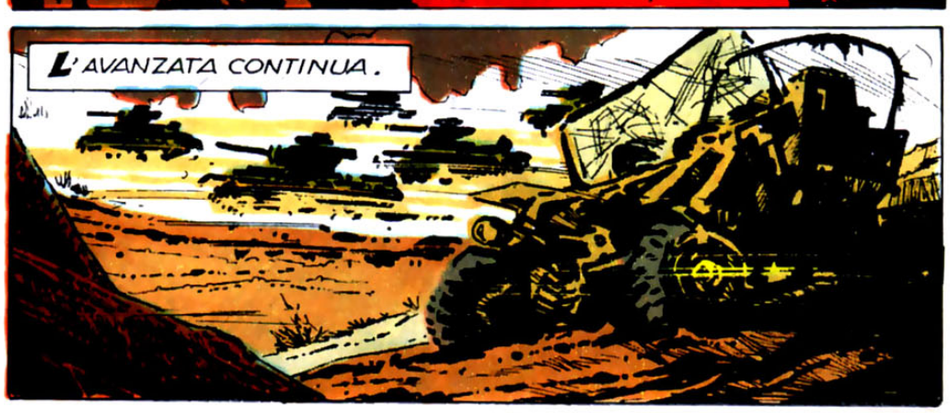
PODEROSI E POTENTI VENGONO FUORI I MEZZI CORAZZATI TRASPORTATI DALLE CHIATTE FIN SULLA SPIAGGIA.

UN BOATO LACERA L'ARIA...

NON C'E' TEMPO PER PIANGERE I MORTI.

I CANNONI AGGIUSTANO IL TIRO. L'AVANZATA DEI MARINES E' INARRESTABILE.

I COLPI DALL'INTERNO SI FANNO SEMPRE PIU' RADI, SEMPRE PIU' LONTANI.



IL GIORNO DOPO, SU UN ALTRO PUNTINO DEL PACIFICO, SI ALZA LA BANDIERA STELLATA.

CE L'A SIAMO CAVATA CON POCHE PERDITE, CAPITANO.

SI', MA GLI ULTIMI GIAPPONESI HANNO ORGANIZZATO UNA SACCA DI RESISTENZA SULLA COLLINA.

QUELLI LI FACCIAMO FUORI QUANDO VOGLIAMO!

NON E' NECESSARIO. ATTENDEREMO. SONO SENZA VIVERI E SI ARRENDERANNO.

LASCIATEMI! VOGLIO SOLO PARLARE CON IL VOSTRO CAPITANO!

CERTO! SPIEGHERAI A LUI COSA FACEVI NASCOSTA LI' SOTTO!

TENENTE, FACCIA ACCOMPAGNARE QUELLA DONNA NELLA MIA TENDA.

SUBITO, CAPITANO!

QUANDO ENTRA, LA RAGAZZA E' GIA' LI'. DUE OCCHI DA GAZZELLA SPAVENTATA.

PERCHE' SEI ENTRATA NEL CAMPO? COSA VUOI?

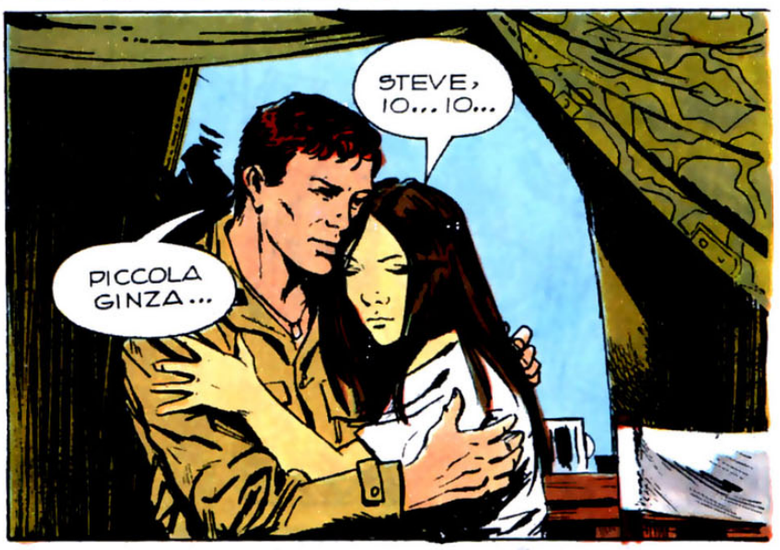
MANGIARE! SOLO MANGIARE. GLI ALTRI ABITANTI DELL'ISOLA SI SONO UNITI AI GIAPPONESI E ORA NON HANNO PIU' NIENTE. IO NON CE L'HO FATTA PIU' E SONO SCAPPATA.

ORA TI DARO' QUALCOSA, MA NON TORNARE! TI POTREBBE COSTARE CARO CERCARE DI INTRODURTI NEL CAMPO...

NO, TI PREGO, NON MANDARMI VIA!

COME? NON VUOI TORNARE DAI TUOI?
IO, LASSU' NON HO NESSUNO, E NON VI TROVEREI CHE FAME E MISERIA. TIENIMI QUI! IN CAMBIO DEL CIBO TI SARO' UTILE. TERRO' IN ORDINE LA TUA TENDA... VEDRAI, NON TE NE PENTIRAI!
NON HAI PAURA DI STARE QUI?
NO, PERCHE' DOVREI?
C'E' NELLA SUA VOCE UNA SUPPLICA, NEGLI OCCHI UNA SFIDA.
HAI RAGIONE, SEI PIU' AL SICURO QUI CHE FUORI. RIMANI PURE.
TI RINGRAZIO.
DIMENTICAVO... COME TI CHIAMI?
GINZA.
I GIORNI PASSANO E GINZA E' DIVENTATA PER STEVE QUALCOSA DI PIU'. UN SORRISO NELLA SUA TENDA.
PREPARA UN BUON TE', GINZA, ANCHE PER IL TENENTE.
SIEDI, COSI' POSSIAMO PARLARE PIU' TRANQUILLAMENTE.
IO VOLEVO DIRE...
HO GIA' CAPITO. VOLEVI DIRE CHE STIAMO PERDENDO TEMPO, CHE SAREBBE MOLTO PIU' SBRIGATIVO FAR FUORI GLI ULTIMI GIAPPONESI.
VEDE, CAPITANO, NON SONO IL SOLO A PENSARLA COSI'. IN FONDO SONO LORO A NON CAPIRE CHE DEVONO ARRENDERSI.

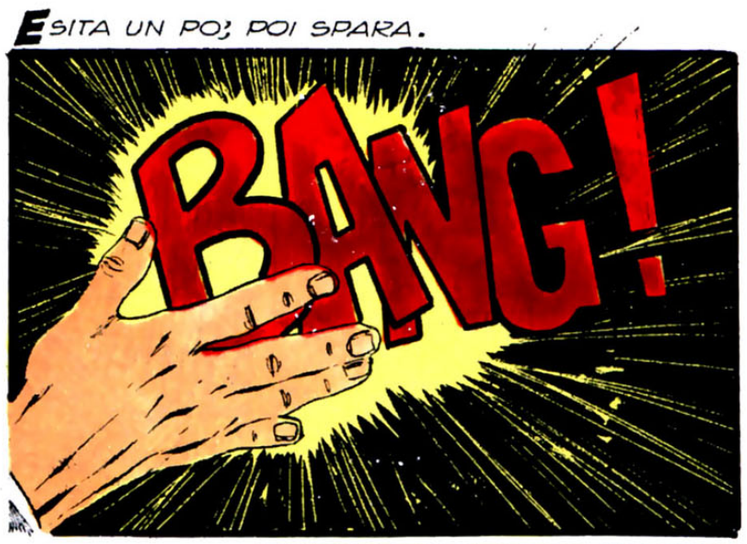
SI GIRA E LA VEDE. HA LE LABBRA SERRATE E GLI OCCHI CHE FISSANO LONTANO.



VIVONO IL LORO AMORE FATTO DI MOMENTI, DI ATTIMI.

E' PER QUESTO CHE TI AMO. TU NON SEI COME GLI ALTRI. TU SEI UN UOMO VESTITO DA SOLDATO.
UN SOLDATO CHE DEVE ANCHE UCCIDERE. MA PERCHE' QUELLI NON SI ARRENDONO? SE IO LI ATTACCO SARA' UNO STERMINIO.
AL CAMPO GIAPPONESE, INTANTO...
SE CI ATTACCANO CI STERMINERANNO. ARRENDIAMOCI... OPPURE ATTACCHIAMO NOI
NON ANCORA. GINZA SI FARA' VIVA PRESTO, LO SENTO!
MA NON POSSIAMO PIU' ASPETTARE. SIAMO SENZA VIVERI.
ANCORA DUE GIORNI E ABBATTEREMO LA PALMA PIU' ALTA. GINZA VEDRA' E CAPIRA'.
GINZA NON VORREBBE PIU' VEDERE, NON VORREBBE PIU' CAPIRE.
STEVE, CHE NE SARA' DI NOI? SIAMO COSI' FRAGILI FRA TANTO MALE...
MA IL NOSTRO AMORE E' FORTE, LO ALLONTANERA'.
SI', LO HA ALLONTANATO, MA SOLO PER UN PO'.
HANNO ABBATTUTO LA PALMA PIU' ALTA! E' IL SEGNALE. TRA POCO ATTACCHERANNO E SE IO NON AGISCO SARANNO STERMINATI.
HO SPERATO FINO AD OGGI CHE SI ARRENDESSERO. E' STATO INUTILE. ORA NON POSSO FARLI UCCIDERE TUTTI...
GINZA! SEI TU?

STEVE SI VOLTA E...
MA...
DEVO UCCIDERTI!


ESITA UN PO; POI SPARA.
BANG!

UN'ESITAZIONE CHE PERMETTE A STEVE DI EVITARE IL COLPO.
AH!
FERMA!

UN ALTRO SPARO.
BANG!

MA E' GINZA A CADERE. LOTTANDO, HA SPARATO CONTRO SE STESSA.

PERCHE'? PERCHE', MIO DIO?

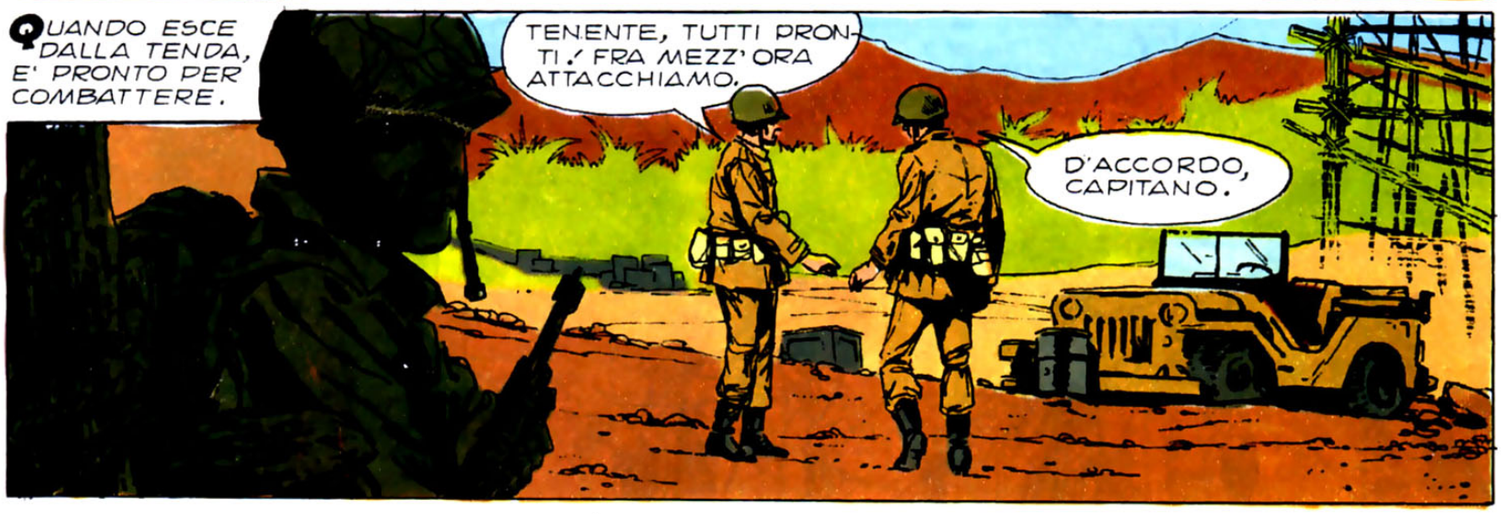
SONO VENUTA QUI PER UCCIDERTI. I MIEI SONO LI', CON I GIAPPONESI. ATTACCHERANNO SUBITO E I TUOI, SENZA DI TE, NON AVREBBERO SCAMPO...

PERDONAMI, STEVE. LO DOVEVO FARE, NON POTEVO TRADIRLI!... ORA PERO' E' MEGLIO COSI'. MORRO' E NON VEDRO' LA LORO FINE...

E NON VEDRO' FINIRE IL TUO AMORE... PERCHE' IO TI AMO...
TU VIVRAI, GINZA, TI PORTERO' VIA, LONTANO...

NON FINISCE LA FRASE. STEVE STRINGE ORMAI FRA LE SUE BRACCIA UN CORPO SENZA VITA.

QUANDO ESCE DALLA TENDA, E' PRONTO PER COMBATTERE.



IL PICCOLO ESERCITO AVANZA INESORABILE...

GLI ARISTOCRATICI

LA GIARRETTIERA DELLA CONTESSA

di CASTELLI e TACCONI

"IL 19 GENNAIO DELL'ANNO DEL SIGNORE 1350 SUA MAESTA' RE EDOARDO III (DIO SALVI IL RE) INDISSE A CORTE UNA SFARZOSA FESTA DI BALLO..."

"... ALLA FESTA ERA PRESENTE LA BELLA CONTESSA **DI SALISBURY** (DIO SALVI LA CONTESSA DI SALISBURY), CHE, (COME TUTTI SAPEVANO), IL RE AMAVA ALLA FOLLIA..."

"...DURANTE IL BALLO ACCADDE UN INCIDENTE CHE DOVEVA RIMANERE CELEBRE: UNA **GIARRETTIERA** SI STACCO' DALLA GAMBA DELLA CONTESSA (DIO SALVI LA GIARRETTIERA DELLA CONTESSA) E CADDE A TERRA. TRA IL PUBBLICO SI FECE UN SILENZIO IMBARAZZATO..."

SWIISS...

"...CON UN GESTO GALANTE SUA MAESTA' RE EDOARDO III (DIO SALVI IL RE) LA RACCOLSE E LA PORSE ALLA CONTESSA..."

"... I CORTIGIANI NON MANCARONO DI OSSERVARE IL FATTO, E LO COMMENTARONO AMMICCANDO MALIGNAMENTE ... "

"... AL CHE SUA MAESTA' EDOARDO III (DIO SALVI IL RE) PRONUNCIO' UNA SOLA FRASE..."

...HONNI SOIT QUI MAL Y PENSE!

...ONTA SIA A CHI PENSA MALE!

SONO CERTO CHE MOLTI DI VOI SI REPUTEREBBERO **FELICI** DI PORTARE QUEL LEGACCIO CHE IN QUESTO MOMENTO E SI' MALE A PROPOSITO PROVOCA IL VOSTRO RIPROVEVOLE CONTEGNO!

... DA QUESTO EPISODIO, EBBE ORIGINE L'**ORDINE DELLA GIARRETTIERA**, LA PIU' IMPORTANTE **ONORIFICENZA INGLESE**...

... UNA RIPRODUZIONE IN VELLUTO AZZURRO DELLA GIARRETTIERA VIENE ANCOR OGGI FERMATA ALLA GAMBA SINISTRA DEGLI UOMINI E AL BRACCIO DESTRO DELLE DAME CHE SI SONO DISTINTI IN FAVORE DEL **REGNO UNITO** (DIO SALVI IL REGNO UNITO)...

... CIO' CHE NESSUNO SA E' DOVE SIA FINITA LA **GIARRETTIERA ORIGINALE**...

...OGGETTO CHE, COME BEN COMPRENDERETE, E' DI **VALORE INESTIMABILE** E NON PUO' ESSERE CEDUTO A **NESSUN PREZZO!**

...EBBENE, PROPRIO QUESTA SERA, LA DEA FORTUNA HA VOLUTO CHE VOI INCONTRASTE IL QUI PRESENTE **FLOYD J. PICKERING** (DIO SALVI J. FLOYD PICKERING), CHE, PER UNA FORTUITA CIRCOSTANZA, E' VENUTO A TROVARSI IN POSSESSO DE...

LA GIARRETTIERA DELLA CONTESSA DI SALISBURY...

... E, IN CONFIDENZA NON LA CEDEREI NEPPURE PER 10'000 STERLINE, NE' PER 20'000 STERLINE, NE' PER 30'000 STERLINE...MA...

...PER MILLE STERLINE... PER SOLE MILLE STERLINE QUESTO PEZZO IMPAGABILE SARA' VOSTRO, O FORTUNATI MORTALI...
...CHE NE DITE?..
...AFFARE FATTO...

... ...

...BEH, CHE NE DITE?..
...SETTECENTO STERLINE?..
...CINQUECENTO.?..
EH?..
EH?..

WELL'... COME SENZ'ALTRO NON DICEVA IL GRANDE BARDO, "AVETE SBAGLIATO POLLO"...
...HO IL SOSPETTO CHE I MIEI AMICI ED IO SIAMO UN PO' PIU' ESPERTI DI VOI IN QUESTO GENERE DI AFFARI.

...PURTUTTAVIA NON VOGLIO CHE VE NE ANDIATE CON L'IMPRESSIONE DI AVER GETTATO IL VOSTRO TEMPO... ACQUISTO LA GIARRETTIERA PER 50 STERLINE...

? ? ?

ACH.! SONO PAZZI QUESTI INGLESI! **CINQUANTA STERLINE** PER UN NASTRINO FABBRICATO A HONG KONG CHE NON VALE NEPPURE **10 PENCE**...

...I TIPI COME QUELLO BISOGNA **MENARLI**, NON **INCORAGGIARLI**, CAPO... ALTRIMENTI RISCHIAMO DI PRENDERE UNA **BRUTTA STRADA**...

...WELL, A QUESTO PROPOSITO, COME DICEVA *NON* IL GRANDE BARDO, BENSI' QUALCUNO **ANCORA PIU' GRANDE** DI LUI, VISSUTO CIRCA 2000 ANNI FA: "PRIMA DI GUARDARE IL FUSCELLO NELL'OCCHIO DEL VICINO, GUARDIAMO LA **TRAVE** NEL **NOSTRO** OCCHIO..."

...DOPODICHE' HO VOLUTO COMPENSARE L'OTTIMO Mr. **PICKERING** PERCHE', SENZA VOLERLO, MI HA DATO UN' **IDEA**...

... SENZ'ALTRO AVRETE SENTITO PARLARE DI **ANDREW RITCHIE**, IL MILIARDARIO IMPROVVISAMENTE BALZATO ALLA RIBALTA... NESSUNO CONOSCE L'ORIGINE DELLA SUA **FORTUNA**, ANCHE SE TUTTI SANNO CHE PROVIENE DA ATTIVITA' TUTT'ALTRO CHE LECITE: TRAFFICO DI DROGA, CASE DA GIOCO ED ALTRE DISDICEVOLI IMPRESE...

...WELL, CONFESSO DI AVER SOVENTE ACCAREZZATO L'IDEA DI **ALLEGGERIRLO** DEL SUO DENARO E **RIDISTRIBUIRLO** ALLE SUE VITTIME... TUTTAVIA NON ERO ANCORA RIUSCITO A TROVARE IL **SISTEMA** PER VIOLARE I **FANTASCIENTIFICI SISTEMI DI SICUREZZA** DELLA SUA ABITAZIONE...

HMMM...

...QUEL **PICKERING** MI HA DATO UN' IDEA... COME SAPRETE, RITCHIE, COMPORTANDOSI NEL TIPICO MODO DEI VOLGARI INDIVIDUI ARRICCHITI, SPENDE DELLE VERE FORTUNE PER ACQUISTARE PEZZI DI ANTIQUARIATO DI QUALUNQUE EPOCA E STILE...

"PIU' COSTA E PIU' MI PIACE" E' IL SUO MOTTO...

HMMM...

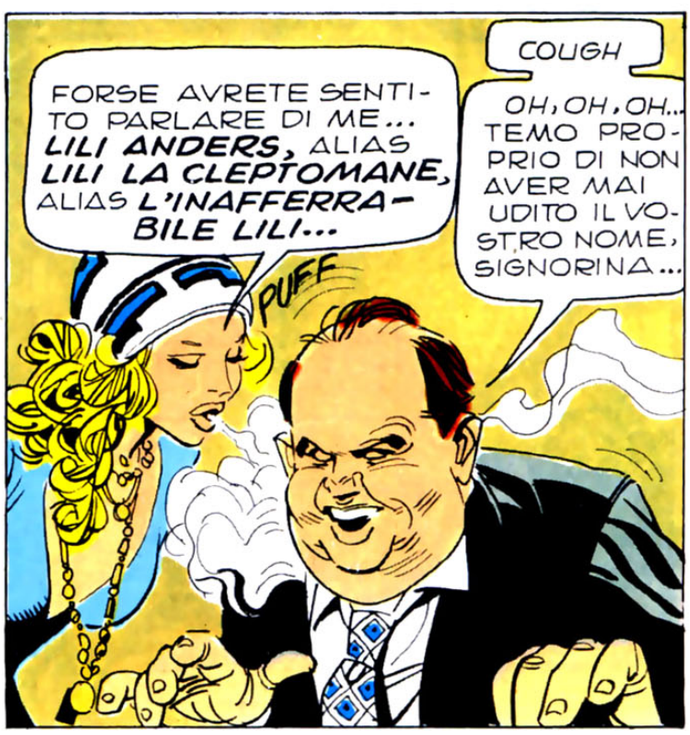
...INOLTRE, COME IL NOSTRO BENEAMATO EDOARDO III, RITCHIE E' PARTICOLARMENTE ATTRATTO DALLE **BELLE DONNE**...

...SE ORA AVRETE LA BONTA' DI ASCOLTARMI, MIEI CARI AMICI, VI ESPORRO' IL MIO PIANO...

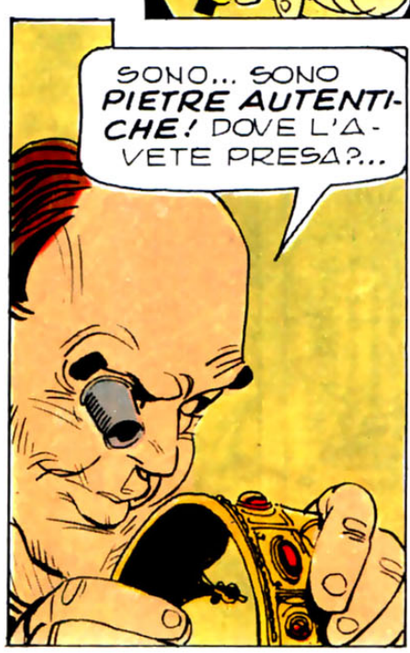
"... PER QUALCHE GIORNO GLI ARISTOCRATICI ED IO FUMMO IMPEGNATI IN FRENETICHE ATTIVITA'... FINCHE' Mr. RITCHIE RICEVETTE UNA VISITA..."
... MI PERDONI SE MI PERMETTO DI DISTURBARLA. C'E' UNA PERSONA CHE DESIDERA CONFERIRE CON IL SIGNORE...
... MANDALA VIA, HENRY. COME VEDI SONO MOLTO OCCUPATO...
...MA LA SIGNORINA SEMBRA MOLTO ANSIOSA DI PARLARLE...
...UNA SIGNORINA?

... UNA SIGNORINA! EH... EHM... DIMMI, HENRY, COME SI PRESENTA?
SE MI E' PERMESSO DI ESPRIMERE IL MIO PARERE, SIGNORE, UNISCE LA GRAZIA DI TERSICORE ALL'AVVENENZA DI VENERE...
... HO CAPITO, E' UN PEZZO DI FIGLIOLA! FALLA PASSARE, HENRY!
OH, OH, OH!

BUONASERA, MISS... A COSA DEBBO IL PIACERE DELLA VOSTRA VISITA?
PIU' CHE DI PIACERE SI TRATTA DI AFFARI, Mr. RITCHIE...


FORSE AVRETE SENTITO PARLARE DI ME... LILI ANDERS, ALIAS LILI LA CLEPTOMANE, ALIAS L'INAFFERRABILE LILI...
PUFF
COUGH
OH, OH, OH... TEMO PROPRIO DI NON AVER MAI UDITO IL VOSTRO NOME, SIGNORINA...

... PER FORZA... SONO IN INCOGNITO! MA QUESTA, FORSE, VI DIRA' QUALCOSA...
UH.?..


SONO... SONO PIETRE AUTENTICHE! DOVE L'AVETE PRESA?...

...NON HA IMPORTANZA... DICIAMO CHE ME L'HA REGALATA UN MONARCA CHE HA PERSO LA TESTA PER ME...
...LETTERALMENTE... HO SOBILLATO I SUOI SUDDITI ALLA RIVOLTA E L'HANNO GIUSTIZIATO...

... MA VENIAMO AL DUNQUE. MI RENDO CONTO CHE E' ROBA CHE **SCOTTA** E VOGLIO VENIRVI IN AIUTO... DICIAMO 50'000 STERLINE, IN CONTANTI E SUBITO...

CINQUANTAMILA STERLINE?... MA, SCUSATE, VOI SIETE **PAZZA!**

... QUESTA CORONA NE VALE ALMENO **DUECENTOMILA...** VE LE DARO' TUTTE, UNA SULL' ALTRA, SECONDO IL MIO MOTTO...

" PIU' COSTA, PIU' MI PIACE"...

...E AD UNA **CONDIZIONE...**

... CHE QUESTA SERA **USCIATE CON ME...** VI PORTERO' AL RISTORANTE PIU' **CARO** DELLA CITTA', QUINDI A BALLARE NEL NIGHT PIU' **DISPENDIOSO**, QUINDI...

...QUINDI, **SENZA BADARE A SPESE** VI CONDURRO' COL MIO **JET** PERSONALE NEL MIO **COTTAGE** DA UN MILIONE DI STERLINE...

... BY JOVE, ECCO UNO DEI RARI CASI IN CUI LA FAMA DI UN INDIVIDUO NON CORRISPONDE NEPPURE AL 50% DELLA SUA **REALTA'...**

HMMM...

... POSSIAMO ANDARE, MIA DILETTA... PASSERETE LA NOTTE PIU' **FAVOLOSA** DELLA VOSTRA VITA...

... DITE, BELLO, MA I VOSTRI **TESORI** LI LASCIATE COSI' **INCUSTODITI?** NON AVETE PAURA CHE VI **DERUBINO?**

... INCUSTODITI? OH, OH, OH... HO FATTO INSTALLARE IL PIU' **COSTOSO** SISTEMA DI SICUREZZA MAI INVENTATO... GUARDATE...

... IN QUESTO ISTANTE IL COMPUTER GUARDIANO HA CALCOLATO IL VOLUME DELLA STANZA. SE VI PENETRASSE ANCHE UNO SPILLO, IL VOLUME VERREBBE MODIFICATO, E TUTTE LE USCITE SAREBBERO SBARRATE DA PANNELLI D'ACCIAIO...
... LO SVENTURATO CHE SI TROVASSE PRIGIONIERO DOVREBBE VEDERSELA CON LA MIA POLIZIA PRIVATA. E' LA PIU' COSTOSA DEL MONDO (HO BATTUTO LE OFFERTE DELLA CIA), E VI ASSICURO CHE NON SCHERZA!
... MA BANDO ALLE PREOCCUPAZIONI, IL LUSSO CI ATTENDE, MIA CARA... VEDRETE QUELLO CHE VALE IL VECCHIO RITCHIE...
ACH! VIA LIBERA!
BLIP
...VRRRRRRRRR...
... BY JOVE, FORTUNATAMENTE LE NOSTRE VITTIME SCELGONO SEMPRE ABITAZIONI IN VIE TRANQUILLE ED ISOLATE, E NOI POSSIAMO METTERE IN OPERA LE INVENZIONI DELL'OTTIMO FRITZ...
... GIA'! IN EFFETTI NON C'E' CHE QUELLA MACCHINA PARCHEGGIATA LAGGIU'...
HMMM...
...FACCIO STRADA, MIEI CARI AMICI...

... A-EHM... ECCO GLI UOMINI DI GUARDIA... BEG YOUR PARDON, GENTLEMEN!
CHI E' LA'?...
...L'OMINO DELLA SABBIA... VOLEVO AUGURARVI LA BUONA NOTTE...
WELL... SECONDO LA MAPPA DELL'APPARTAMENTO, QUELLA LAGGIU' E' LA STANZA DEL TESORO. INUTILE DIRE CHE SE TENTASSIMO DI STACCARE GLI ALLARMI, SUCCEDEREBBE IL FINIMONDO...
... DOVREMO QUINDI PENETRARVI DIRETTAMENTE. PER FORTUNA FRITZ HA SAPUTO RISOLVERE IL NON PICCOLO PROBLEMA DELL' ALLARME VOLUMETRICO COMPUTERIZZATO...
ACH... UNA PICCOLA INVENZIONE... MI E' VENUTA IN MENTE OSSERVANDO UNA GARA DI MONGOLFIERE...
... POICHE' IL VOLUME DELLA STANZA NON PUO' ESSERE MODIFICATO E NOI, ENTRANDO, NECESSARIAMENTE LO RIDURREMMO, HO PENSATO DI FARE IN MODO CHE IL COMPUTER CALCOLASSE LA CUBATURA DEL LOCALE COME SE UNO DI NOI FOSSE GIA' DENTRO...
TAP

... APPENA JEAN E RITCHIE SONO USCITI DALLA STANZA, HO MESSO IN AZIONE VIA RADIO IL DISPOSITIVO NASCOSTO NELLA CORONA. IL PALLONE SI E' **GONFIATO ISTANTANEAMENTE**, E IL COMPUTER HA REGISTRATO IL VOLUME DELLA STANZA **MENO** QUELLO DEL PALLONE.

... ORA CHE ALVARO STA FACENDO MAN BASSA NEL LOCALE, UN DISPOSITIVO AUTOMATICO NELLA CORONA HA SGONFIATO IL PALLONE DI UNA CUBATURA CORRISPONDENTE A QUELLA DI ALVARO... IL VOLUME RIMANE INALTERATO...

... APPENA ALVARO USCIRA', IL PALLONE SI RIGONFIERA', IN MODO DA COMPENSARE IL **VOLUME** DI **ALVARO** E QUELLO DEGLI OGGETTI **RUBATI**...

...FATTO, CAPO!

... WELL... NON MI RESTA CHE CONGRATULARMI CON TE, MIO CARO FRITZ... GLI ALLARMI NON HANNO SUONATO E POSSIAMO ANDARCENE **INDISTURBATI**...

A QUELLO SQUALLIDO INDIVIDUO RESTERA' COME RICORDO LA NOSTRA **CORONA**: FRANCAMENTE DEVO RICONOSCERE CHE I DIAMANTI SONO **MOLTO BEN IMITATI**...

... SCUSATE SE MI PERMETTO DI FARVI FRETTA, MA CREDO CHE SARA' BENE ANDARE A **RECUPERARE JEAN.** TRAMITE L'AUTORADIO CI FARA' SAPERE DOVE SI TROVA IN QUESTO MOMENTO...

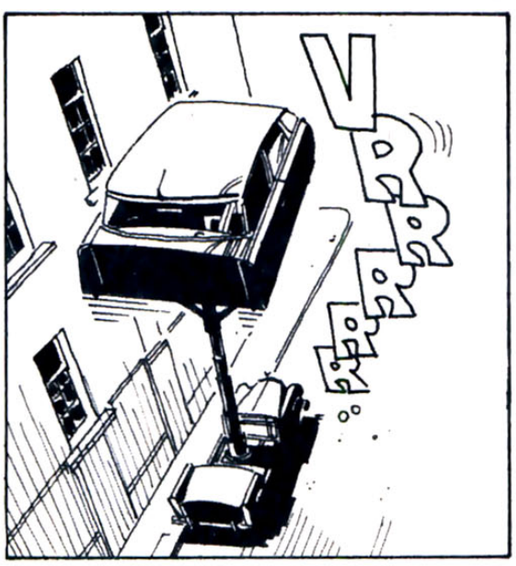
... IN QUESTO MOMENTO SI TROVA MOLTO PIU' **VICINO** DI QUANTO TU CREDA, CONTE...

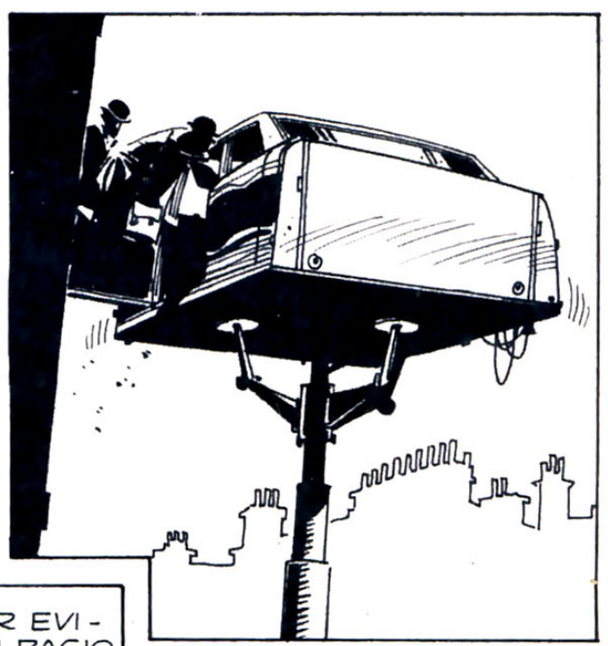
NON RIUSCIVO A RICORDARMI DOVE AVEVO GIA' VISTO LA FACCIA DELLA SIGNORINA... POI, ALL'IMPROVVISO, MI E' VENUTO IN MENTE... LILI ANDERS, ALIAS LILI LA CLEPTOMANE, ALIAS LILI L'INAFFERRABILE ALTRI NON ERA CHE JEAN DEGLI ARISTOCRATICI!
...HO CERCATO DI TRATTENERLO, ZIO, MA HA VOLUTO TORNARE INDIETRO A TUTTI I COSTI...
...GIA'... ED ORA ATTENDEREMO INSIEME CHE I MIEI UOMINI SI SVEGLINO, POI RICEVERETE UNA LEZIONE INDIMENTICABILE...
...INUTILE DIRE CHE, SE TENTERETE SCHERZI, LA PRIMA A SUBIRNE LE CONSEGUENZE SARÀ LA RAGAZZA...
A-UGH... COSA... E'... SUCCESSO?..
OH, OH, OH! BEN TORNATO TRA NOI, HENRY... C'E' UN PICCOLO LAVORO PER TE...
...SI E' DISTRATTO... E' IL MOMENTO!... POSSO TOGLIERMI LA GIARRETTIERA...
GIK
HONNI SOIT QUI MAL Y PENSE!
FLASH

...GIARRETTIERA AL MAGNESIO. UNA MIA PICCOLA INVENZIONE CHE MI E' VENUTA IN MENTE ASCOLTANDO IL RACCONTO DI PICKERING!...
OH!...NON VEDO PIU'!

... A PIU' TARDI LE FELICITAZIONI, MIA CARA JEAN...
RICHIAMA LA CABINA, FRITZ!
ACH! CON VERO PIACERE, CAPO

BLIP


VRRR
Pibibibi



... STANNO FUGGENDO! ALLA MACCHINA!

... WELL, MOOSE, AMICO MIO, DOVRAI CORRERE COME IL VENTO... PURTROPPO QUEST'AUTO CONTIENE SOLO IL DISPOSITIVO DI SALITA, E NON E' ATTREZZATA PER LA FUGA...

... PER EVIDENTI RAGIONI LOGISTICHE, PERCHE', COME DICEVA IL GRANDE BARDO, "DUE CORPI NON POSSONO STARE NELLO SPAZIO DI UNO"...

VROOM
HMMM...

ECCOLI LA!
LI RAGGIUNGEREMO! LA LORO ROLLS E' APPESANTITA...
WROOAMMM!
HMMM... HMMM...
...E ANCORA HMM...
ALL RIGHT! E' L'UNICA SOLUZIONE!
CREEE
VROOOOUUMM!
... COSA FA QUEL PAZZO?..
CI TAGLIA LA STRADA!
CRASH!
SCREEEE
CHE IO SIA... QUALCUNO HA FERMATO I NOSTRI INSEGUITORI!
ACH! E' SALTATO DALLA SUA AUTO ALL'ULTIMO ISTANTE!
STA CORRENDO VERSO DI NOI!...
...CHI DIAVOLO PUO' ESSERE?...

Tempera

Se la tua matita nera Giotto

tempera, tempera...

improvvisamente diventa rossa

vinci

una scatola di 12 Giotto Fibra

Aut. Min. Conc.

TBWA

Da oggi non comprare più una matita qualunque chiedi Giotto.

Giotto è una bella matita nera per disegnare o per scrivere. La puoi scegliere con mina morbida (N. 1) media (N. 2) o dura (N. 3).

Il legno è cedro californiano di prima scelta che si tempera sempre bene: e se dopo due temperate vedi che la mina da nera è diventata rossa... complimenti! Riporta la matita al tuo cartolaio che ti darà un'altra matita e in premio una scatola di 12 fibre Giotto, le penne più brillanti del mondo.

GIOTTO

Giotto: una linea di prodotti Fila.

FILA

... PRESTO, FATEMI ENTRARE! NON CREDO CHE ABBIANO DELLE **BUONE INTENZIONI** NEI MIEI RIGUARDI!

...FLOJD PICKERING!

...VI SIAMO **INFINITAMENTE GRATI**, MIO CARO AMICO. MA POTRESTE SPIEGARCI **COME MAI** VI TROVAVATE AL POSTO GIUSTO NEL MOMENTO GIUSTO?

OH, E' DALLA SERA **DEL NOSTRO INCONTRO** CHE VI **SEGUO...** SAPETE... IO SO ESSERE **RICONOSCENTE...**

... INVECE DI **DENUNCIARMI** MI AVETE DATO **CINQUANTA STERLINE.**

HO PENSATO CHE DA VOI AVREI POTUTO **IMPARARE MOLTE COSE** ... E QUANDO HO VISTO LA MALA PARATA, SONO INTERVENUTO...

... BENE... COME DICEVA IL GRANDE BARDO...

BY JOVE... NON MI VIENE IN MENTE NESSUNA FRASE APPROPRIATA ALLE CIRCOSTANZE, SE NON " GRAZIE DI CUORE"..

WELL... POI LE COSE PRESERO IL LORO CORSO... TRA GLI OGGETTI ... A-EHM... **RECUPERATI** PRESSO RITCHIE C'ERANO NUMEROSI PEZZI CHE **SCOTTAVANO...** FACEMMO IN MODO DI FARLI PERVENIRE ALL'ISPETTORE ALLEN CHE APRI' UN' **INDAGINE...**

...INDAGINE CHE MISE IN LUCE MOLTI ALTRI **PECCATUCCI** DI QUEL DISDICEVOLE INDIVIDUO, ORA OSPITE DELLE PRIGIONI DELLA NOSTRA GRAZIOSA SOVRANA...

IN QUANTO A FLOYD J. PICKERING, INUTILE DIRE CHE GLI ACQUISTAMMO UN'AUTO NUOVA. OGNI TANTO LO RIVEDIAMO: E CI RACCONTA I SUOI RECENTI **SUCCESSI...**

... COSI', APPENA RITCHIE SI DISTRASSE, LA RAGAZZA GETTO' A TERRA LA SUA **GIARRETTIERA...** ERA UNA **GIARRETTIERA AL MAGNESIO...** VI FU UN **LAMPO...** POI GLI ARISTOCRATICI (DIO SALVI GLI ARISTOCRATICI) FUGGIRONO...

... CIO' CHE NESSUNO SA E' DOVE SIA FINITA LA **GIARRETTIERA** ORIGINALE USATA DURANTE L'AZIONE...

...OGGETTO CHE, COME COMPRENDERETE, E' DIVENUTO DI **INESTIMABILE VALORE COLLEZIONISTICO** E CHE NON PUO' ESSERE CEDUTO A NESSUN PREZZO...

... EBBENE, QUESTA SERA LA DEA FORTUNA HA VOLUTO CHE **PROPRIO VOI** INCONTRASTE IL QUI PRESENTE **FLOYD J. PICKERING** (DIO SALVI FLOYD J. PICKERING) IL QUALE, PER UNA FORTUITA CIRCOSTANZA, E' VENUTO IN POSSESSO DELLA GIARRETTIERA ORIGINALE, E NON LA CEDE PER MILLE STERLINE, NE' PER DUEMILA NE' PER TREMILA MA PER...

...WELL... PARE CHE SOLO IN QUESTO MESE SIA GIA' RIUSCITO A VENDERNE **QUARANTADUE!...**

FINE

ITALIA/BBDO

Chi ha rubat

o il Ciocorí?

Pasquale il gelataio

È famoso perchè sa fare gelati buonissimi, in tutti i gusti possibili. Il suo unico dispiacere è non riuscire a fare un gelato al sapore di cioccolato al latte, col riso soffiato e caramellato. Per imparare, si è già mangiato più di 200 Ciocorì. Ma non c'è niente da fare, proprio niente da fare.

Amedeo il postino

Ha una bicicletta lucidissima, e quando pedala in fretta nessuno riesce a raggiungerlo. Ma spesso rallenta, per mangiarsi in pace un Ciocorì. Così, ogni tanto lascia una ditata di cioccolato su una cartolina dal Perù, o consegna una lettera d'amore profumata di cacao.

Nicola il marinaio

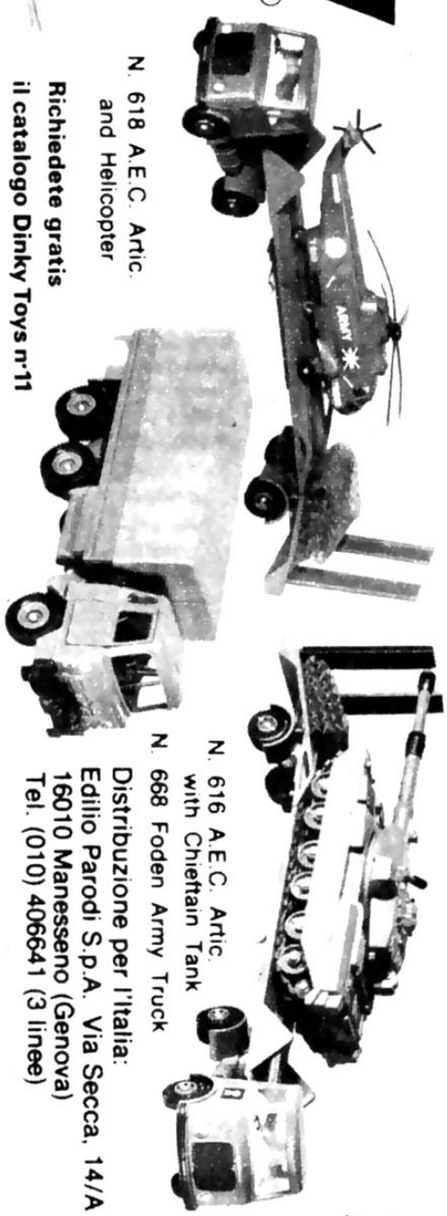
Ha già fatto tre volte il giro del mondo, e sa chiedere del cioccolato al latte in quattordici lingue diverse. Perchè la prima cosa che fa ogni volta che scende a terra è correre a comprarsi qualche cosa di dolce e croccante, per scordarsi il sapore dell'acqua salata e del pesce secco.

Ciocorí

dolce e croccante

Motta

Dinky TOYS®



N. 618 A.E.C. Artic. and Helicopter

N. 616 A.E.C. Artic. with Chieftain Tank

N. 668 Foden Army Truck

Richiedete gratis il catalogo Dinky Toys n°11

Distribuzione per l'Italia: Edilio Parodi S.p.A. Via Secca, 14/A - 16010 Manesseno (Genova) Tel. (010) 406641 (3 linee)

novità

IL PIU' FAMOSO E COMPLETO GIOCO DI COSTRUZIONI MECCANICHE

il vero originale autentico

MECCANO®

FABBRICAZIONE: MECCANO LTD. LIVERPOOL (INGHILTERRA)

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI

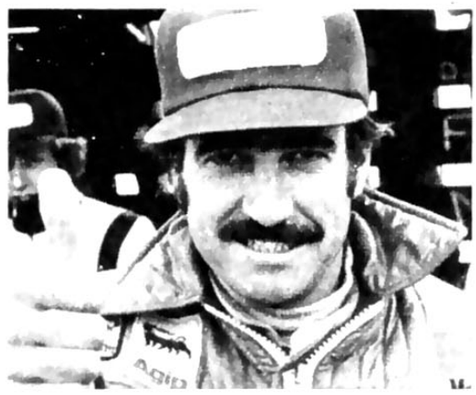
CLUB DEI RAGAZZI

A TUTTI I SOCI DEL CLUB!

Dal 26 novembre al 5 dicembre prossimi, al Palazzo dell'Arte di Milano, CLAY REGAZZONI presenta:

ESPOSAUTO

la prima esposizione di automobili da corsa. In uno dei prossimi numeri daremo tutti i ragguagli sull'esposizione e, per i soci, abbiamo in serbo una sorpresa bomba!!!



I VINCITORI DEL CONCORSO «CACCIA AL TESORO»

Nell'impossibilità, per mancanza di spazio, di pubblicare tutti i nomi dei fortunati lettori sorteggiati, segnaliamo i primi 33 estratti.

Vince un motocross Cavalcone Malaguti:
Giuseppe La Pegna, Napoli.

Vince un ciclomotore Fifty Special Malaguti:
Vincenzo Forni, Trani.

Vince un ciclomotore Fifty AF Malaguti:
Marco La Pegna, Napoli.

Vincono una bici Legnano Cross:
Francesco Mascetti, Bologna; Gianluigi Fogliati, Torino; Antonella D'Angelo, Foggia; Massimiliano Sardini, Roma; Roberto Pagani, Modena.

Vincono un contasecondi Heuer Trackmaster:
Barbara Berti, Bressanone; Luigi Vercellino, Valperga (TO); Tiziano Rimoldi, Cislago (VA); Lorenzo Bagnoli, Bologna; Roberto Gorza, Mezzolombardo.

Vincono un apparecchio fotografico Kodak Pocket Instamatic:
Elisa Frattini, Torino; Massimo Bonini, Parma; Sabina Machiavelli, S. Lazzaro di Savena; Fabrizio Mambini, Palermo; Roberto Lanci, Genova; Roberto Cima, Milano; Riccardo Baruzzi, Ravenna; Gianmario Pensotti, Lecco; Teresa Scarano, Campobasso; Paola Favata, Cosenza; Federica Pantani, Milano; Lucia Chiappa Freddo, Quarto (GE); Sabrina Giannicchi, Torino; Patrizia Bedini, Milano; Annalisa Bonino, Strambino; Marco Meloni, Milano; Fabio Milanese, Milano; Gianluca Picotti, Udine; Fabrizio Pretti, Vercelli.

Tutti gli altri sorteggiati saranno avvisati direttamente a casa.

Per iscriversi al Club dei Ragazzi occorre disporre di 2 mila lire in francobolli. Questi vanno uniti alla scheda compilata e messi in una busta. Spedite tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete la tessera e gli altri splendidi omaggi del Club.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE AL CLUB

NOME

COGNOME

VIA E N.

LOCALITA'

CAP

DATA DI NASCITA

bandiere da tutto il mondo

gratis in starcrem

in plasticolor
a rilievo

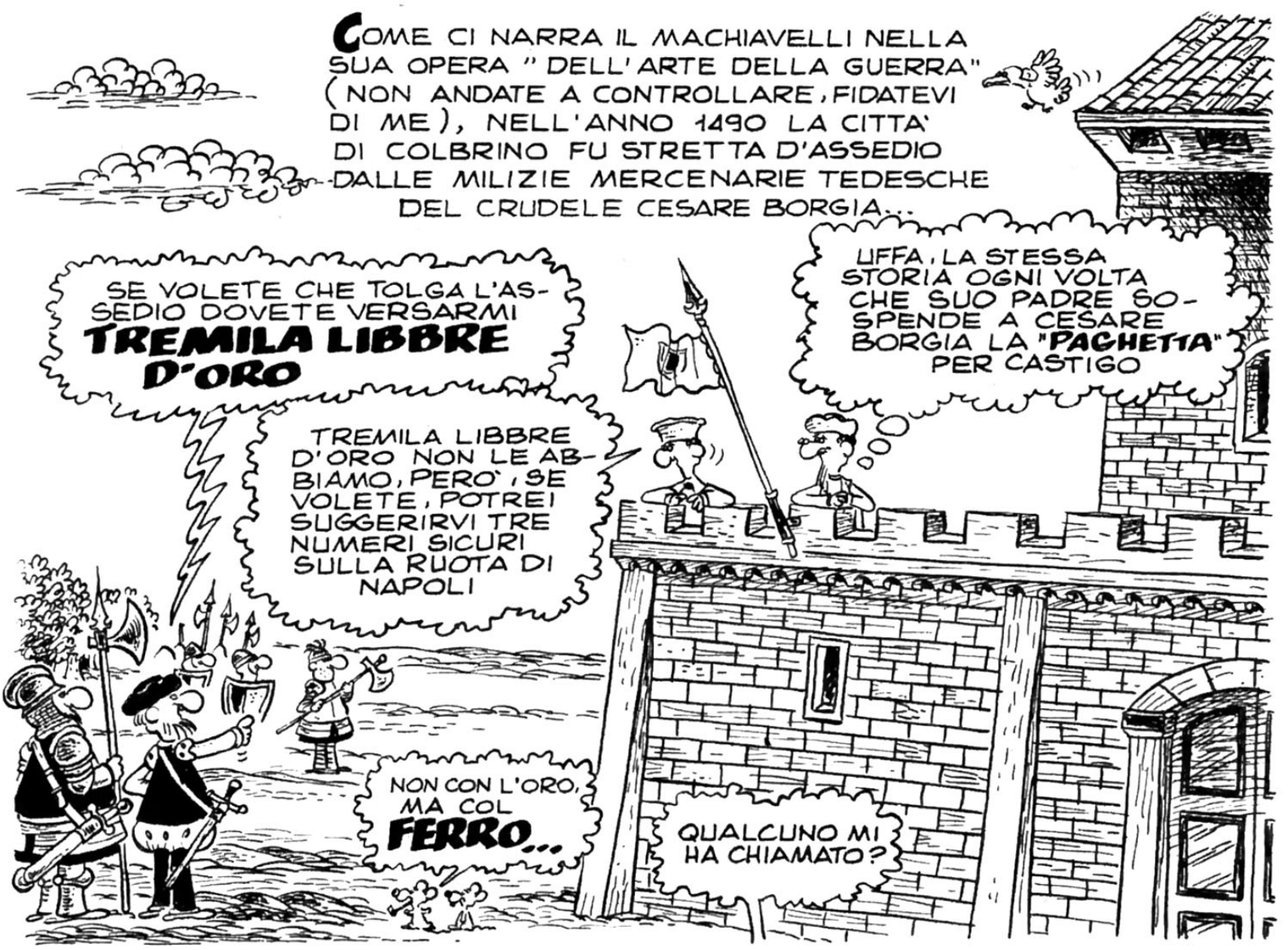
Il Ghana... che bandiera ha? Dov'è?
Quanti sono gli abitanti? La capitale è...
Lo saprai cominciando subito la raccolta
delle bandiere del mondo
che trovi "gratis" nelle scatole
di Starcrem, formaggio
di prima scelta più panna e
burro fresco. Ecco perché
la mamma sarà contenta
di comprarti Starcrem,
"il portabandiere."

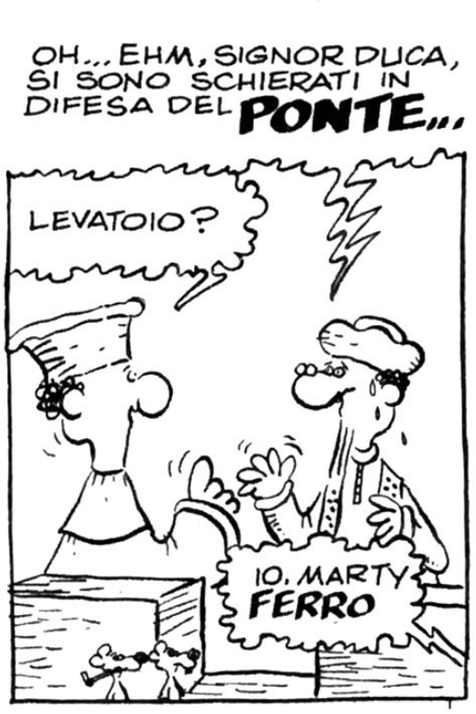
chi è in gamba...
chiede Starcrem alla mamma. Subito!

LA CONTEA DI COLBRINO

di CARNEVALI

una disfida minuto per minuto





NE SONO RIMASTI SOLO UNDICI...
UNDICI?! CONTRO I MILLE DI CESARE BORGIA!!
DEVO ANDARE: C'E' UN PASTICCIO CHE MI ASPETTA

AHIME' SONO PERDUTO... E NON HO NEANCHE PROVVEDUTO A FARMI COSTRUIRE UN BEL MONUMENTO FUNEBRE...
UNA FACCENDA DI GANGSTERS?

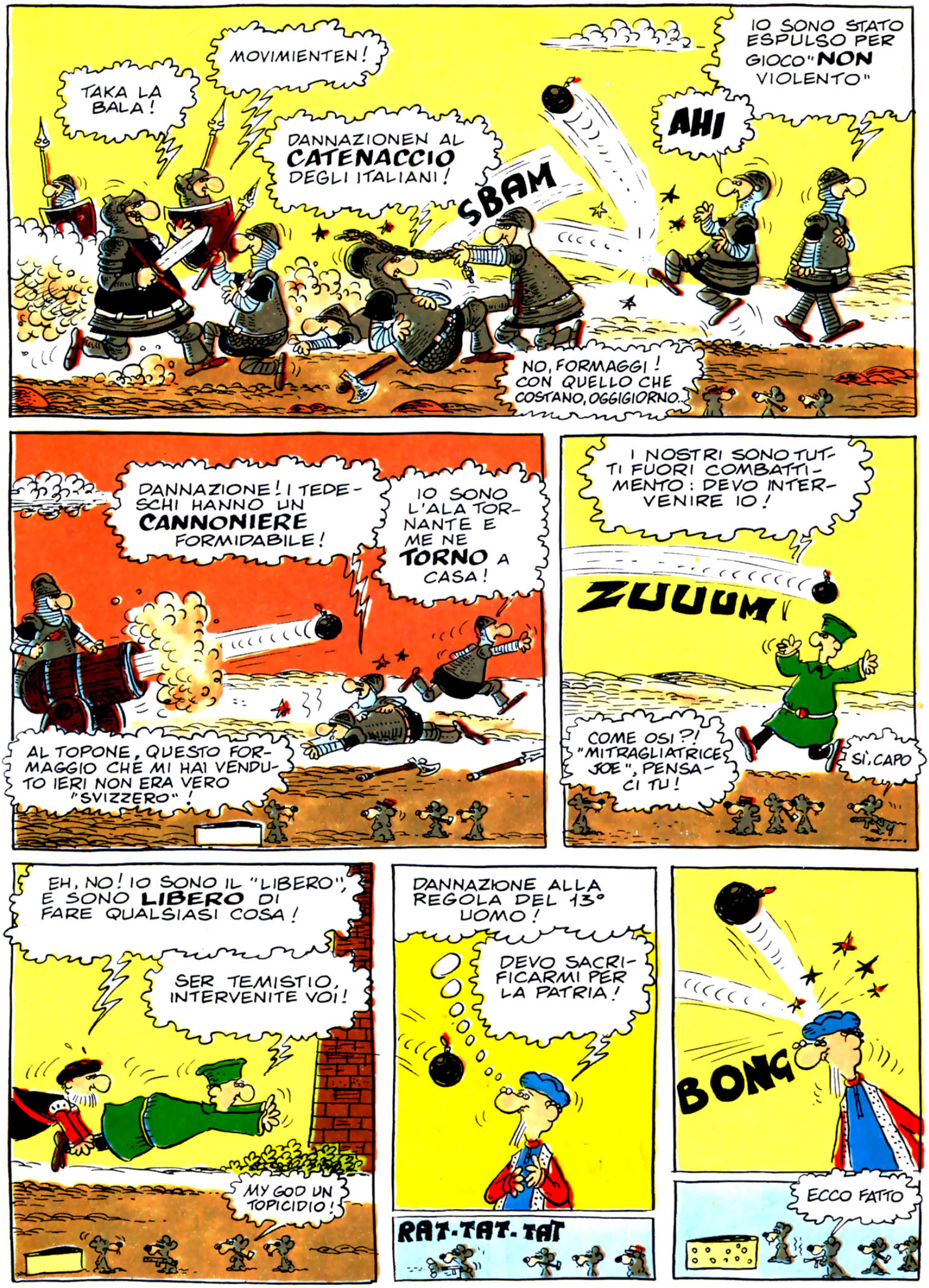
EHM... SCUSATE, SIGNOR DUCA, IO AVREI UNA SOLUZIONE
NO, IL PASTICCIO DI MACCHERONI CHE MI HA PREPARATO LA MAMMA

UNA SOLUZIONE? DIMMI, SOLDATO, FORSE CONOSCI QUALCHE FABBRICANTE DI SARCOFAGHI A BUON PREZZO?
NO, HO UN'IDEA MIGLIORE
FINALMENTE IL PIEDIPIATTI SE N'E' ANDATO

PIU' TARDI...
ACCETTO LA VOSTRA PROPOSTA: LA GUERRA SARA' DECISA DA UNA SFIDA FRA UNDICI DEI MIEI E UNDICI DEI VOSTRI
L'IDEALE SAREBBE STATO 11 DEI NOSTRI CONTRO 1 DEI LORO
GOOD MORNING, PICCIOTTI: IO MI CHIAMO AL TOPONE

SI DIA INIZIO ALLA TENZONE!
EH, EH, CONTRO QUESTI SCALCINATI DI COLBRINO BASTEREBBE UNO DEI MIEI TEDESCHI
FIIIT
SONO IL BOSS DEL RACKET PIU' REDDITIZIO

ITALIANEN, PRENDETE QUESTA BOMBARDA, AGH, AGH!
DROGA, ALCOOLICI


TAKA LA BALA!
MOVIMIENTEN!
DANNAZIONEN AL CATENACCIO DEGLI ITALIANI!
SBAM
IO SONO STATO ESPULSO PER GIOCO "NON VIOLENTO"
AHI
NO, FORMAGGI! CON QUELLO CHE COSTANO, OGGIGIORNO...
DANNAZIONE! I TEDESCHI HANNO UN CANNONIERE FORMIDABILE!
IO SONO L'ALA TORNANTE E ME NE TORNO A CASA!
AL TOPONE, QUESTO FORMAGGIO CHE MI HAI VENDUTO IERI NON ERA VERO "SVIZZERO"!
I NOSTRI SONO TUTTI FUORI COMBATTIMENTO: DEVO INTERVENIRE IO!
ZUUUM
COME OSI?! "MITRAGLIATRICE JOE", PENSACI TU!
SÌ, CAPO
EH, NO! IO SONO IL "LIBERO", E SONO LIBERO DI FARE QUALSIASI COSA!
SER TEMISTIO, INTERVENITE VOI!
MY GOD UN TOPICIDIO!
DANNAZIONE ALLA REGOLA DEL 13° UOMO!
DEVO SACRIFICARMI PER LA PATRIA!
RAT-TAT-TAT
BONG
ECCO FATTO

AH, AH! L'HO PRESA IN RETE!
RETE!
PLOP
CAPO, QUEL GORGONZOLA CHE ABBIAMO RUBATO DIECI GIORNI FA E' SPARITO!

BUM
CHE COSA?! TOPILLINGER, CONFESSA, SEI STATO TU!

BOOO!! MI HAN FATTO LA BUA! PAPA', PAPA', PAPA'...!
ROMA
COME?! ACCUSARE LA TUA ZAMPA DESTRA?!

EVVIVA! ABBIAMO VINTO! GRAZIE A TE, MIO PRODE!
PREGO, NON C'E' DI CHE
BANG BANG BANG BANG

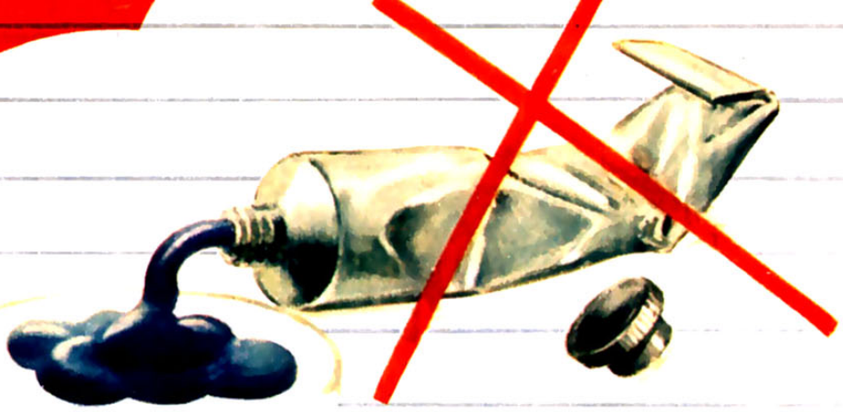
GRAZIE, O SALVATORE DELLA PATRIA! E' TUTTO MERITO DELLA TUA IDEA, SOLDATO. MA DIMMI, COME TI CHIAMI?
MY GOD, I GANGSTERS SI SONO ELIMINATI FRA DI LORO

ETTORE FIERAMOSCA, PER SERVIRVI, MERCENARIO SPECIALIZZATO IN DISFIDE
MA CHI SARA' STATO IL VERO COLPEVOLE, HOLMOUSE?

PIU' TARDI...
UNDICI CONTRO UNDICI AL POSTO DELLA BOMBARDA UNA PALLA DI CUOIO... DUE RETI... PERO'... POTREBBE ESSERE UN'IDEA FORTUNATA. L'UNICO PUNTO CHE NON MI PIACE...
NESSUN COLPEVOLE, TOPSON
DA CHE COSA L'AVETE DEDOTTO, HOLMOUSE?

...E' QUELLO RIGUARDANTE I PREMI-PARTITA
ANCORA 2.999 LIBBRE, PREGO
ORO
ELEMENTARE, TOPSON: DOPO DIECI GIORNI IL GORGONZOLA SE N'E' ANDATO DA SOLO
Cornero

FINE



Caro Tubetto ti saluto:
da oggi non mi farai più
imparzire - da oggi scelgo

SGUISH®

la tempera che "spunta" dalla vaschetta

Si, perchè sotto la vaschetta c'è un serbatoio pieno di colore
come un normale tubetto.
Basta strizzarlo e... SGUISH, ecco apparire il colore nella vaschetta!
Perciò con SGUISH non c'è bisogno della **vaschetta,**
perché incorporata e neppure del **tappo,**
perché si chiude da sé ed inoltre
il contenitore **non si deforma**
come succede per il tubetto.

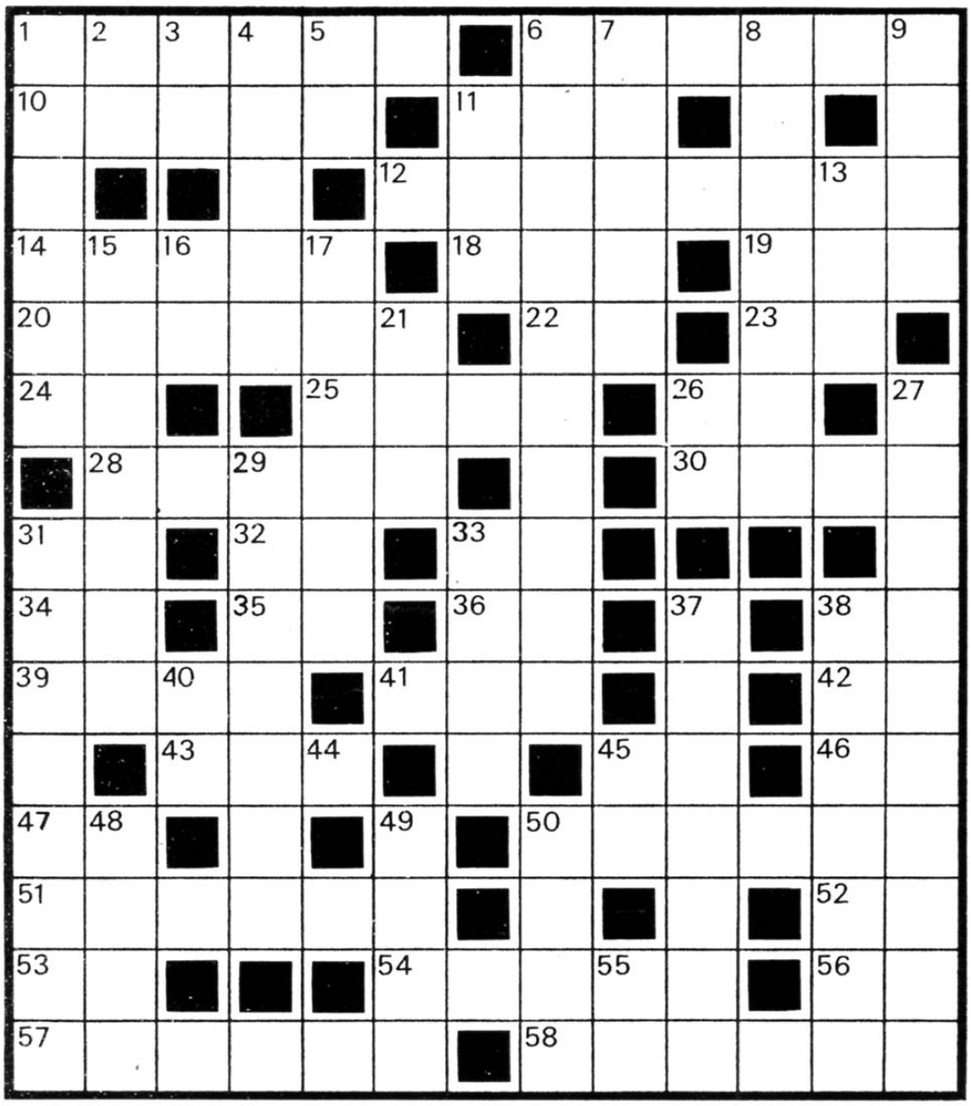
ORMA & INTEMA

Solo
per il lancio
L. 120
anziché 150

SGUISH vuol dire
anche qualità
superiore,
colori più brillanti,
più compatti,
più coprenti,
più facili
da stendere.

è un prodotto
ADICA PONGO

CRUCI-JUVENTUS



ORIZZONTALI: 1 Lo stopper. 6 L'ala destra. 10 Il sapore della sconfitta. 11 L'auto della squadra. 12 Allungano le sigarette. 14 Comandano in convento. 18 Il club degli automobilisti. 19 Spicca sulla carnagione chiara. 20 La città friulana più colpita dal terremoto. 22 Le vocali dell'uva. 23 Iniziano l'iter. 24 Asti nelle targhe. 25 Noto sarto parigino. 26 Tra la R e la U. 28 Fu di una proverbiale pazienza. 30 Nome d'uomo. 31 In fondo alle vie. 32 Est e Ovest. 33 Padova in auto. 34 L'Uruguay e il Guatemala (sigle). 35 Abbreviazione di nostro. 36 La testa di Edoardo. 38 Giudice Istruttore. 39 Vuote, sciocche. 41 Solleva grandi pesi. 42 Sigla autom. di Enna. 43 Prefisso per orecchio. 45 Acconsente. 46 Nord e Sud. 47 Il cuore di Enzo. 50 Terminate. 51 La Juve vi gioca in casa. 52 Nella diga. 53 Ufo senza coda. 54 Un Tony cantautore. 56 Consonanti in lana. 57 Si fanno per raggiungere un difficile traguardo. 58 Il libero in squadra.

VERTICALI: 1 Città spagnola. 2 In testa a Omar. 3 Mezza rana. 4 Sdegnato. 5 Negazione. 6 Il terzino che gioca anche a mezzala. 7 L'usa il taglialegna. 8 Esauriti, stanchi. 9 Un sentimento che non è bello nutrire. Il Cassa galleggiante. 13 La rete del tennis. 15 Gioca all'ala sinistra. 16 Aeronautica Militare. 17 Così gli spagnoli chiamano gli amerindi. 21 Il cortile della fattoria. 26 Siracusa in auto. 27 Il centravanti. 29 Gioca come mezz'ala e come mediano. 31 La squadra che ha vinto 16 scudetti. 33 Quando è matura cade. 37 Lo stopper che gioca anche da libero. 38 Un terzino. 40 Il nemico di 007. 45 Iniziano la siesta. 48 Il portiere. 49 Gioca anche da centravanti. 50 La Juve ne ha tanti! 55 L'Italia e Cuba in auto.

SOLUZIONE:

Orizzontali: 1. Morini - 6. Causio - 10. Amaro - 11. Bus - 12. Bocchini - 14. Abati - 18. ACI - 19. Neo - 20. Gemona - 22. Ua - 23. It - 24. AT - 25. Dior - 26. St - 28. Tobia - 30. Rino - 31. Ie - 32. EO - 33. PD - 34. UG - 35. Ns - 36. Ed - 38. GI - 39. Vane - 41. Gru - 42. EN - 43. Oto - 45. Si - 46. NS - 47. Nz - 50. Finite - 51. Torino - 52. Ig - 53. Uf - 54. Renis - 56. Ln - 57. Sforzi - 58. Scirea. **Verticali:** 1. Malaga - 2. Om - 3. Ra - 4. Irato - 5. No - 6. Cucurreddu - 7. Ascia - 8. Sfiniti - 9. Odio - 11. Boa - 13. Net - 15. Bettega - 16. AM - 17. Indios - 21. Aia - 26. SR - 27. Boninsegna - 29. Benetti - 31. Juventus - 33. Pera - 37. Spinosi - 38. Gentile - 40. NO - 45. Si - 48. Zoff - 49. Gori - 50. Fans - 55. IC.

CORRIERE BOY

N. 46
18 nov. 1976

Settimanale del Corriere della Sera
DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17 - AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

SOMMARIO

FUMETTI

pag. 13 Cronaca illustrata
pag. 20 Lord Shark
pag. 26 Scalo a Beirut
pag. 51 Edge
pag. 83 Uno dei tanti
pag. 92 Gli Aristocratici
pag. 110 La contea di Colbrino

ATTUALITA'

pag. 2 Oroscopo
pag. 3 Graziani
pag. 6 Primapagina
pag. 8 Reporter
pag. 10 Inchiesta
pag. 17 Pagina aperta
pag. 35 Calcio (gli Inglesi)
pag. 38 Calciovalori
pag. 42 F1: La Tyrrell
pag. 45 Daniela Goggi
pag. 49 L'Inter
pag. 64 I Leggendari: Buffalo Bill
pag. 68 Programmi TV
pag. 73 Musica in FM
pag. 74 Amici selvaggi: il lupo
pag. 108 Club

Nei romanzi ogni somiglianza con persone e con fatti reali è del tutto casuale.

DIRETTORE RESPONSABILE
RAFFAELE D'ARGENZIO

REDAZIONE
Antonio Andreini - Gianni Brusasca
Vittorio Canale - Aldo Di Gennaro
Renato Frascoli - Alvaro Mazzanti
Angiola Morenghi - Gianfranco Moriondo - Silvia Verratti

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Maria Grazia Chiodetti - Gianfranca Panigada

Un numero: L. 300. Arretrati: L. 600.

ABBONAMENTI
ITALIA: anno con dono L. 15.600, anno senza dono L. 12.500, semestre L. 6.650
ESTERO: anno senza dono L. 17.000, semestre L. 8.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telef. 216.379 - 40.121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telef. 295.567, 295.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: Piazza Garibaldi 8, telef. 656.510, 650.934 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Arcivescovado 1, tel. 519.188, 547.788 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telef. 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 60 - Austria: Sc. 18 - Belgio: F.B. 22 - Brasile: Crs. - Canada: Cts 75 - Etiopia: D.E. 2,55 - Germania: D.M. 2,25 - Grecia: Dr. 27 - Guatemala: Cts 55 - Inghilterra: P. 33 - Iran: Rials - Libia: Pts. 23 - Lussemburgo: F.B. 22 - Malta: Sh. - Messico: Pesos - Olanda: Fl. 2 - Portogallo: Esc. 17 - Principato Monaco: F. 3,30 - Sud Africa: R. - Spagna: Pts. 40 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,80 - Tunisia: Mill. 360 - Turchia: L.T. 14 - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs. 4.

Sped. in abb. postale - Gruppo II/70 - C.C. postale n. 3/533
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

NEL PROSSIMO NUMERO DI

CORRIER BOY

UN ALTRO INSERTO TUTTOCOLORE
UN ALTRO FAVOLOSO PERSONAGGIO

SWEA
SPIETATA
NELLA LOTTA
TENERA
NELL' AMORE
VIENE
DAL MISTERO